

SPLENDANCE
di MARBERT

un passo
avanti
nella cosmetica.

PROFUMI
Servetti

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 85.881 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

«PACE, PACE» VENTIMILA A TORINO

TORINO — Ventimila persone sono sfilate stamane per le vie del centro, aderendo all'invito del Comitato di coordinamento piemontese per la pace e il disarmo.

In piazza Castello hanno parlato uno studente, un sindacalista e il consigliere regionale Reburdo per il comitato promotore.

La spina dorsale del corteo era formata dagli studenti.

Poi venivano gruppi di base e organizzazioni sociali e politiche, raccogliendo un fronte di adesioni che ha riunito partiti di sinistra (con eccezione del psi) e movimenti cattolici, non violenti.

• Pagina 6 •



GLEMP AL PAPA C'E' TENSIONE IN POLONIA

ROMA — «Se sono arrivato io questa mattina a Roma vuol dire che in Polonia va bene anche se nel Paese c'è una tensione notevole». Lo ha dichiarato il cardinale primate di Polonia mons. Joseph Glemp giunto questa mattina a Roma proveniente da Varsavia rispondendo alla domanda di un giornalista sulle voci allarmate che si erano sparse ieri in tutto l'Occidente sulla sorte della Polonia.

«Dobbiamo cercare di collaborare tutti insieme, di essere uniti perché questa crisi tocca tutta la nazione. Ci aspetta un inverno difficile». Mons. Glemp, che avrà un colloquio con papa Giovanni Paolo II, si tratterà a Roma quattro giorni. Domani interverrà in San Pietro alla celebrazione del beato Massimiliano Kolbe. Nell'aeroporto Leonardo da Vinci il card. Glemp è stato ricevuto dall'ambasciatore polacco in Italia Emil Woytaszek e dal rettore dell'Istituto polacco a Roma padre Macynski.

• Altro servizio, pagina 2 •

VUOLE SPOSARE CAROLINE KENNEDY

CONDANNATO
PER MOLESTIE



Caroline Kennedy

NEW YORK — Voleva sposare a tutti i costi Caroline Kennedy, la figlia del defunto presidente degli Stati Uniti, la polizia lo ha fermato e il giudice lo ha dichiarato colpevole. Il protagonista della vicenda è Kevin King, 35 anni: perseguitava Caroline con assillanti richieste di matrimonio.

• Servizio a pagina 4 •

FISCO VELOCE CONTRO I FURBI

Snellito il lavoro delle commissioni tributarie per evitare le lungaggini dei ricorsi - «Graziati» i contribuenti che commettono errori involontari

ROMA — Più controlli per i «furbi» che cercano di ingannare il fisco attraverso i ricorsi. Il governo ha fissato ieri una serie di norme che definiscono meglio i compiti delle commissioni tributarie. Il lavoro sarà snellito e non sarà più possibile ottenere «sconti» sulle tasse cercando appigli per pagarle il più tardi possibile. Nella speranza che inflazione ed eventuali condoni «taglino» le imposte.

• Ricorsi più snelli — Il procedimento di contenzioso tributario diventerà più rapido; e sarà più difficile per i contribuenti «furbi» presentare ricorsi al solo scopo di ritardare il pagamento. Il ministro delle Finanze Formica ha deciso di mettere ordine nella complessa materia. Un decreto presidenziale stabilisce i compiti precisi delle commissioni tributarie e le regole in base alle quali è ammesso il ricorso. Si stabilisce

Continua a pag. 2

Gardner alla Cassa Mezzogiorno SIGNORILE ASSUME L'EX AMBASCIATORE?

ROMA — L'ex ambasciatore americano a Roma, Richard Gardner, entrerà a far parte dello staff di esperti che affianca Claudio Signorile, ministro degli Interventi straordinari nel Mezzogiorno. Lo dà per certo «L'Europeo». La nomina ufficiale, avrebbe precisato il ministro, non è ancora avvenuta, ma il «sì» di Gardner è già stato strappato, dopo lunga e laboriosa trattativa.

Quali titoli nascosti abbia l'ex uomo di Carter a Roma, che lo abilitino a dare pareri sui problemi tra i tanti che assillano il meridione d'Italia, Claudio Signorile ancora non ha rivelato. L'unico filo che lega Gardner al nostro Paese (oltre ai 4 anni passati all'ambasciata di via Veneto) è la moglie italoamericana. Ma Danielle Luseato non è nemmeno di origine meridionale.

Una proposta del Ministero 45 GIORNI DI FERIE A TUTTI I DETENUTI

ROMA — Dal ministero di Grazia e Giustizia sta per uscire una proposta di legge che prevede che il giudice di sorveglianza possa concedere a ogni detenuto, indipendentemente dal crimine commesso, quarantacinque giorni di «permesso» all'anno.

Il progetto, che è già stato etichettato «le vacanze per chi è in galera», non tiene conto del tipo di carcere, «differenziato» o no in cui il detenuto è rinchiuso.

Il giudice di sorveglianza (sono circa cinquanta in tutta Italia) godrebbe di una totale discrezionalità nell'erogazione di questi «permessi».

AZZURRI DERUBATI



Tardelli, mezz'ala della Juve

All'aeroporto di Linate operano ladroncini che, evidentemente, non sono tifosi di calcio: non hanno infatti rispettato neppure le valigie degli atleti azzurri in partenza per Belgrado.

Ed è così che, all'arrivo nella capitale jugoslava, numerosi dei nostri calciatori hanno scoperto che i loro bagagli erano stati oggetto di un'accurata «visita».

Il primo ad accorgersi del fatto è stato Marco Tardelli che ha notato come la sua valigia fosse stata chiaramente manomessa.

Ad una verifica più attenta si è reso conto che mani esperte avevano frugato fra gli oggetti personali cercando — e trovando — denaro e cose di valore come orologi e macchine fotografiche.

Lo avrebbe proposto il leader del pc Kania UOMINI DI SOLIDARNOSC FORSE NELLE LISTE DEL POUP



Varsavia. Il leader Kania

VARSAVIA — Stanislaw Kania, il capo del Poup (il pc polacco), ha lanciato la proposta di una «alleanza di tutte le forze e di tutti i cittadini che riconoscono i principi costituzionali e vogliono operare nel loro ambiente». Kania ha detto che il Poup potrebbe ampliare il

Fronte di Unità Nazionale, dominato dai comunisti, che gestisce le elezioni presentandosi con una lista unica. In base a questo «ampliamento», il Fronte potrebbe includere anche esponenti della federazione sindacale indipendente Solidarnosc e della Chiesa cattolica.

La proposta è stata avanzata in chiusura della prima giornata della riunione del comitato centrale del Poup e si presta a diverse interpretazioni. Potrebbe essere una «apertura» da parte del partito comunista dopo un inizio durissimo dei lavori. Lo stesso Kania, infatti, aveva respinto la proposta di creare un consiglio socio-economico avanzata da Solidarnosc e aveva annunciato l'intenzione di revocare il diritto di sciopero e la settimana corta e aveva proposto il prolungamento del servizio militare di leva.

I lavori del comitato centrale hanno visto l'alternarsi di attacchi anche molto violenti a Solidarnosc e di

autocritiche al comportamento del partito. Kania, riprendendo una proposta già avanzata dall'ala oltranzista del partito, ha auspicato «una revisione delle tessere in seno al Poup. Le tessere — ha detto Kania — vanno consegnate solo ai compagni che vogliono lottare per gli ideali del partito».

E', in pratica, la proposta di un giro di vite all'interno dello stesso Poup.

Troppi grazie per un compleanno Breznev (75 anni) «Sei tutti noi»

MOSCA — «In attesa di raccoglierci tutti attorno a questa gloriosa occasione — il tuo compleanno — i giovani, il partito, tutti i comunisti ti dicono: grazie, caro Leonida Il'ic, grazie per la pace e la felicità che hai dato al popolo sovietico! Grazie per la paterna sollecitudine che dimostri per noi giovani! Grazie per la felicità che noi proviamo nell'apprendere da te l'entusiasmo rivoluzionario, la saggezza leninista, l'inflessibile lealtà bolscevi-

ca, l'ardente patriottismo e l'autentico, proletario internazionalismo socialista».

Chi scrive è il segretario dei giovani comunisti russi (il Komsomol, quaranta milioni di iscritti); è l'oggetto di queste adulazioni sfrenate è Leonida Breznev. L'occasione, il compleanno del leader russo; un'occasione che ha consentito manifestazioni verbali molto simili a quelle sperimentate nel nostro Paese durante il ventennio.

Con diciotto righe di aggettivi esaltanti Boris Pasternak — questo il nome del segretario del Komsomol — si prepara a festeggiare i 75 anni di Breznev: «Questo grande discepolo della causa leninista, questo comunista ardente, questo disinteressato campione della pace, questo illuminato maestro della gioventù».

Ucciso da carretta guidata dal padre. Un ragazzo di 14 anni è morto schiacciato da un «muletto» alla guida del quale c'era suo padre. La tragedia è avvenuta a S. Benedetto Val di Sambro, un paese dell'Appennino bolognese.

FUNERALI DI STATO PER DAYAN

TEL AVIV — Si svolgeranno domani i funerali di Stato per Moshe Dayan, l'ex ministro della difesa e degli esteri israeliani, il protagonista ed il vincitore della guerra lampo del sei giorni del 1967.

Dayan, che è morto a 66 anni stroncato da un infarto all'ospedale «Sheba» di Tel Aviv dove era stato ricoverato giovedì per forti dolori al petto, sarà sepolto nel luogo natale di Nahal, un kibbutz della valle di Jezreel alle porte di Nazareth in Galilea.

Sulle cause del decesso i medici dello «Sheba» non hanno ancora rilasciato alcun comunicato. A parlare di infarto è stato il portavoce del primo ministro, Uri Porat.

Dayan era stato operato nel 1978 di cancro al colon ma durante la sua intensa vita di soldato più di una erano state le ferite, anche gravi, riportate. Un proiettile, nel 1943, gli frantumò l'occhio sinistro obbligandolo a portare quella benda nera che divenne in un certo senso parte del personaggio.

Arrestati in Egitto 1500 integralisti

IL CAIRO — Le autorità egiziane hanno arrestato più di 1500 integralisti islamici e altri «potenziali agitatori». Gli arresti sono cominciati il 5 ottobre, giorno dell'assassinio del presidente Anwar El Sadat. Le hanno ammesso fonti vicine al governo.

Poco tempo prima della sua morte, il presidente Sadat disse di avere una lista di 700-800 integralisti islamici e di altri «sospetti di attività sovversive». Le persone arrestate in questi giorni figuravano in questa lista.

Ricorsi meno facili

Segue dalla prima

anche l'allargamento dei professionisti (consulenti del lavoro, periti agrari, spedizionieri doganali e funzionari delle associazioni di categoria) ammessi a rappre-

Ieri sui muri di Roma «Craxi morto» ma era falso il manifesto

ROMA — «Il Male» ha colpito ancora. Questa volta si tratta di un volantino istato a tutto, dove si annuncia con profondo cordoglio la dipartita del segretario socialista Bettino Craxi. I volantini sono stati affissi sui muri di via Cavour e nella zona della Stazione Termini.

Ovviamente il fatto non ha mancato di destare scompiglio. Centinaia di romani hanno preso sul serio la notizia, o perlomeno hanno avuto forti dubbi. A centinaia quindi le telefonate hanno cominciato a tempestare il psi, la polizia e i carabinieri.

A poco a poco la notizia si è sgonfiata, e non ci è voluto molto per risalire agli organizzatori dello scherzo, anche perché, ed è noto, non è la prima volta che i redattori del «Male» scelgono queste «imprese».

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetti
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino
© 1981 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 308
DELL'11-3-1981

sentare in giudizio il contribuente.

Due le altre novità. Primo: è prevista la modifica del sistema di presentazione del ricorso in originale e in copia. Il contribuente dovrà inviarlo sia alla commissione, sia all'ufficio competente delle imposte. In tal modo diventerà molto più difficile trovare espedienti per allungare il processo.

Secondo: maggiore tutela al contribuente il quale, se non ha applicato le disposizioni poco chiare, non sarà soggetto a sanzioni.

• **Meno tasse per l'arte** — Sono esentati da imposte sul reddito gli immobili destinati a usi culturali aperti al pubblico (musei, biblioteche), purché al proprietario non derivi nessun reddito. Possono essere deducibili dal reddito tutte le spese sostenute per la manutenzione e restauro dei beni di carattere culturale. Saranno ridotte del 50 per cento le imposte di successione relative agli immobili di interesse storico che siano riconosciuti tali dal ministro per i Beni culturali.

Sempre in tema di tasse si registrano altre prese di posizione del ministero delle Finanze.

• **Denunce anonime** — Riferendosi al dilagare delle «lettere anonime» che in modo sempre più massiccio denunciano presunti trascurati fiscali, il ministro Formica ha scritto una lettera ai presidenti della Camera e del Senato dove mette in guardia contro i rischi del fenomeno. Riconoscere un ruolo all'anonimo per far scattare il procedimento tributario significherebbe — secondo Formica — colpire «in misura rilevante quei criteri di razionalità, imparzialità e organicità che devono presiedere all'azione di accertamento e ai quali sono tenuti gli uffici».

Sono in pericolo gli sgravi fiscali. Se il Parlamento non prenderà decisioni entro la fine del mese sulle detrazioni Irpef (la revisione delle aliquote è stata rinviata dal governo al 1982) e anche sull'imposta addizionale del 5 per cento Irpeg e Ior, i lavoratori dipendenti non potranno ricevere nessun beneficio sulle loro buste paga alla fine dell'anno. L'allarme è stato lanciato dal sottosegretario alle Finanze, Tambroni Armadori.

Si è già dimesso il vice Mucci

Voci al Corriere Nuovo direttore?

MILANO — Nuovo cambio della guardia alla direzione del «Corriere della Sera»? La bufera che da tempo soffia in via Solferino (casa P2, prima: trattative occulte per il passaggio di proprietà, poi potrebbe determinare l'uscita di scena di Alberto Cavallari, responsabile del quotidiano milanese da appena sedici settimane).

E' una voce insistente, che da anche indicazioni per i candidati alla successione: Gaspare Barbiellini Amidei, ora vicedirettore, e Gino Palumbo, direttore della «Gazzetta dello Sport», che con lui ha toccato cifre di vendita molto elevate.

Al «Corriere» si è già dimesso il vicedirettore Alberto Mucci, che ha lasciato la poltrona di via Solferino «per assumere altri incarichi professionali», ma resterà collaboratore del giornale. Acqua sul fuoco delle polemiche, arriva, intanto, dall'amministratore delegato

della Rizzoli, Bruno Tassan Din. Una dichiarazione sibillina, che molti interpretano come annuncio della rinuncia a qualsiasi tipo di trattativa per la vendita del pacchetto di maggioranza.

L'avvenuto aumento di capitale di 153 miliardi — osserva Tassan Din — ci mette a questo punto nella condizione di poter dare una efficiente e definitiva stabilità all'azienda. Saremo noi a garantire, anche per il futuro, l'indipendenza di informazione per i nostri lettori. Un saluto a Visentini e De Benedetti, con i quali la Rizzoli (e lo stesso Tassan Din) avrebbe trattato il passaggio del «Corriere».

Le dichiarazioni di Tassan Din hanno sorpreso sia il comitato di redazione, sia il consiglio di fabbrica, che hanno pesantemente replicato accusando l'amministratore delegato di «atten-tare all'autonomia e alla professionalità del giornalismo».

IN BREVE DALL'ITALIA E DALL'ESTERO

• **Tifoso minaccia giocatore con pistola: arrestato.** Un giovane tifoso di Campobasso, Luigi Iannaccone, 22 anni, è stato tratto in arresto per aver minacciato, durante una discussione, con una pistola, che poi è risultata una scacciapietra, il giocatore Marco Maestripietri del Campobasso Spa, squadra che milita nel girone B della serie «C1».

• **Afghanistan: uccisi 600 guerriglieri islamici.** Sono rimasti uccisi in una operazione militare che si è svolta nella provincia afghana di Herat. Lo riferisce l'agenzia sovietica Tass in un dispaccio da Kabul senza tuttavia precisare chi abbia diretto l'operazione, quando abbia avuto luogo e quanto sia durata.

• **Vino sofisticato: 24 rinvii a giudizio.** Ventiquattro persone sono state rinviate a giudizio nel quadro di un'inchiesta sul vino sofisticato. Dodici sono in carcere, 10 in libertà provvisoria, due latitanti. Sono proprietari di cantine, grossisti di zucchero, autotrasportatori delle zone di Bologna, Ravenna, Forlì.

• **Drogato muore a Milano.** Un giovane, Sergio Visigalli, 20 anni, abitante a Casorezzo, che si era iniettato una dose eccessiva di eroina è morto nell'ospedale di Rho.

• **Dentisti: reddito annuo pro-capite di 90-100 milioni.** E' quanto si deduce da un'inchiesta in cui è emerso che più di 33 italiani su cento, di età tra i 15 e i 64 anni, sono ricorsi alle cure di un dentista o odontotecnico nel corso degli ultimi 12 mesi per un costo complessivo di 3700 miliardi di lire (i professionisti sono circa 45 mila).

• **Guardia civile assassinata a Bilbao.** Santiago Gonzales, una guardia civile spagnola, è stato assassinato

stamane a Santurce, alla estrema periferia di Bilbao. L'uomo, che aveva 31 anni, è stato abbattuto da quattro colpi di pistola sparati da diversi uomini che lo attendevano davanti casa. Secondo la polizia, a firmare questo attentato, il trentasettesimo dall'inizio dell'anno, sarebbe stata l'Eta.

• **Bomba in Grecia: ferita una donna.** Una donna è rimasta ferita la notte scorsa quando una bomba è esplosa sotto l'automobile di Ioannis Alevras, il portavoce parlamentare del partito socialista panellenico (Pasok).

• **Figlio di ricchissimo commerciante rapito in Irlanda.** E' Ben Dunne jr., rapito ieri nell'Irlanda del Nord, a 200 metri dal confine, e portato oltrefrontiera, nel territorio della Repubblica d'Irlanda. Secondo fonti di Belfast, il rapimento potrebbe essere opera di una fazione marxista dell'Ira, l'Inla.

• **Difficoltà per benzina, zucchero e alcolici.** Per lo sciopero, dal 20 al 26 ottobre, degli ingegneri dell'ufficio tributario imposte di fabbricazione (Uti),

• **Europarlamento favorevole a trasferire detenuti.** Approvata una risoluzione favorevole a un'iniziativa per ottenere il trasferimento dei circa 50 giovani europei detenuti in Thailandia per reati di droga nelle carceri del Paese d'origine.

• **Corte dei Conti: condanne per «morte» del lago di Nemi.** La Corte dei Conti ha chiesto la condanna, per responsabilità amministrativa, di 5 funzionari pubblici citati in giudizio per l'inquinamento del lago di Nemi (risale al 1974).

Il professor Braibanti vuole la revisione del processo L'UOMO DEL PLAGIO CHIEDE GIUSTIZIA

Fu condannato nel 1968 con una sentenza che suscitò grande scalpore - Scontò la condanna - Ora il reato di plagio non esiste più

Aldo Braibanti, l'uomo del plagio, chiede giustizia. Vuole la revisione del processo che, nel 1968, lo vide condannato a nove anni. Questa richiesta è una diretta conseguenza dell'abrogazione dell'articolo 603 del codice penale, avvenuta pochi mesi fa. Da allora, il reato di plagio non esiste più in Italia.

Braibanti ha visto così riconosciuta, tredici anni dopo la condanna, la sua tesi difensiva. Però, nel frattempo, ha dovuto scontare la pena. La prima sentenza, che prevedeva una detenzione di nove anni, fu ridotta in appello a quattro anni, dei quali due condonati. Quest'ultima sentenza fu confermata, nel 1971, dalla Corte di Cassazione.

Aldo Braibanti, professore, nato a Fiorenzuola d'Arda, in provincia di Piacenza, ora ha quasi 60 anni. E' un signore la cui vita è stata segnata indelebilmente da quella assurda vicenda che, per mesi, riempì le prime pagine di tutti i giornali. Era accusato di plagio nei confronti di due giovani, entrambi maggiorenni.

I due, in seguito, ammisero di avere ricevuto pesanti pressioni di vario genere per testimo-

niare contro «il professore». Braibanti fu «riabilitato» agli occhi dell'opinione pubblica dalle varie prese di posizione di intellettuali, artisti, perfino di magistrati. Ma intanto aveva trascorso due anni in carcere.

Ora, anche la Corte Costituzionale lo «riabilita». Ma a cosa serve?

Lui, il professore, è rimasto in silenzio per quasi un decennio. Da quando è uscito dalla prigione, ha cercato di sfuggire a ogni clamore. Ha condotto una vita ritirata, frequentando solo gli amici (pochi) che all'epoca del processo non lo avevano abbandonato.

Perché ora è uscito dal silenzio? Perché ha deciso di riaffrontare il disagio delle testimonianze pubbliche, della curiosità morbosa dei vicini di casa, della folla nell'aula di un palazzo di giustizia? Nessuno può ridargli i due anni di vita «bruciati» in una cella.

Braibanti, però, non si accontenta di una «riabilitazione morale». Se il reato di plagio non esiste — dice — voglio che la magistratura riconosca l'errore che ha commesso nei miei confronti.

E non si può dargli torto.



Aldo Braibanti al tempo del processo

Uno dei ragazzi testimone-chiave del processo

«MI PAGARONO PER ACCUSARLO»

La testimonianza dell'altro «plagiato» era stata estorta

Difficile, per chi ha avuto occasione di conoscerlo, cogliere sul suo viso i segni di quel «potere diabolico» di cui avevano favoleggiato, al tempo del processo, giornalisti dal colore facile e avvocati di parte avversa. No, il professor Aldo Braibanti, primo ed unico «plagiato», ufficialmente riconosciuto dalla nostra storia, non ha mai rivelato sguardi «magnetici» o «ipnotici», non ha mai sviluppato un eloquio «subdolamente fascinoso e ammaliante», e dalla sua persona non è mai sprizzata un'aura «di prepotenza infernale». Anzi, piccolo e smilzo, un volto mesto e tutt'altro che bello, lo sguardo timido e il monotono cantilenare decisamente emiliano, Braibanti non ha mai posseduto nemmeno l'aspetto esteriore del colpevole di plagio.

Forse sarebbe andato meglio Maurizio Arena, che proprio qualche tempo prima i Savoia avevano tentato di incastare con la medesima accusa ma inutilmente, per la sua storia d'amore con Maria Beatrice. Ma il professorino di Fiorenzuola d'Arda era un intellettuale alquanto irregolare e molto eclettico: era stato partigiano, si proclamava anarchico, «parlava» con le formiche, scriveva di teatro, s'era dato anche alla ceramica artistica. Ed era, dulcis in fundo (o in primis?), omosessuale. Per questo venne condannato per plagio a nove anni, poi ridotti a quattro. E per questo, ora che anche la Corte Costituzionale ha cancellato dal codice l'obbroscia figura del reato di plagio, chiede alla Cassazione la revisione.

Quel processo si era aperto l'11 giugno 1968, davanti alla corte d'assise di Roma. Nel Palazzaccio, pur se attutiti, giungevano gli echi delle manifestazioni che scuotevano la capitale, ma i giudici non vi prestavano molto orecchio. Aldo Braibanti, in carcere già dal dicembre dell'anno prima, era accusato di aver assoggettato totalmente al proprio potere Pier Carlo Toscano, giovane elettricista, e Giovanni Sanfratello, studente di architettura, ambedue maggiorenni.

I due ragazzi, sosteneva l'accusa, s'erano trasformati radicalmente da quando, nei primi anni Sessanta, avevano preso a frequentare assiduamente il professore di filo-

solia e il suo torrione di Castell'Arquato, nella Bassa piacentina. Erano diventati atei e un po' capelloni. L'elettricista, abbandonato il lavoro fisso, parlava di Spinoza e modellava ceramiche, mentre lo studente, accantato i libri e scopertosi un animo d'artista, girovagava tra Parigi, Piacenza e Roma. Tutti e due poi, professavano ormai «strane» idee sulla sessualità e l'amore, le stesse di Braibanti. A muovere l'accusa erano i genitori dello studente, che avevano finalmente «rapito» il ragazzo agli influssi del professore, facendolo rinchiusere in manicomio. Tra i testi d'accusa, i due plagiati.

Inutili le testimonianze che scagionavano Braibanti, rese da chi conosceva bene la vicenda, come i registi Bellocchio e Orsini, o il critico d'arte Falzoni. Vani anche gli appelli al rispetto delle libertà individuali, sottoscritti da Pasolini, Moravia e tanti altri intellettuali. Il 14 luglio, Braibanti fu condannato a 9 anni di reclusione.

Il processo d'appello si svolse l'anno dopo a novembre. Venne fuori che i periti avevano compilato i loro pareri senza mai aver visto in faccia Braibanti. Sanfratello, lo studente, confessò che l'accusa gli era stata estorta, con la minaccia di chiuderlo ancora una volta in una clinica psichiatrica. L'altro plagiato, Toscano, ammise di aver ricevuto una bella somma per la sua testimonianza. Ma il caso Braibanti era ormai diventato una battaglia ideologica tra «progressisti» e «reazionari», e i giudici d'appello, dopo 11 ore di camera di consiglio, il 27 novembre 1969 si limitarono a ridurre la pena a 4 anni, condannandone due. La sentenza, venne poi confermata dalla Cassazione.

Quando, il 5 dicembre di quello stesso anno, uscì dal carcere di Rebibbia, Braibanti stringeva il manoscritto di una tragedia, ispirata al «Filottete» di Sofocle. Con l'altra mano reggeva uno scatolone: dentro, un formicaio perfetto, vivo e pulsante. Era tutto quanto gli restava dopo due anni di prigione: perché di tragedie greche e studi sull'organizzazione sociale delle formiche, il professor Braibanti è un serio intenditore.

Gianni Pennacchi

Baciarsi, tra donne sulla panchina

AGRIGENTO — Due donne hanno scandalizzato alcuni passanti perché si baciavano su una panchina, in pieno centro di Agrigento. Invitate da un vigile ad andarsene, per non essere arrestate, hanno reagito protestando. «Crisi isterica», hanno scritto i giornali. Ora, Marianna, di 43 anni, e Rosanna, di 23, sono rinchiusi nel carcere di Caltanissetta, in attesa di essere processate lunedì per direttissima. Sono accusate di atti osceni in luogo pubblico: secondo il codice penale, hanno offeso «il comune senso del pudore» e rischiano da tre mesi a tre anni di pena.

Sarebbe successa la stessa cosa se, anziché due donne, fossero stati un uomo e una donna? E se anziché in Sicilia, dove ancora quest'anno un uomo ha avuto la pena ridotta per un delitto d'onore, la scena si fosse svolta altrove, qualcuno si sarebbe sentito «offeso»? E in nome di quale comune senso del pudore due donne possono essere arrestate perché si baciano in pubblico? «Certo, significa tutto e niente — risponde l'avvocato Maura Ciani —. Ad esempio, fino all'anno scorso prendere il sole a seno scoperto era considerato un'offesa alla morale pubblica, cioè fino a quando la Cassazione ha sentenziato che non è più un atto indecente. L'orientamento della Cassazione non obbliga un giudice, ma comunque lo può condizionare».

«Questo fatto mi ha veramente choccato, proprio non pensavo che potesse ancora succedere — dice Clara (aderisce all'Ilis, International lesbian information service) —. Qui a Torino siamo riuscite ad organizzare un incontro dell'Ilis con la collaborazione degli enti locali. Ma se da una parte trovi una certa apertura, dall'altra ti scontri ancora con realtà come quella di Agrigento. Mi fa una gran rabbia vedere che sono ancora messe in discussione le scelte e le esigenze personali».

A Marianna e a Rosanna stanno arrivando telegrammi e lettere di solidarietà da ogni parte d'Italia.

Per lunedì è prevista una grossa mobilitazione: una giornata che potrà far capire quanto sono veramente cambiati i costumi in Italia e se anche per la giustizia due donne possono amarsi senza doversi nascondere. «E' ancora così utopistico pensare ad una vita fuori dalla clandestinità che non susciti reazioni ottuse e violente?», si chiedono le donne del Cli (Collegamento lesbiche italiane). E non solo loro.

Stefanella Campana

UNA CONDANNA DA MEDIOEVO

C'era una volta il caso Braibanti... Il professore detiene il non gradito record di essere l'unico cittadino italiano ad avere subito dopo l'entrata in vigore della Costituzione la sanzione prevista dall'art. 603 del codice penale. In parole povere è l'unica persona condannata per plagio, il solo plagiatore ufficialmente riconosciuto dalla giustizia.

Il prof. Aldo Braibanti non cerca pubblicità, ne ha già avuta anche troppa, vuole giustizia. La Corte Costituzionale gli ha dato ragione nella primavera scorsa dichiarando illegittimo il delitto di plagio e cancellandolo dal codice penale, a tredici anni dalla sua condanna, una condanna scontata nelle patrie galere e che nessuno potrà più toglierli dalle spalle.

La sua battaglia, vinta moralmente, sul piano formale non è finita. Quella condanna era assurda, inutilmente erano stati usati fiumi di inchiostro per dimostrarlo. I giudici erano stati inflessibili nel dichiararlo colpevole di «avere sottoposto un'altra persona al proprio potere, in modo da ridurre in totale stato di soggezione», un reato che richiama alla mente la caccia alle streghe del medioevo e che il codice poneva accanto, per gravità, solo alla tratta degli schiavi.

La legge ora gli apre degli spazi? L'articolo 2 del codice penale stabilisce che se la legge del tempo in cui fu commesso il reato era meno favorevole di quella successiva, si deve applicare quella successiva, «salvo che sia stata pronunciata sentenza irrevocabile». E' vero che oggi non c'è più il reato di plagio, ma il fatto che Braibanti sia stato condannato con sentenza definitiva impedi-

ndo l'applicazione di questa norma. Non potrà più quindi, essere assolto.

L'art. 30 della legge 11 marzo 1953 n. 87 sul funzionamento della Corte Costituzionale dispone che «quando in applicazione della norma dichiarata incostituzionale è stata pronunciata sentenza irrevocabile di condanna, ne cessano la esecuzione e tutti gli effetti penali». Ma l'esecuzione della pena è già avvenuta, gli effetti secondari vengono meno automaticamente o tramite la speciale procedura della riabilitazione. Resta la condanna in quanto tale. Ed è proprio questa che Braibanti vuole cancellare.

La sola via che gli rimane è quella della revisione del processo. Una via lunga, penosa, che riapre le piaghe di un tempo, riporta alla ribalta i fatti, i personaggi, le ignominie. E quale potrà esserne l'esito? Certamente, se la domanda di revisione sarà accolta, non si potrà riaffermare l'esattezza di un verdetto in base ad una norma che oggi non c'è più. I nuovi giudici se la potranno cavare

dicendo di essere incompetenti proprio perché non possono, neppure in sede di revisione, esaminare una figura di reato cancellato dal codice. O si diranno impotenti a entrare nel merito di una vicenda i cui protagonisti non ricordano più, si sono dimenticati, hanno rimosso, quando anche stiano reperibili o sopravvissuti. O, invece, avranno il coraggio di proclamare a chiare lettere che quella condanna è stata il frutto di un errore, di una mentalità grezza, di una visione chiusa della società, di un mondo che credeva ancora alle streghe.

C'è ancora il caso Braibanti. Attende una soluzione civile, una lettura intelligente delle norme giuridiche, un'autocritica severa della Giustizia. E' un atto di coraggio da parte del suo protagonista volerlo riproporre proprio in un momento in cui la caccia alle streghe riprende spazio e si vuole alle idee di qualcuno attribuire la paternità del terrore, a un pentimento dell'altro la liberazione dalla stregoneria. Non si vorrebbe, fra dieci o vent'anni, plaudire alla richiesta di revisione di processi che si hanno tra qualche tempo da celebrare. Ce lo insegna, seppure tardivamente, il caso Braibanti.

Gian Giulio Ambrosini

IL CASO GABRIELLE

Per Gabrielle Russier, trentatré anni, professoressa di lettere al liceo Nord di Marsiglia, la storia si conclude tragicamente. Uccisa, prima ancora che dalla sentenza, dall'isolamento e dall'ostilità che ormai la circondava, si lasciò morire dopo aver aperto il rubinetto del gas, nella sua casa di Marsiglia, il 30 agosto 1969. Un mese prima, il tribunale l'aveva condannata ad un anno di prigione, riconoscendola colpevole di sottrazione di minore.

L'insegnante dallo sguardo dolce e i capelli alla Giovanna d'Arco, era stata arrestata nel marzo del 1969, su denuncia dei genitori di Christian Rossi, uno dei suoi alunni. Un anno prima i due si erano innamorati e sull'onda libertaria del maggio francese, il ragazzo aveva abbandonato la famiglia andando a vivere con la professoressa. «Il nostro male è solo nella differenza d'età?», si chiedeva Gabrielle. Ma i giudici, facendo proprie le spinte più retrive dell'opinione pubblica, la riconobbero colpevole di plagio. Al linciaggio morale e all'abbandono dell'amato, Gabrielle Russier rispose con il suicidio.

Perseguitava la figlia del defunto presidente degli Stati Uniti

«SPOSO CAROLINE KENNEDY!» E LA POLIZIA LO ARRESTA

Uno spasimante troppo focoso la assillava con continue domande di matrimonio

NEW YORK — Caroline Kennedy, la figlia del defunto presidente degli Stati Uniti e di Jacqueline Onassis-Kennedy, torna, suo malgrado, a far notizia. Per sbarazzarsi di un uomo che negli ultimi mesi l'aveva importunata assillandola con ripetute richieste di matrimonio, ha dovuto rivolgersi al tribunale di New York.

Sentite le parti il giudice John Bradley ha riconosciuto l'uomo colpevole di prevaricazione e molestia nei confronti della figlia di John Kennedy, fissando la data della sentenza al 23 ottobre.

Lo spasimante di Caroline, che sostiene di essere laureato in legge, si chiama Kevin King, ha 35 anni, è originario di Palto Alto, in California. Si è difeso da solo affermando di non vedere come possa essere colpevole di «molestie» un individuo che vuole sposarsi, ma nel ricostruire i fatti il giudice Bradley è stato di parere diverso. Per King infatti potrebbero aprirsi quanto prima le porte del carcere. Per ciascuno dei due reati, prevaricazione e molestia, rischia un anno di galera.

Caroline Kennedy, che ha 23 anni, coabitava con altri due giovani in un appartamento di Manhattan e lavora al «Metropolitan Museum», venne avvicinata per la prima volta dal King il 18 agosto scorso. La ragazza stava in quel momento facendo uno spuntino nel patio antistante il museo.

«Mi si avvicinò e mi raccontò di strane forze che gli avevano parlato di me; un racconto quanto mai confuso...» ha raccontato Caroline al magistrato.

Trascorsa l'ora del «break», la ragazza si congedò dall'uomo. Ma l'incidente la turbò e la convinse a trascorrere la notte a casa della madre, Jacqueline Kennedy-Onassis.

Sembrava che tutto fosse finito quando Caroline ricevette una cartolina di King. Non vi erano scritti i soliti saluti ma frasi triviali, al limite dell'osceno. A quel primo approccio epistolare seguirono due lettere d'amore. In una King concludeva con una proposta di matrimonio piuttosto strana: «Sposami. Fatti dare in prestito un po' del riso dei matrimoni di tua madre».

Per Caroline furono giornate di tensione, anche perché King si era già fatto vivo la sera del 19 agosto, 24 ore dopo aver conosciuto Caroline. «Era da poco trascorsa la mezzanotte quando si presentò con in mano una valigetta e suonò al mio campanello», ha raccontato al magistrato William Morris che vive nello stesso palazzo di Caroline.

«Mi disse che aveva già provato all'appartamento della signorina Kennedy ma non aveva avuto risposta. Aggiunse di essere a corto di soldi e di aver deciso di rimanere nel palazzo sino al ritorno della ragazza». Poi di punto in bianco, rivolto a Morris, esclamò: «Sa cos'è il vero amore? Mi sono innamorato di lei e la sposerò...».

Morris lo invitò ad andarsene ma King la sera dopo si presentò nuovamente da lui. Morris chiamò la polizia e King venne arrestato nei pressi del caseggiato.

Per Caroline Kennedy la persecuzione era finita, visto che lo spasimante molesto, prima di finire in carcere l'aveva tempestato di telefonate. «Quando ci sposiamo?», «Ti sogno ogni notte», le diceva, tanto che la figlia del defunto presidente aveva perfino paura a girare da sola per le strade.

Caroline ha rivisto il suo irriducibile corteggiatore soltanto in tribunale e lo ha riconosciuto senza alcuna incertezza.



Caroline Kennedy in una foto recente con un amico di famiglia

CON IL SOLE

OTTOBRE SENZA GELATE

Il clima della pianura padana è assimilabile con quello «continentale europeo»: ben diverso da quello delle altre regioni italiane che godono invece di un clima «temperato marittimo». La presenza del mare esercita un'azione mitigatrice che non arriva sino alla pianura padana. Su questa inoltre è presente un condizionamento determinato dalla catena delle Alpi.

Sotto l'azione dei raggi del sole la superficie del suolo si comporta in modo diverso dalla superficie del mare; tale diversità scaturisce dalla differente «capacità termica» dei due elementi. Il suolo si riscalda più rapidamente del mare ma altrettanto rapidamente si raffredda. Il fenomeno del raffreddamento notturno (irraggiamento) è massimo in presenza di cielo sereno.

In autunno, ed ancor più in inverno, quando appunto è meno efficace il calore del sole, se siamo in presenza di un'alta pressione ed il cielo è sereno, molto facilmente sulla pianura padana le temperature minime scendono sotto del-

l'ovviamente non è questo l'unico motivo del verificarsi delle «gelate». Tra le altre cause sono da annoverare le improvvise «irruzioni» di aria fredda legate alle fluttuazioni climatiche ricorrenti.

Quest'anno la stagione si sta svolgendo in modo decisamente favorevole (come avevamo previsto: se continuerà non avremo motivo di eccessiva preoccupazione per le «gelate».

Carlo Rodi

Niente visto a deputato britannico

America «proibita» all'amico di Sands

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno negato l'ingresso sul loro territorio a un membro del parlamento britannico, il deputato Owen Carron, eletto in una delle contee nordirlandesi. Il visto è stato negato in base alla legge che vieta l'ingresso negli Stati Uniti «a chi vuole intraprendere una attività dannosa per il pubblico interesse». Owen Carron intendeva recarsi in America per tenere una serie di conferenze.

Il parlamentare britanni-

co era stato l'organizzatore della campagna elettorale di Bobby Sands, il primo rappresentante dell'Ira morto nella prigione di Maze dopo un lunghissimo sciopero della fame. Carron fu eletto al parlamento britannico proprio prendendo il posto che era già stato di Sands.

Il dipartimento di Stato americano ha confermato la notizia del divieto di ingresso nei confronti del deputato e si è rifiutato di fare qualsiasi commento.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	85	43	4	55	28
Cagliari	77	42	89	63	90
Firenze	49	66	53	72	25
Genova	54	4	6	35	82
Milano	34	68	10	69	50
Napoli	72	9	43	7	32
Palermo	75	38	10	24	68
Roma	16	90	57	79	18
Torino	3	74	24	68	16
Venezia	74	23	69	90	21

Colonna dell'Enalotto

22X XX2 211 212

Le Succursali e le Concessionarie Fiat
della Liguria del Piemonte e Valle d'Aosta

La bomba che ha devastato un bar ieri sera a Cuorgnè

«IMPROVVISAMENTE L'INFERNO»

Gli avventori erano tranquillamente seduti ai tavoli del locale in piazza Pinelli 10. Ridevano e scherzavano, giocando a carte, prima di andare a casa per la cena. Alle venti lo scoppio. Un ordigno, posato su una finestra, è esploso con un tremendo boato. C'è stato un fuggi fuggi generale, poi dalle

casse ricche è cominciata ad arrivare una folla di gente spaventata. Nella confusione si è pensato che ci fossero anche vittime. Quando il fumo si è diradato, è passata la grande paura. Sei feriti, di cui uno solo grave. Resta l'indignazione della gente che questa mattina dice: «Poteva essere una strage».

I sei avventori feriti ieri sera nell'attentato contro il Bar Commercio di piazza Pinelli a Cuorgnè sono fuori pericolo.

Ogni dubbio è stato sciolto anche per Giovanni Fornengo, 43 anni, che sembrava il più grave, avendo ricevuto sulla nuca un vaso di fiori e un copritermosifone in legno scagliati lontano dall'esplosione.

Prognosi non superiore ai 10 giorni anche per Romano Umans, 65 anni, Franco Ac-

quadro, 42 anni, Giovanni Fassiot, 32 anni, Antonio Migliorato, 52 anni, Domenico Giacometti, 40, Mario Costa, 43 anni.

Se il bollettino medico scioglie le poche riserve che la notte aveva portato con sé non altrettanto si può dire per l'andamento delle indagini sull'episodio ancora da inquadrare in tutta la sua gravità. L'ordigno esplosivo era quasi certamente confezionato con il tritolo: poteva provocare danni molto più

seri alle persone, quasi una strage. La mano — il suppone — è quella del racket.

Ipotesi che i titolari dell'esercizio Alberto Crestodina, 50 anni, e suo figlio Valter di 22, tendono a smentire: «Mai ricevuto telefonate, nessuna minaccia». Non che si sperasse di sapere di più, ma è francamente poco.

Il «Commercio» è uno dei locali più attivi di Cuorgnè. Funge anche da albergo e da trattoria. Qui alle 20,15 era normale che fosse popolato da avventori in una città, poi, dove i locali pubblici non stentano a trovare clienti.

E infatti c'erano una ventina di persone, qualcuno stava mangiando, altri erano già passati alla partita a carte che avrebbe impegnato una serata.

Nessuno ha visto nulla, né sentito rumori sospetti, prima che la bomba, piazzata sulla finestra laterale del locale, esplodesse.

«Io pensavo fosse la bomba del gas», diceva Bruno Fassiot, ancora sotto choc per quanto era accaduto. Anche i clienti illusi sono stati sbalzati a qualche me-

tro di distanza. La moglie del titolare è stata colta da male. Ieri sera sulla piazza ancora gremita di curiosi sono arrivati anche i carabinieri di Ivrea, uomini della Questura e della Criminalpol per un sopralluogo.

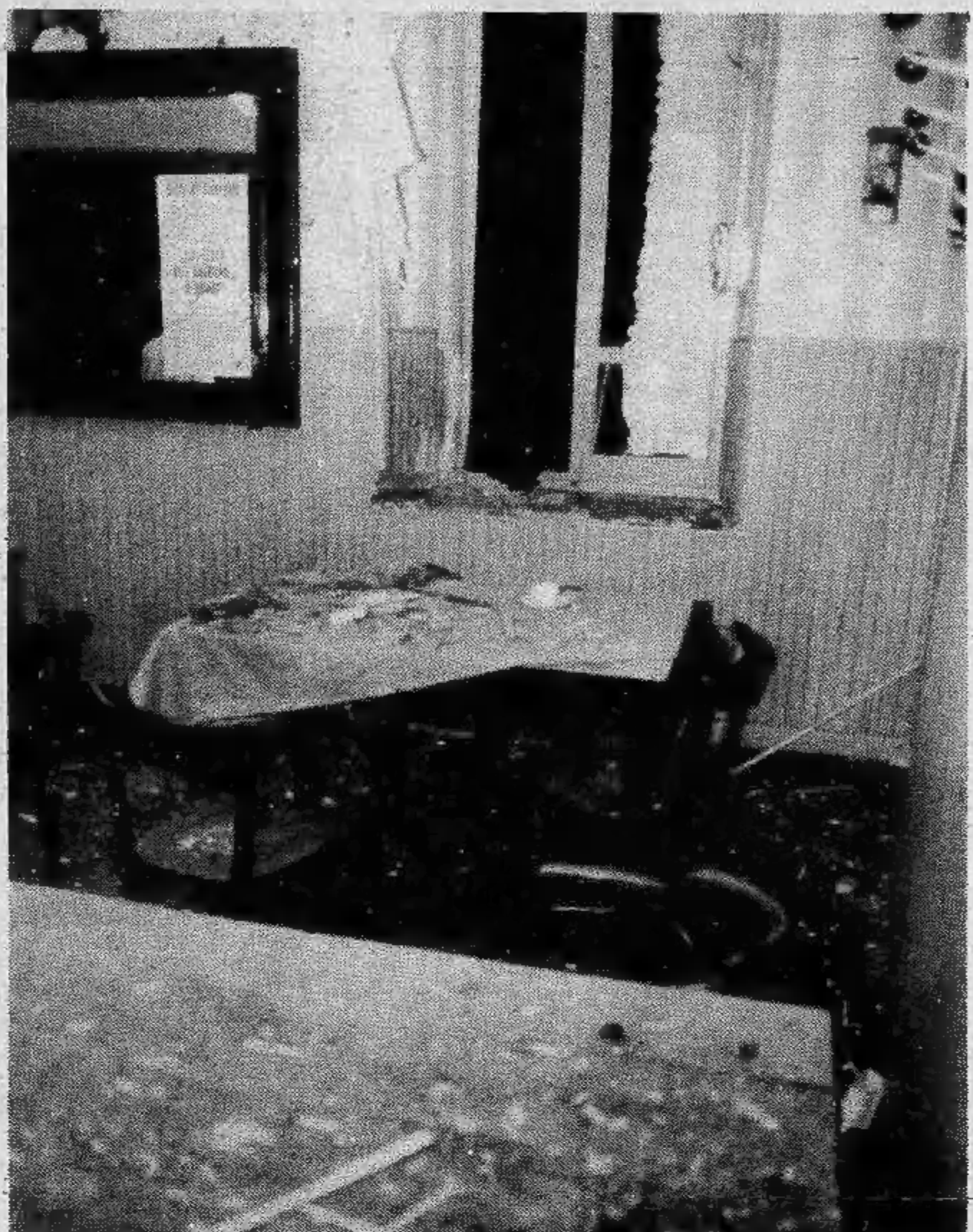
Alberto Crestodina, il titola-

re, è stato sottoposto ad un interrogatorio del quale non si conoscono ovviamente i risultati.

«L'ipotesi più probabile — come s'è detto — sembra quella del racket. C'è chi osserva tuttavia che non è stile da racket organizzato col-

pire locali affollati con rischio di provocare una strage.

Le indagini naturalmente proseguiranno nei prossimi giorni. Non sarà facile comunque dipanare questa matassa che si prevede ingarbugliata.



Su questa finestra è stato posato l'ordigno esplosivo che ha devastato il bar

Bombe, racket, morti ammazzati: da anni Cuorgnè è nell'occhio del ciclone

COSE DI MAFIA SONO...

Città un tempo ricca, dalla crescita improvvisa e disordinata, Cuorgnè non è nuova a episodi di violenza. Gli ultimi anni della sua storia sono costellati da una serie di delitti ed attentati, quasi tutti ancora anonimi. In ogni occasione è stata scomodata la mafia o il racket che si nasconderebbero in tre casi insoliti o risolti solo a metà.

A Cuorgnè vive una forte percentuale di emigrati, in maggioranza calabresi, che spesso non si è integrata con la popolazione indigena. Un massiccio flusso che trovava giustificazione negli anni passati, quando il «miracolo economico» del Canavese e del suo polo principale parevano non dover conoscere tramonti. Invece la crisi si è fatta sentire, l'edilizia che traeva in qualche caso forti guadagni per la mano d'opera a buon mercato non ha più la possibilità di crescere per l'assenza di strumenti urbanistici, da ultimo l'industria ha cominciato a perdere colpi.

Cuorgnè ha cominciato ad avere paura quando si sentivano i primi sintomi della decadenza, oltre 9 anni fa. L'8 febbraio del 1972 infatti, Vincenzo Cannizzaro, calabrese di Venturio venne «giustizia-

to» con sei rivoltellate alla schiena ed una in bocca quando si presume fosse già morto. Era stato in carcere per omicidio ed in seguito spedito al confino a Cuorgnè, centro accogliente per i sorvegliati speciali. Il delitto si consumò sotto i portici di via Arduino, in pieno centro storico.

L'assassino attese fuori casa e lo colpì alle spalle. L'inchiesta è stata archiviata: opera di ignoti.

Zona costante nei fatti di sangue che hanno intriso la vita della città. Per la maggior parte dei casi, infatti, si sono consumati nel centro storico tra via Arduino e piazza Pinelli dove ieri sera si è sfiorata la tragedia. Abitavano sotto i portici, anche Vincenzo e Attilio Scali, 34 e 23 anni, condannati a venticinque anni di carcere per aver ucciso Paolo Sarica, 30 anni, di Reggio, che insidiava una loro cugina pur essendo sposato. Attirarono la loro vittima nell'auto con un pretesto e la uccisero sparandogli un colpo di pistola a bruciapelo: poi bruciarono il corpo che venne ritrovato casualmente in un bosco presso Alpetto.

Ma il dramma che sconvolse più di ogni altro la città è quello di Mario Ce-

retto, scomparso misteriosamente nella notte del 22 maggio 1975; il suo corpo venne ritrovato, orrendamente deturpato, in un campo di granoturco nei pressi di Orbassano. I manovali vennero individuati e condannati, ma l'impressione è che non tutta la verità sia stata fatta sull'episodio. Gli ultimi delitti si sono succeduti negli ultimi tre anni: il primo riguarda Loris Silvestri, ex cuoco, trovato cadavere in una vigna a Front. Era finito in un giro balordo di contrabbandieri, fu ucciso perché cercava di farsi giustizia da solo per un furto subito. I tre presunti responsabili sono in attesa di giudizio.

L'8 giugno '80, il giorno delle elezioni, venne ucciso in piazza Pinelli Pasquale Barbarino, 40 anni, originario della provincia di Caserta. Lo freddarono mentre stava rientrando a casa dopo una giornata passata a giocare a carte. Tante ipotesi poi un primo scampolo di verità: vengono arrestati in tre. Sono: Sandro Pasquini, un amico della vittima, per omicidio, la moglie e la cognata per reticenza. Le due donne sono già state scarcerate, non si esclude che si debba trattare di un dramma familiare.

Il 28 marzo di quest'anno, una notte che gli abitanti di Cuorgnè ricorderanno per un pezzo: verso le 21 sotto i portici di via Arduino salta una macchina di proprietà di un immigrato campano, Antonio Aiello. Ancora oggi non si conoscono i motivi dell'attentato. A quell'ora era già morto, chiuso nella cella frigorifera il macellaio Giuseppe Magnino, 43 anni, ucciso a freddo con un colpo di pistola che gli ha trapassato l'occhio sinistro prima di conficcarsi nel cervello. Racket, rapina, altre soluzioni vengono prospettate. Sul fatto scende invece un'ombra di silenzio, un delitto perfetto, almeno all'apparenza.

Questi gli episodi più clamorosi. La storia recente della città che è però costellata da altri momenti di violenza, dalle auto incendiate alle rapine. Ieri sera si è temuta la strage. Ma Cuorgnè ormai da un pezzo vive nella paura, anche se nessuno ammette di essere stato minacciato o di pagare tangenti. Quasi tutti i delitti, tutti gli attentati hanno origini diverse, motivazioni contrastanti. La matrice è però unica, la violenza che la città conosce senza saper combattere.

Giampiero Pavolo



LOUIS ROBERT ITALIA
Casa di vendita all'asta

CASTELLO
DI BAROLO (CN)
ASTA

dei beni e degli arredi provenienti da numerose raccolte d'arte private.

Tra gli innumerevoli lotti:

- Dipinti antichi
- Tappeti persiani
- Mobili antichi dall'800 all'Art Decò
- Argenti - Avori - Giade
- Porcellane in Sèvres - Dresda e Capodimonte
- Rami e peltri

Tutti gli oggetti che costituiscono l'arredamento posto in vendita verranno dispersi in due tornate d'asta:

SABATO 17 OTTOBRE ore 16

DOMENICA 18 OTTOBRE ore 16

Segreteria delle vendite presso il Castello

Tel. 0173/56.106

Segreteria organizzativa

LOUIS ROBERT Italia - Tel. 011/541.150

ITINERARIO da Torino per Alba, quindi seguire la Strada SS. per BAROLO.

COALA®

il caldo che costa meno
consumo 1/3 di quello che pensate

GARANZIA ANNI 5

ELETTORADIATORI
BREVETTATI SVEDESI
a flusso d'aria
con termostato
incorporato

Nessuna spesa di impianto, né caldaie né bruciatori né tubazioni né cisteme.
Lo comprate lo attaccate e avete subito caldo.
Per la vostra villa il vostro alloggio la vostra camera.
Non brucia ossigeno.



NESSUN
PROBLEMA
D'INSTALLAZIONE!

ESCLUSIVISTA
provera & C. s.p.a.
10152 Torino - c. Napoli 22 tel. (011) 55.93.93 (5 linee)

Quattromila torinesi aspettano il risarcimento dei danni PER QUALCUNO LA GUERRA NON E' FINITA

Negli uffici di corso Bolzano sono ferme pratiche inevase relative ai bombardamenti del '43 e ad altri episodi bellici. C'è allo studio una sorta di moratoria per chiudere definitivamente questo capitolo incredi-

bile della storia burocratica italiana, ma a rimetterci sarebbero coloro che, meno informati e meno capaci di destreggiarsi fra norme, scartoffie e regolamenti, verrebbero definitivamente esclusi dai rimborsi.

L'ufficio danni di guerra, per Torino e provincia è in corso Bolzano 30, nell'edificio dove c'è anche la direzione delle imposte dirette. Di qui, a partire dall'ottobre del 1940 quando ha cominciato a

funzionare (fino ai giorni nostri), sono passate qualcosa come 180 mila pratiche. Oggi i fascicoli ancora fermi negli archivi sono almeno tre, quattromila, ma gli importi relativi sono talmente bassi

(da un minimo di 500 ad un massimo di 60 mila lire) che praticamente nessuno chiederà mai il pagamento. Anche perché ormai il costo medio d'istruzione della pratica (carte da bollo eccetera) supera in molti casi abbondantemente la cifra rimborsabile.

Per questa ragione, anche chiedendo il minimo di documentazione quasi tutti lasciano perdere, perché non ne vale la pena. In sostanza i danni consistenti sono stati pagati tutti e a questo punto ben venga un provvedimento legislativo che metta fine finalmente a tutta la questione.

Ci sono in sospeso solo alcuni casi (con importi di alcuni milioni) che vengono definiti «anormali», nel senso che sono insorte nel tempo difficoltà procedurali nell'istruzione della pratica, che è rimasta ferma o in giro per l'Italia, tra organi tecnici dei ministeri chiamati a dare un parere (previsto dalla legge) sui diversi aspetti del danno. L'argomento infatti «danni di guerra», è quanto di più farraginoso si possa immaginare, regolato, per esempio, da qualcosa come 171 tra leggi e decreti legge. Il primo datato 1939, l'ultimo varato nel 1968.

Ogni rimborso può appartenere a un genere diverso, essendo tutti catalogati in settori: danni per bombardamenti aerei, per «asportazione» da parte dei partigiani (la moto, due vitelli, il camioncino, un maiale) danni

subiti dai tedeschi, danni contro gli ebrei e infine procurati dalle truppe alleate. Tutti casi che richiedono procedure diverse, l'esibizione di certificati, dichiarazioni, controlli e così via. Ricordiamo che la maggior parte delle domande di rimborso riguardano i danni causati dai bombardamenti (il più grave fu quello del 13 luglio 1943) mentre tutte le rimanenti pratiche sono in percentuale minore. Il massimo del lavoro dell'ufficio, ci fu nel '46 con la presentazione di 60 mila domande; il 30 dicembre scadeva il termine utile per la presentazione delle stesse.

Il termine fu poi fatto «slittare» com'è costume nelle cose nazionali, fino al 1954, mentre invece una legge del '67 prevedeva di poter ancora chiedere rimborsi, ma solo per danni procurati dai nazisti. Occorreva però una documentazione originale, talmente difficile da reperire, dopo trent'anni, che a Torino e provincia pratiche di questo tipo non ne furono presentate.

Per quanto riguarda il provvedimento ipotizzato, descritto nell'articolo di Gallo Orsi in questa stessa pagina, bisogna dire che fa parte del progetto di legge presentato dal ministro

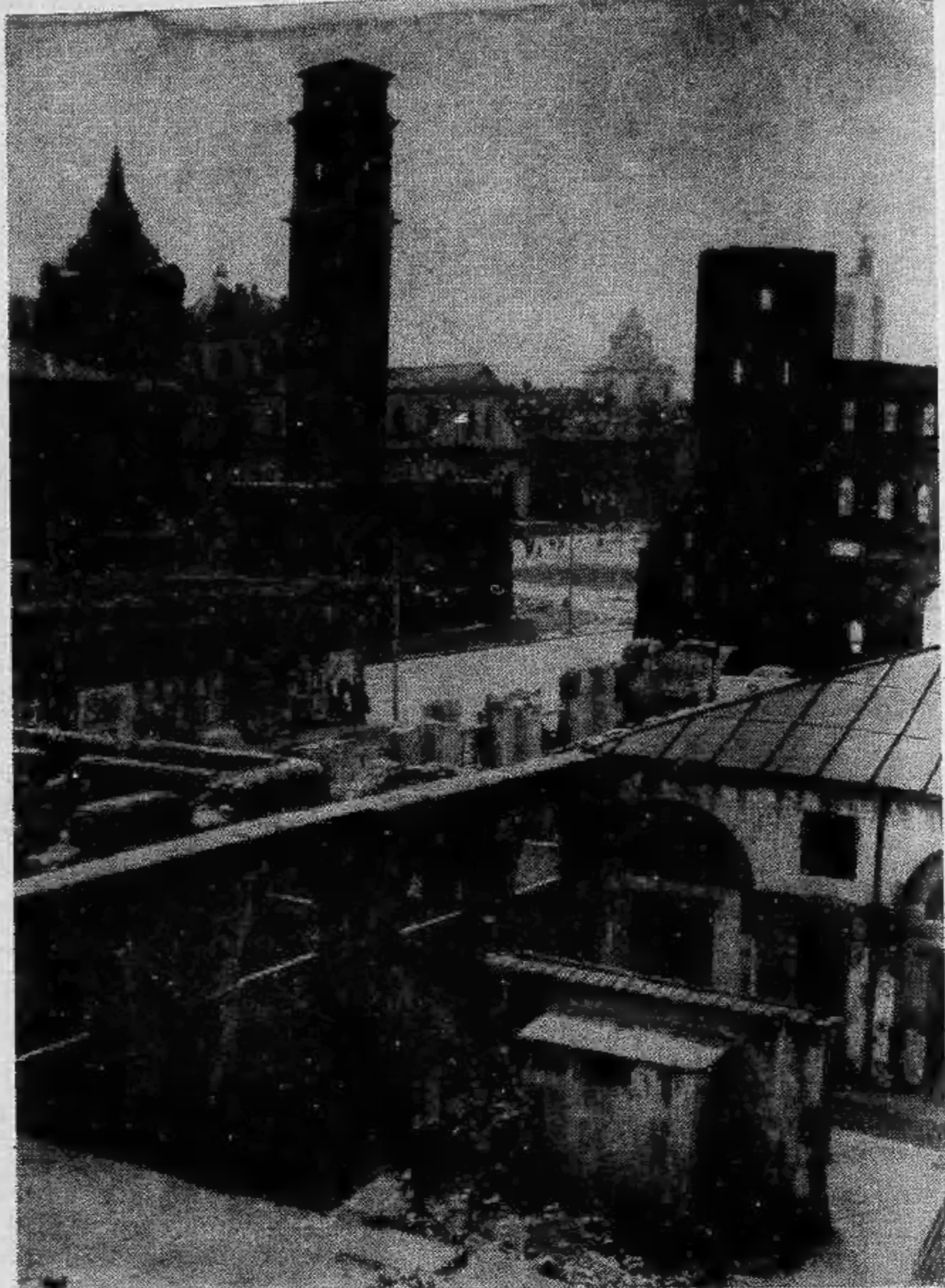
Pandolfi, e che non si sa se e quando verrà approvato dal Parlamento.

E aggiungiamo che il suggerimento di far presentare un'istanza da parte dei danneggiati, per sapere se intendono o no dar corso alle pratiche, era già stato suggerito dagli uffici dell'Intendenza di Finanza di Torino agli inizi del 1976; quindi con cinque anni di ritardo si prospetta la possibilità di tradurre in pratica un provvedimento che potrebbe chiudere, finalmente, migliaia di fascicoli, diventati sostanzialmente cartacce inutili.

Renato Scagliola



Maternità delle Molinette: le bombe sono cieche



La cupola del Guarini sullo sfondo di una Torino martoriata dalla guerra

Ennesimo «trucco» dello Stato: rifate la domanda se volete essere pagati Dopo quasi quarant'anni, tutto da rifare...

Che vi siano circa 884 mila pratiche ancora da liquidare per ottenere il risarcimento dei danni di guerra può apparire scandaloso dopo oltre 38 anni dalla fine dell'ultimo conflitto: si è deciso, quindi, di provvedere celermente in proposito.

Le scelte effettuate consistono, in primo luogo, nello snellimento delle procedure ma anche nel prevedere un'istanza che l'interessato deve presentare all'Intendenza di Finanza o al ministero del Tesoro entro il 31 maggio 1982: se la domanda non viene presentata, si verifica la decadenza del diritto all'indennizzo.

Tale procedura (che viene sostanzialmente a violare i diritti dei danneggiati) ha un altrettanto condannabile precedente: l'articolo 44 del decreto numero 638 entrato in vigore il primo gennaio 1973 in tema di contenzioso tributario: in base a questa ultima norma, per le controversie fiscali esistenti a quella data, il contribuente doveva produrre, entro un termine fissato, una domanda di trattazione del ricorso, senza la quale il processo doveva essere estinto.

Anche se la Corte Costituzionale ha ritenuto legittimo l'articolo 44, esso si è trasformato in una beffa per i con-

tribuenti più deboli e meno aggiornati che non hanno presentato l'istanza e che hanno, per la loro inerzia, perduto il processo.

Tornando ai danni di guerra, dobbiamo rilevare che si sta commettendo lo stesso errore. Sono passati 38 anni, molti tra i richiedenti sono morti e non è detto che gli eredi siano al corrente delle domande presentate, né gli stessi interessati hanno l'obbligo di ricordare le procedure avviate dopo tanti anni. Ben è vero che il problema dei danni di guerra deve essere risolto (per non cadere nel ridicolo) anche, come previsto, con li-

quidazioni forfetarie: tuttavia è lo Stato che ha l'obbligo di contattare i singoli richiedenti o i loro eredi per accertare quali pratiche siano state effettivamente abbandonate, trattandosi di richieste a suo tempo presentate.

Dopo tanti anni di attesa, dopo tante leggi, tante promesse e tanta carta riempita, i danneggiati di guerra rischiano ora — per l'inefficienza dello Stato — la decadenza del loro diritto: e tale rischio riguarda soprattutto i «piccoli», che hanno solo saputo aspettare, o i loro eredi.

Il nuovo provvedimento, che non potrà non suscitare proteste, stabilisce anche la soppressione — a far data dal primo gennaio 1985 — del relativo commissariato e dell'apposita direzione generale presso il ministero del Tesoro.

Nel frattempo, è stata approvata l'assunzione temporanea di 200 dipendenti per gestire le liquidazioni per le quali verranno presentate le istanze degli interessati.

Gianfranco Gallo Orsi

False collaboratrici in giro per le case truffano gli anziani

E' stato segnalato che da alcuni giorni si presentano presso il domicilio di cittadini, in particolare di anziani, persone varie che si qualificano come collaboratrici familiari dipendenti del Comune.

L'assessore all'assistenza sociale avvisa i cittadini che gli operatori addetti al servizio domiciliare sono muniti di apposito tesserino di riconoscimento rilasciato dal Comune e che pertanto — a propria garanzia — essi possono pretendere che tale tesserino venga ogni volta esibito.

■ I carabinieri di Chivasso hanno arrestato Mario Librizzi, 38 anni, residente a Chivasso in via Roma 28. Il Librizzi è stato colpito da ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Venezia.

Vuoi provare la Panda?

Telefona alla Concessionaria FIAT



VALLE - Via Mad. Cristina 52 - Tel. 650.7907

VALLE - corso Vercelli 429 - Tel. 262.0809

VALLE - Orbassano - Tel. 900.3081

Aperte: sabato 17 e domenica 18

FIAT

Per essere all'altezza dei tempi, per il tuo domani, per un pratico inserimento nel lavoro, scegli ad intraprendi la professione più richiesta, più affascinante, più remunerativa:

PROGRAMMATORE PROGRAMMATRICE

per centri elettronici.
Breve training serale di addestramento nella tua città, per inserimento in zona. Elevati stipendi nel settore.
Per fissare colloquio nella tua città, telefonaci 02/8700729 02/2043386 039/814720 oppure scrivici:

SOLEL - Via Palestro 38 - 20124 MILANO

TUO PER SEMPRE

Black & Decker
GAMMA COMPLETA

da L. 29.900
IN OFFERTA

FRESIA
FERRAMENTA

TORINO - VIA AOSTA 1 - TEL. 011/852.837

leasing
auto

10121 Torino - Via XX Settembre, 10
Tel. (011) 556825 - 542360

Dal presidente dell'Api una proposta per superare la crisi

MACCHE' TERZIARIO! PUNTIAMO SULLA MINI-INDUSTRIA

«Non è vero — sostiene Persico — che non c'è più spazio per la crescita delle imprese in Piemonte e che il futuro della regione dovrà essere giocato sui servizi, commercio e credito»

— Persico, come mai voi uscite con la proposta di «reindustrializzazione», quando tutti gli altri per il futuro del Piemonte e di Torino parlano soprattutto di «terziario»?

— «Torino è nata industriale e deve continuare ad essere industriale. Questa regione ha l'anima industriale. E' vero che esistono le possibilità di

In questo periodo di crisi, di pericolo per tante industrie, in più parti si sente dire che Torino e il Piemonte devono cercare una via d'uscita nel «terziario». Di giorno in giorno, aumenta il numero di quanti sostengono che per crescere ancora, la Regione dovrà creare nuovi posti di lavoro nel commercio, nella pubblica amministrazione, nel credito, nei servizi.

Questa tesi, oggi, viene contestata dal presidente dell'Api, l'Associazione delle piccole e medie imprese di Torino e provincia. Carlo Persico, infatti, ritiene che Torino e il Piemonte, per il loro sviluppo, devono pensare alla «reindustrializzazione», cioè a una ripresa della crescita dell'industria. «Crescita, però, che deve essere diversa da quella del passato», puntualizza Persico.

una terziarizzazione maggiore dell'attuale, ma questo processo non può superare un certo livello».

— Che cosa intendete esattamente per «reindustrializzazione»?

— «La ripresa dello sviluppo industriale, grazie ad una trasformazione delle unità produttive. La grande impresa in futuro dovrà essere sostituita da tante piccole e medie aziende, più flessibili, più facili da gestire, più pronte a reagire alle sollecitazioni del mercato».

— Secondo lei, anche la Fiat seguirà questa strada?

— «Lo sta già facendo. D'altra parte, le grandi economie di scala si sono rivelate disconomie di scala, a causa dell'ingovernabilità dei grandi stabilimenti, della non flessibilità. E' fatale la ricon-

versione in gruppi più piccoli».

— La vostra, però, è un'ipotesi da tempi lunghi.

— «Sì, però abbiamo una proposta anche per l'immediato».

— Cioè?

— «Noi proponiamo che si rimuovano i lacci e i laccioli delle leggi urbane, per rilanciare l'edilizia. Questo è un settore che sfrutta prodotti nazionali, che rappresenta un volano per tutta l'economia e che può consentire la mobilità intersettoriale, cioè offrire posti di lavoro e assorbire lavoratori che l'industria in crisi considera esuberanti. Tra l'altro, la domanda di case è fortissima».

— Nel rilancio dell'edilizia, quindi, lei vede uno strumento, una soluzione per tanti problemi?

Secondo lui, in futuro le industrie devono essere piccole o medie, perché soltanto queste avranno la forza e le caratteristiche per rispondere in modo adeguato alle richieste del mercato. A suo giudizio, quindi, anche quella che oggi è la grande industria deve prepararsi a una trasformazione, a diventare un insieme di piccole aziende, «più flessibili, più facili da gestire».

Altro punto essenziale: le nuove industrie dovranno nascere su tutto il territorio, non dovranno più essere concentrate in determinate zone.

Di «riurbanizzazione» e di «reindustrializzazione» si parlerà in un convegno organizzato dall'Api Piemonte e in programma a Torino.

Qui sotto pubblichiamo le interviste a Carlo Persico, presidente dell'Api, e a Bruno Torressin, della segreteria del sindacato unitario.

— Certo. Con l'edilizia si rimetterebbe in moto un grande fiume di denaro, nascerebbero nuove iniziative imprenditoriali.

— Intanto, voi piccoli imprenditori che cosa state facendo, come cercate di uscire dalla crisi?

— «Ci prepariamo a vendere di più sui mercati stranieri, tentiamo un rilancio del commercio estero».

— Come?

— «Con un consorzio che stiamo predisponendo e che dovrebbe cominciare la sua attività nei primi mesi dell'anno prossimo. Non si può più esportare il piccolo pezzo singolo. Ci metteremo insieme per vendere componenti già assemblati. Naturalmente incominceranno le imprese del settore automobilistico».

Servizi di Rodolfo Bosio

Il sindacato dice...

DA TEMPO DENUNCIAMO IL DEGRADO DELL'APPARATO PRODUTTIVO

— Torressin, il presidente della piccola e media industria dice che dalla crisi si esce con la «reindustrializzazione», che per creare un buon futuro il Piemonte deve continuare a puntare sullo sviluppo dell'industria. Che cosa ne pensa il sindacato?

— «Anche noi crediamo che lo sviluppo passi attraverso l'industrializzazione (più che per la reindustrializzazione). E da tempo denunciavamo il degrado dell'apparato produttivo della regione, degrado che ha il suo centro nei grandi gruppi, nella Fiat, nell'Indesit, nella Montefibre...».

— Voi, però, continuate a sostenere che il ruolo decisivo l'ha la grande industria, vero?

— «Noi ribadiamo che il processo di qualificazione del settore industriale passa attraverso il nodo dei grandi gruppi. Soltanto con il loro risanamento, potranno vivere e crescere anche le piccole e le medie imprese. Qualsiasi ipotesi di sviluppo va legata al

superamento della crisi delle grandi imprese».

— E il terziario, che molti considerano il produttore di ricchezza e di posti di lavoro del futuro?

— «Lo sviluppo del terziario se non vuole essere assistenziale ma produttivo ha bisogno di un apparato industriale qualificato. Altrimenti, si rischia di gonfiare soltanto gli uffici degli enti pubblici».

— Allora, come spiega che tutti sembrano puntare sul terziario?

— «E' perché tutti hanno paura a misurarsi con i problemi della grande impresa. Noi, invece, siamo sostenitori della centralità dell'industria e in questo c'è un punto di non-contatto con la Regione e i suoi piani di sviluppo».

— L'Api propone anche un immediato rilancio dell'edilizia, sciogliendo i «lacci e laccioli»...

— «Anche noi siamo per il rilancio dell'edilizia, ma deve essere guidato, deve passare per il recupero dei centri storici, bisogna osservare i piani. Non basta costruire così, tanto per costruire».

PRIVATO

CEDE
NEGOZIO

VIA MADAMA CRISTINA 15

Licenza tabella IX, X, XIV
Telef. 534.331

Convegno a Palazzo Lascaris I LIBERALI GIUDICANO 10 ANNI DELLE REGIONI

Dieci anni fa i liberali contrasero la nascita delle Regioni, oggi sono preoccupati perché non funzionano. Non c'è contraddizione in questa posizione?

— «Non mi pare. Le Regioni "girano" meno di quanto dovrebbero. Si sono cioè verificate alcune paure che furono oggetto, allora, delle nostre critiche».

Valerio Zanone, segretario generale del più parla sotto le vivissime luci della «sala del cento» in consiglio regionale. C'è un convegno liberale sul destino delle Regioni. Decine di amministratori, studiosi, politici e parlamentari scrutano il futuro di un ente oggi minacciato, avanzano critiche e proposte.

Onorevole, il momento d'impatto dei governi locali è soltanto una faccenda della più generale crisi delle istituzioni. Che cosa propone il più per superare le difficoltà?

— «Ho vissuto la prima fase dell'esperienza regionale. Mi ricordo che allora la si considerava un fondamentale passo verso la riforma istituzionale. Oggi ci si confronta spesso sulla riforma. Ma siamo a metà legislatura facciamo delle scelte: ci sono alcuni progetti pronti, discutiamoli. Mi riferisco alla re-



Il segretario Zanone

visione del regolamento della Camera, della legge sullo sciopero, di quella sul referendum.

Molti sostengono che le ultime indicazioni del governo Spadolini sui tagli al bilancio penalizzano troppo pesantemente le Regioni. E' così?

— «Quella del contenimento del passivo dello Stato è stata una scelta sofferta. Si sono stabiliti dei settori sui quali la scure poteva e doveva abbattersi. Mi rendo conto che le misure annunciate non sono certo popolari, ma sono necessarie se intendiamo salvarci».

L'economia piemontese sta toccando livelli di guardia, la cassa integra-

zione e la disoccupazione aumentano. Che cosa propone il più?

— «Siamo convinti che l'economia piemontese possiede grandi vivacità: vanno sostenute. Dedicaremo al problema il congresso provinciale che si svolgerà il 7 novembre. Il Piemonte si conferma ancora una volta un laboratorio-guida dei problemi e del futuro dell'Italia».

Mentre il segretario del più termina il breve colloquio, si dà il via al convegno. Una delle comunicazioni riguarda appunto la politica industriale. «Una maggiore e più significativa incidenza delle Regioni in questo senso — si legge — può essere raggiunta attraverso il pieno e consapevole uso degli strumenti di intervento di cui già le Regioni dispongono piuttosto che tramite il recupero di nuove competenze a scapito dello Stato».

L'intera mattinata è dedicata ai contributi dei politici sul futuro delle Regioni. Nel pomeriggio Sergio Trauner, incaricato nazionale per enti locali, l'ingegner Attilio Bastianini, capogruppo del più in consiglio e l'onorevole Sergio Pininfarina, eurodeputato illustreranno le diverse facce dei mali e dei pregi dei governi locali.

g. m. r.

Qua gli occhiali ragazzi!

Con la riapertura della scuola nel reparto Occhiali di Via il "servizio specializzato" visita medico-occhialista in sede, tutte le nuove montature super resistenti, laboratorio di riparazione, lenti a contatto rigide e lenti a contatto morbide, consegna immediata e una simpatica maglietta omaggio.

Posteggio sotterraneo gratuito per i Clienti con ingresso in Via Rattazzi 4 bis.

marvin
IL POSTO DEGLI OCCHIALI
Torino, Via Lagrange 45
Tel. 549043/553089

Una mattina di autunno davanti a un ufficio postale

«35 ANNI DI LANCIA» IN FILA AL FREDDO ASPETTA LA PENSIONE

Via Villarbasse 39, ore sei e mezzo di venerdì. E' ancora buio, ma lei è già sotto la «luna gialla» delle Poste. «Sono qui dalle cinque e un quarto, e per arrivare ho preso un pullman e un tram. Abito a Druento, ma se chiedo che mi spostino là il mandato passano mesi. E io nel frattempo con che cosa campo?». Come fan-

tasmi arrivano altri anziani. Lei raccoglie i libretti «così non devono fare la coda». Poi il gruppo si infoltisce: ci sono figli vecchi che aspettano per i genitori vecchissimi, famiglie che organizzano staffette compatibili con il loro lavoro. Perché i pensionati odiano Roma «capitale delle ruberie», ma anche delle «Poste».

La madre o il padre. L'importante è conquistare una buona posizione e non rischiare di dover tornare a casa senza i quattrini della pensione.

«Sono tre giorni che vengo alla Posta — sbotta una donna pallida, vestita dimmessamente —. La prima volta c'era la coda fin dall'altra parte della strada e sono andata via subito. Ho riprovato, ho aspettato ore, ma non ho potuto fermarmi di più. Ho un lavoro, una casa, mio padre infermo. Pazienza per me. Ma qui c'è gente anziana e sola, che quasi non si regge in piedi».

Intanto la signora Maria ha raccolto un mucchietto di 13 libretti e li consegnerà all'ufficio postale rispettando l'ordine cronologico in cui li ha ricevuti.

Non c'è che da aspettare, insieme: l'occasione buona, per chi è solo, di sfogare la propria amarezza con qualcuno della stessa generazione, che capisca. Discorsi tra anziani sul passato e sui giovani, come se la malinconia dei ricordi portasse fatalmente alla rabbia per un futuro che s'intravede ostile, che appartiene a un'altra generazione, a un'altra epoca.

Il gruppo s'infoltisce, i momenti delle confidenze sono ormai passati. La si-

gnora Maria non racconta più dei suoi «trentacinque anni in fabbrica, alla Lancia, dove si stava meglio che ovunque, perché la padrona, la «Madama», ci dava anche i vestiti, a me un principe di Galles, che mio marito ha messo vent'anni».

Adesso la Maria fuma dondolandosi sulle ciabatte per difendersi dall'umidità, lo scialle rosa annodato attorno al collo. Fuma e ascolta per scagliare di tanto in tanto i suoi anatemi: contro i partiti, il governo in testa, che «si aumentano i finanziamenti e non toccano mai le pensioni»; contro i ticket per le medicine, che «sono l'ultima trovata per fregare noi vecchi», e contro Roma, che è «la capitale dello Stato, delle ruberie, e delle poste».

Nel crocchio qualche altra voce s'infiamma, ma solo per pochi istanti. Poi la tensione cala nuovamente. Aspettare ore è fatica per chi ha superato i sessanta.

Si avvicinano le otto e un quarto. E' il momento di cavar di tasca penna e taccuino, di svelare la presenza del cronista.

Il gruppo ha un'impen-nata, improvvisa quanto attesa. «Perché i giornali devono sapere e informare l'opinione pubblica».

Un anziano, la coppia



calcata sulla fronte, che se n'era rimasto ostentatamente in disparte per ore, si anima. Non ne può più, deve sfogarsi: «Ma lo vede che sistema! Io sono del 1908. Per venir qui da via San Paolo, dietro l'angolo, sono costretto a fermarmi tre, quattro volte. Le gambe non mi reggono. E mia moglie sta peggio di me. Siamo soli, senza figli. Abbiamo una buona pensione, ma, guardi, settantacinque mila lire di luce da pagare. Ho fatto vent'anni il marinaio, sono naufragato tre volte in guerra, poi ho lavorato quindici anni in fabbrica, per arrivare a fare la coda alle Poste alle sei del mattino».

E una donna: «Guardi, mia madre prende la pensione di reversibilità che le ha lasciato mio padre, 400 e passa mila lire, e un'altra, sua, di 200 mila. Guardate, le trattengono il ventidue per cento. Poi deve anche compilare il modello 740 e pagare altre 80 mila lire di tasse. Mia mamma ha ottant'anni, come fa-

rebbe, se non ci fossimo noi a venire alla Posta per lei, ad andare dal commercialista? Io penso a quelli che non hanno nessuno, abbandonati in qualche ospizio. Ma lo Stato non ci pensa mai?».

Le otto e diciassette, aprono l'ufficio. La piccola folla si accalca in pochi metri quadrati. Un brusio di eccitazione segue le prime operazioni degli impiegati.

Finché un giovane sui trent'anni, baffuto, che compare a mezzobusto dall'altra parte dello sportello, non alza la voce e tuona: «La volete smettere di fare chiasso? Siamo in un ufficio postale!».

Ci vuol poco per zittire trenta anziani, rassegnati al loro destino di pensionati. Ma l'impiegato non lo capisce. Posa attorno uno sguardo altero. Sa di essere in quel momento, in quel luogo, l'incarnazione dello Stato, della Burocrazia-padrone. Perché materialmente è lui che paga le pensioni. Alberto Gaiuso



I libretti della pensione che si ammanniscono

«Non volevano farmi più uscire» disavventura di un'addetta al censimento

Ha presentato denuncia - Come si difende il padrone di casa

Graziella Fiorino, 21 anni, è una delle tante giovani che in questi giorni a Torino e in tutta Italia girano di casa in casa per il censimento della popolazione. Ieri pomeriggio Graziella Fiorino è stata protagonista di uno spiacevole episodio. Dopo aver bussato alla porta della famiglia Campa, in via Alessandria 47, è stata fatta entrare in tinello e qui ha cominciato a raccogliere i dati sulla famiglia, prima della signora Campa e poi ancora dal marito, Guido Campa.

Al momento di apporre la data e la firma in calce ai moduli compilati, la ragazza ha scritto «25 ottobre» poiché il censimento fa data per l'appunto al 25 del mese in corso. Guido Campa, 68 anni, pensionato del Comune ha sollevato una domanda legittima: «Ma perché 25 ottobre, se oggi (n.d.r. ieri pomeriggio) è soltanto il 16?».

La ragazza ha spiegato che la data deve essere quella del giorno in cui è ufficialmente datato il censimento. A questo punto occorre riportare entrambe le versioni del protagonista. Secondo la denuncia fat-



Graziella Fiorino

ta dalla ragazza al commissario Dora-Vanchiglia «l'uomo si è alterato senza apparente motivo, mi ha dato dell'ignorante, ha cominciato a urlare, quando gli ho fatto vedere il tesserino di riconoscimento me lo ha strappato di mano senza restituirmelo, poi ha chiuso a chiave la porta per impedirmi di uscire. Mi ha scollato per le braccia. Tutto in presenza della moglie che non è

interventuta in alcun modo. Alla fine quando ha rimesso la chiave nella toppa, sono riuscita ad uscire, ma senza il mio tesserino, tanto che ho dovuto mandare i vigili urbani a recuperarlo».

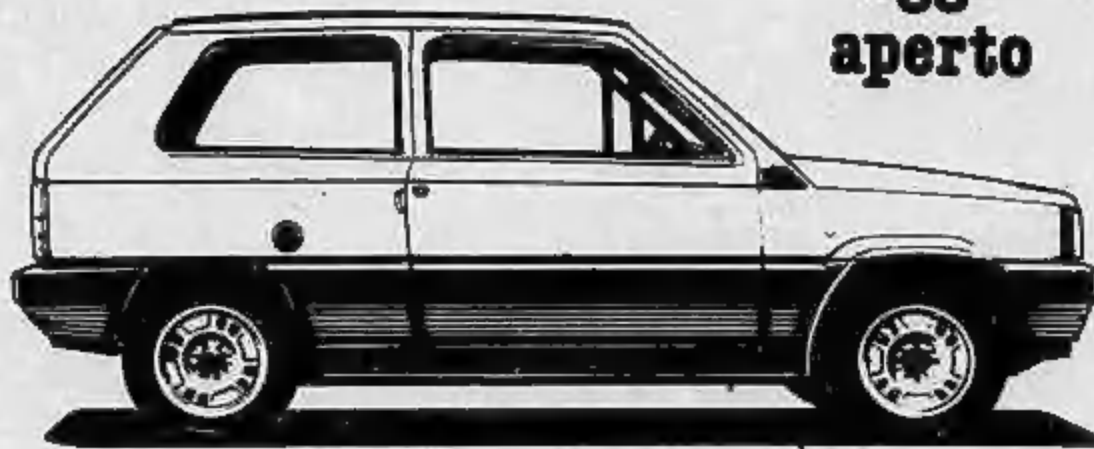
Raccontano i due anziani coniugi: «La ragazza aveva un tono arrogante. Quando abbiamo chiesto spiegazioni per la data diversa da quella di venerdì, ci ha risposto stracciando il modulo e dicendo che se la sapevamo tanto lunga era inutile fare domande. Infine quando le abbiamo detto che intendevamo controllare la sua identità oltre che dal tesserino del Comune su un documento personale, ha detto che lo aveva dimenticato ed ha cominciato a sbraitare».

«Mio marito — racconta la signora Campa — allora le ha impedito di uscire, per telefonare ai vigili e controllare se la signorina era effettivamente incaricata del Comune. Tutto qui».

Sarà ora il magistrato, dopo la denuncia alla polizia, a dover decidere se effettivamente il pensionato abbia ecceduto nel suo comportamento.

Vuoi provare la Panda?

oggi
aperto



Telefonare alla Succursale Fiat di Vendita e Assistenza
Corso Bramante 21 Torino tel. (011) 65611 **FIAT**

Potete montarlo ad occhi chiusi se è originale Fiat.

Ogni ricambio originale Fiat va a posto da sé, dolcemente, senza farvi perdere tempo. Perché è perfetto nella forma e garantito nella qualità.

I ricambi sono una cosa seria.

ricambi originali
FIAT
A

ECONOMICI

5 Locali e negozi

domande
A. LOCALI da adibire ad uso negozio magazzino laboratorio varie necessità a superfici acquistabili aффитto. Tel. 500.382.
ACQUISTARE box in Torino libero possibilità piano terra, 14 milioni contanti. Telefonare 481.114.

BOI acquistati in contanti in Torino senza preferenze di zona. Telefonare 539.181.
SERIE di 2 o 3 box acquistati per investimento anche fuori Torino tel. 758.003.

offerte
A.A. ZONA Francia affittasi negozio anche uso ufficio mq 400 ottima posizione commerciale impianto allarme, completamente blindato, serrande elettrificate. Casanovate 550.3805.

BOI libero moderno ideale accesso venduto zona Mirafiori 12 milioni 300 mila e mutuo fondiario. Tel. 545.707 - 518.283.
BOX magazzino libero venduto in Nichelino, 35 mq capienza 3 auto, 31 milioni 500 mila, possibili dilazioni. Studio RD 535.211.

SRB Gran Madre (via Aut) magazzino mq 70 con servizi e piccolo ufficio L. 35 milioni dilazioni rat. 550.7063 850.7164.

CAPANNONE affitto Fiat ricambi strada del Cascinotto con palazzina uffici recente costruzione. Mq 1000 2 milioni 300 mila, mq 3500 6 milioni 800 mila. «Simocasa» 553.129 - 533.434.

CAPANNONE industriale mq 1500 su terreno di mq 4800 uffici mq 210 Torino zona Barca venduto. Tel. 906.0502.

CAPANNONE affitto Mappano 480 mq L. 2080 mq Moncalieri 380 e 750 mq; venduto Mappano mq 450 e mutuo. Grugliasco mq 600, Volterra mq 650, Orbassano mq 1400 e mutuo, Moncalieri mq 1000. Tel. 204.132 - 266.765.

CORBO Trapani in residence Andromeda recentissimo magazzino libero 136 mq riscaldato, 85 milioni. Studio RD 535.211.

CUMIANA
capannone mq 1340 compresi mq 60 uffici affittati L. 2600/mq o venduti. Tel. ore pasti 905.8528.

DI SALVATORE 587.183 - 587.635 affitta zona Tralano prestigioso locale di mq 750 altezza 7,50 mt con annessi lussuosi uffici già arredati di mq 250 dotato ogni impianto. Due linee telefoniche funzionanti.
GABETTI Rivoli 558.0423 affitta in Rivoli locale 500 mq adatto magazzino laboratorio tre ingressi carrai riscaldamento.
GRIMALDI Piosasco box auto seminterrato con acqua luce riscaldamento ottimo investimento tel. 505.321.

GRIMALDI zona S. Paolo muri negozio 2 vani più servizi 3 vetrine 75 mq circa ottima posizione commerciale tel. 505.921.
GRIMALDI zona S. Donato locale libero piano terra adatto come magazzino o laboratorio possibilità dilazioni tel. 505.921.

LIBERO Alghero magazzino con servizio passo carrai costruzione recente facilitazioni Sergi vende. Tel. 533.801.

LOCALE commerciale centralissimo 150 mq più 250 mq magazzino facilitazioni. Pistone, tel. 500.226 - 506.385.

LOCALE libero indipendente adiacente corso Groseotto 850 mq fronte via venduto aффитto. Tel. 441.787 Ceminate.

MONCALIERI capannone mq 1000 più uffici zona Ite affittati venduti. Tel. 906.0502.

OCCASIONE centralissimo mq 170 uso ufficio libero da ristrutturare in casa d'epoca. Piano primo. Telefonare 592.540 ore ufficio.

BANGARU negozio con retro a servizio in zona residenziale in espansione venduto. Tel. 906.0502.

SE il locale che volete vendere non trova subito l'acquirente, tel. 011 557.934 senza obbligo alcuno.

SOTRM A 553.350 libero corso Trieste (Moncalieri) magazzino mq. 80 con acciao carrato 29 milioni 500 mila dilazioni.

SOTRM B 503.998 libero via Abegg (piazza Carducci) box per 2 auto con acqua e luce indipendente.

VIA Gioberti 60 libero negozio 60 metri quadrato trattamento economico carriera. Tel. 2 posti auto. Fiduciaria immobiliare 558.956.

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. A ragazzi/e offresi fissa più percentuale per lavoro organizzato via Principe Tommaso 27 bis C ore ufficio.

ASSISTENTE incarichi tutta estate per capi d'attesa pronta e su misura cerchiamo capaci anche di tagliare abiti da sposa sera tailleur. Tel. 874.055 - 512.316.

CERCA infermiera istruita 35/45 anni fissa, zona collinare, comoda bus. Telefonare 611.504 - 610.363 ore ufficio.

MECCANICO complessivista cerca concessione Lancia Sval presentarsi officina via Colombo 43 Torino orario ufficio.

ABICASE ricerca funzionari/e bella presenza spigolati auto propria offresi fissa mensile più provvigioni. Tel. 510.853.

PRIMAVERA azienda commerciale cerca ambasciatore ottima presenza per ampliamento proprio organico alta provvigioni (insegna da inventori). Tel. 442.553.

RAGIONIERE massimo 30 anni, con valida esperienza contabilità generale banca Iva ricerca azienda commerciale torinese. Ottime possibilità di sviluppo. Stipendio adeguato alle capacità. Scrivere dettagliando Casella Postale n. 1127 Torino Ferrovie.

SOCIETA' immobiliare ricerca personale per facile lavoro esterno anche part-time. Telefonare ore ufficio al 596.475.

UFFICIO amministrazioni stabili in zona Crocetta cerca impiegata con pratica specifica nel settore. E' titolo preferenziale alto compenso 45/50. Richiedasi presenza a servizio. Scrivere: «Publikompass» 573 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti
AZIENDA leader cerca ambasciatore 22-35enni ottimo trattamento economico carriera. Telefonare 558.255.

15 Autovetture

A.A. ARCHIOCCARONI - corso Svizzera 63/76 tel. 745.213 - 761.843, 2 CV, Dyane 6, Ami 8, Vela, GSA X 3, GS Break, RS, Ritmo, A112, 131, 128, 127, 126, Beta Coupé, Scirocco GTI, Commissionaria Citroën, Peugeot, Autobianchi. Aperto festivi.

A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rettificazioni 35 mesi senza cambiali minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci: Lincauto concessionaria autovetture Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Ranchi, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72, tel. 472.047 - 581.008 (aperto anche il sabato).

ACQUISTARE auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTARE contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Vantaggiosa permuta. Tel. 581.257.

ACQUISTARE vetture pagando il massimo in contanti. Lincauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 581.008.

AUTO CITY vetture nuovissime: 500, 126, 127, Ritmo, Ami, A112, RS, Goff, 128, 131, Alfasud, Giulietta, revisionate garantite. Fronte consegna vetture nuove. Fiat, Lancia, Autobianchi, Innocenti. Via Pianezza 202 angolo corso Cincinnato, tel. 739.8025.

AUTOVETTURE SCOFFT
nuove tutte marche a d'importazione con garanzia pronta consegna espresse leasing. Semestrali Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vettura assorbito tutto in ottime condizioni. Permuta dilazioni pagamento. Scoff, corso Turati 15, tel. 504.339 - 599.878.

BETA berlina 1300, 1600, 2000 assorbito colori garanzia sistema usato sicuro 1979/79 vende Lancia Sval via Colombo 43 tel. 594.784 - 585.963.

BMW 320 79 ottime condizioni metallizzato unico proprietario pochissimi km venduto. Ore ufficio 271.895.

BMW 320/60 aprile '79 privato vende perfetta. Telefonare 897.844 - 960.744.
DISPONIAMO di 500, 128, 127, Dyane 6, più altre occasioni ricondizionate a prezzi inferiori di L. 800 mila lunghe rettificazioni minimo anticipo valutando al massimo il Vostro usato. Automarkete corso Principe Oddone 11, Torino. Tel. 510.559.

GOLF GTI 79 nero ottime condizioni perfetto venduto con possibilità permuta. Tel. ore ufficio 271.895.

IMPIANTO A GAS
Fino al 16 ottobre 1981 a tutti gli acquirenti di un'autovettura d'occasione Alfetta, Fiat 132, Lancia Beta, Bmw, sarà installato in omaggio un impianto a gas nuovo. E' un'offerta straordinaria della Sogea corso Dineassa 40. Tel. 329.9333.

MERCEDES 350 SE '77 beige come nuovo pochi km un proprietario infortunato con garanzia vende permuta rettificata Fiorauto corso Turati 13 D.

MITCAR
modello 30-45, Dyane, A112, 127, Fiat 500, 126 Personal, Peugeot 104, Horizon e tanto piccole occasioni come nuove, che possono essere pagate con L. 450 mila di anticipo. Mitcar, c. G. Ferrara 24, tel. 510.251; Mitcar, c. Belgio 101, tel. 889.0044.

RAIIDE Rover '77 azzurro un proprietario pochi km impianto autoradio con garanzia vende permuta rettificata Fiorauto corso Turati 13 D.

RENAULT 5TL giugno '75 1825 aprile venduto miglior offerta eventualmente 181222. Ore negozio 251.110.

SAAB Turbo 5P '80 amaro tetto apribile 5ª marcia vetri elettrici un proprietario pochi km con garanzia Saab vende permuta rettificata Fiorauto corso Turati 13 D.

TRANSPORTER DIESEL 1980 a TL 8 cilindri 5 marce furgoni, cassoni, pulmini, tutte le linee pronta consegna, prove a dimostrazioni e domicilio. Conco veloci industriali Pastorino corso Alimano 48 Grugliasco. Tel. 780.3450.

16 Motocicli

CICLOMOTORI Piaggio Ciao Si Bravo Vespa 50 Vespa PK (tutti pronti consegna. Tosa, corso Regina 61, tel. 839.8232.
PER il vostro tempo libero Moto Ossa, Morini, Piaggio, Bolognini, via Camerana 2, Torino, tel. 542.358 - 548.822.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTARE alloggio libero 1-2 camere libero in Torino. Telefonare 535.512.
A. ACQUISTO con urgenza appartamento libero di camera tinello o 2 camere cucina in Torino. Tel. 513.718.

A. COMPRO alloggio libero in Torino possidente casa recente massimo 3 camere no agenzie. Tel. 564.258.

A. SCOPO investimento acquisto alloggio al posto puroché buono stato Torino o prima cintura. Tel. 549.505 chiedere int. 12.

ACQUISTARE in Torino libero 2 camere con tinello anche vecchio ma con riscaldamento tel. 532.420.

ACQUISTARE libero subito camera tinello con bagno in Torino disponibili 33 milioni. Telefonare 481.114.

ACQUISTARE camera Torino alloggio 2 camere tinello libero entro novembre pagamento contanti. Telefonare 481.114.

ACQUISTARE assumiamo incarichi compravendita offerte appartamenti ville rustiche terreni G.I.F.I. Tel. 689.803.

ACQUISTARE stabile in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattativa rapida, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria immobiliare 558.956.

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro fine febbraio 1982) in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 chiedere signor Orso.

ACQUISTO alloggio libero 2/3 camere per urgente necessità figlia. Paga in contanti no agenzie. Tel. 472.057.

ACQUISTO alloggio in casella Torino o prima cintura pagamento contanti immediatamente all'atto notarile. Telefonare 482.805.

ACQUISTO appartamento libero in Torino pagando contanti 2-3 camere. Tel. 533.725.

ACQUISTO da privato alloggio in Torino qualsiasi zona libero 2 camere tinello cucina servizi pagamento contanti. Tel. 659.168.

ACQUISTO esclusivamente dal proprietario alloggio camera tinello purché decoroso 539.722 ore negozio 540.7437 pomeriggio.

ACQUISTO in Torino pagando in contanti libero o occupato un appartamento 2 o 3 camere. Telefonare 740.489.

ACQUISTO pagando contanti alloggio libero anche da ristrutturare 1-2 vani servizi. Telefonare ore pasti 329.563.

ALLOGGIO libero in Torino acquisto 1-2 camere con servizi acquistati pagamento per contanti tel. 733.893.

ALLOGGIO libero di 2 vani anche senza servizi acquisto pagando in contanti massima serietà. Tel. 885.307.

BORGARO Leini 1-2 camere con tinello bagno libero presso disponibili 40 milioni tel. 532.802.

CAPACITA' in Torino monolocale libero presso Università anche vecchio massimo 18 milioni. Telefonare 473.0118.

CERCO alloggio in acquisto libero Torino camera cucina o tinello pagamento contanti. Telefonare 339.632.

CONFER ricerca in Torino zona Barriera Milano, Borgo Venezia alloggio di 2-3 vani anche occupato. Tel. 539.019.

CONIUM (acquistare) in Torino pagamento contanti saloncino 2 camere servizi anche libero entro primavera. Tel. 744.025.

FAMIGLIA cerca alloggio libero 2 camere servizi pagamento contanti telefonare paritetica 532.196 casa 321.349.

GENITORI cercano per figlia universitaria alloggio in Torino libero comodo servizi pagamento immediato. Tel. 472.057.

G.I.F.I. acquista subito contanti Torino liberi servizi decorosi monolocale o bilocale. Tel. 689.803.

PRIVATAMENTE acquisto in Torino anche da ristrutturare camera tinello servizi pagamento contanti. Tel. 442.061 pasti.

PRIVATO acquisto in contanti 2 camere cucina anche con servizio esterno massimo 3° piano zona San Paolo. Tel. 759.129.

PRIVATO acquisto appartamento libero in Torino. Telefonare 339.4741.

PRIVATO urge acquistiamo alloggio libero 2-3 camere in Torino o prima cintura. Tel. 599.977.

PROFESSIONISTA acquista in contanti appartamento di 2-3 camere Torino e prima cintura. Tel. 859.350 ore ufficio.

SOPFITTA acquistata in zona centrale libero subito spesa da non superare 10 milioni. Telefonare 473.0118.

TRATTI i nostri immobili con serietà ed esperienza, incarichi brevi pagamento contanti rapidità nella trattativa. Interpellateci, senza impegno telefonando al 503.350 - 503.998 - 505.257.

URGE acquisto di casetta libera in Torino o prima cintura possibilmente con cortile o magazzino. Telefonare 339.832.

VILLETTA prima cintura Torino acquistati tratto fino a 200 milioni no agenzie. Tel. 473.0377.

19 Vendita alloggi
A.A. AFFARE Settimo alloggio apiccolo su giardino 2 camere cucina servizi privato urge venduto. Studio Bertelli 548.425.

A.A. VENDERE alloggio signorile zona Crocetta 162 mq. Telefonare al 500.076 ore ufficio.

A.A. FIDALCASE A vende libero zona S. Rita adiacente a C. Orbassano. Recentissimo, recente soggiorno salotto ampia letto cucinino servizi cantina L. 75 milioni. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE B libero corso Montecucco signorissimo salotto camera cucina servizi 120 milioni. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE C libero corso Tralano prestigioso panoramico salotto camera cucina servizi 104 milioni. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE D libero corso Corsica signorissimo piano alto salotto camera cucina ingresso servizi costruzione 1973 L. 85 milioni. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE E vende libero via Chiesa della Salute soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi ingresso giardino posto auto 30 milioni. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE F vende zona Pozzo Strada residence luminoso camera cucina servizi L. 23 milioni. Tel. 503.340 504.101.

A.A. FIDALCASE G vende libero adiacente corso Groseotto ingresso servizi piano alto 88 milioni. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE H libero corso Francia prestigioso 2 camere tinello cucinino servizi ottima posizione. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE I libero corso Vittorio ottimo saloncino camera tinello cucinino servizi 93 milioni. Tel. 504.101.

A.A. FIDALCASE L libero pressi c. Svizzera soggiorno camera tinello cucinino servizi 78 milioni 500 mila. Tel. 595.808.

A.A. FIDALCASE libero Casale Vico recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 43 milioni e mutuo. Tel. 899.2001.

A.A. FIDALCASE libero Casale Vico piano alto 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 66 milioni. Tel. 999.2001 - 999.1122.

(continua)

Edifici da risanare, troppi anziani vivono in soffitte umide

TUTTO IL QUARTIERE SOFFRE DI VECCHIAIA

Sta per partire il piano di recupero per 5 isolati in via Nizza e via Madama Cristina - Sarà ampliato il centro d'incontro di via Campana 28 - Convenzione con il cinema Acapulco

Il quadrilatero compreso fra le vie Madama Cristina e i corsi Vittorio Emanuele e Marconi soffre di vecchiaia, per quanto riguarda i suoi edifici sia i suoi abitanti (su 49 mila circa ottomila hanno superato, secondo i dati del 31 dicembre '79, i 60 anni).

GARA DI BOCCHE

In collaborazione con il circolo Arci-Garibaldi, la circoscrizione San Salvatore-Valentino organizza domenica 25 ottobre una grande gara di bocce a baranda aperta a tutti (tranne i giocatori professionisti di categoria A).

Caratteristica della competizione è il tipo di premi dagli organizzatori: non medaglie d'oro e d'argento ma oggetti, strumenti, utensili «di pari valore». Il primo premio consisterà ad esempio in un «Black Decker», adatto agli appassionati di bricolage. Poiché la gara parteciperanno donne, sono previsti premi come ferri da stiro, pentole a pressione ecc.

Le iscrizioni sono aperte lunedì fino alle 18 di sabato presso l'Arci-Garibaldi in via Pietro Giuria 56 (tel. 696.46.43) o presso il del Consiglio circoscrizione in via Campana 28 alle 19. Costo, 2000 lire, mille per i pensionati. Il ritrovo per i partecipanti è fissato alle ore 8 di domenica 25 al circolo di via Giuria. La gara sarà disputata a terne con un solo sorteggio a baranda. Le partite saranno a 13 punti.

entrambi, che cosa si prevede di fare?

Edilizia. «Parte finalmente il piano per il risanamento cinque isolati su via Nizza e via Madama Cristina — risponde il presidente del Consiglio circoscrizione San Salvatore-Valentino, il socialista Emilio Delmastro — presentano un elevato grado di fatiscenza. Quello dove per primo saranno avviati i lavori di ristrutturazione è appunto in via Nizza, di fronte alle Poste: il Comune ha già approvato il progetto e si provveduto all'appalto dei lavori, che cominceranno presto. Il piano di recupero per gli altri quattro isolati (in via Principe Tommaso, retti eccetera) sarà realizzato subito dopo, insorgeranno ostacoli, particolarmente di natura economica».

Anziani. Risanando gli edifici più malandati si nello stesso tempo qualcosa per i anziani, per lo più in condizioni economiche certo floride, che tanto le umide, le mandarde cadenti e gli alloggi più squalidi. Dopo la ristrutturazione potranno infatti ritornarvi (nel frattempo loro trovata una dignitosa sistemazione che potranno anche definitiva, accaduto per il risanamento in Barbaroux), in una situazione senz'altro maggiore comodità.

«Questo però il problema più grave. Come in quasi tutte le centrali, anche in questo quartiere la perdita progressiva dell'autosufficienza sono i drammi degli anziani. Le assistenti domiciliari del Centro sociale di via Saluzzo fanno quello che possono, dato il loro scarso numero», dice la coordinatrice della circoscrizione sanità, l'assistenza, l'igiene, Anna Vivanti, augurandosi un rafforzamento del servizio.

Il quartiere interviene intanto con tendenti a rompere il cerchio dell'iso-



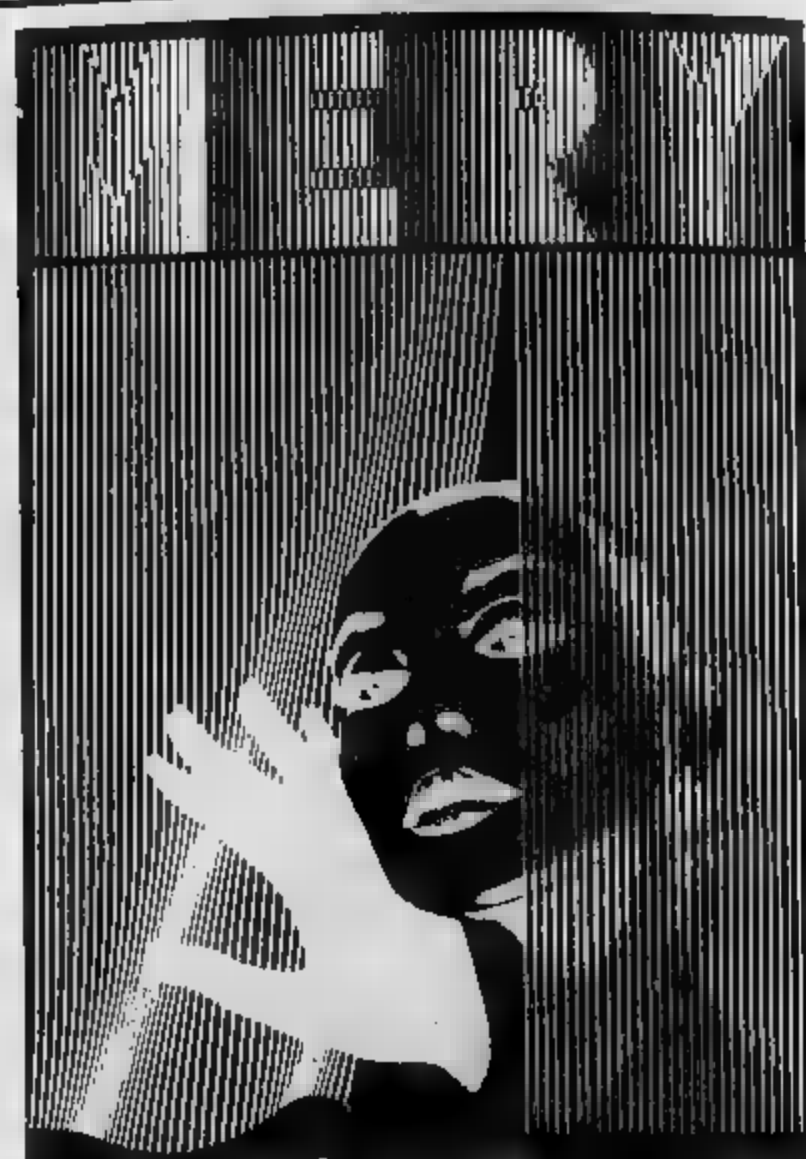
A passeggio sotto i portici in via

lamento: attività ricreative, sportive, gite, soggiorni marini. Il Centro d'incontro, che si trova in via Campana 28 (-purtroppo ci superare due lunghe rampe di scale ma ab già messo in preventivo l'installazione di un ascensore, informa Delmastro), sarà ampliato e dotato di maggiori spazi e attrezzature non appena l'Istituto per la nutrizione delle piante, che occupa ancora la maggior parte dell'edificio, all'angolo via Ormea, lo lascerà libero, consentendo la creazione del vero proprio centro civico. Un centro polivalente per attività ricreative e culturali troverà posto in via Morgari. Funziona anche, autogestito proprio da del quartiere, un'aula di silenzio sui problemi (equo canone).

A proposito attività culturali «aggreganti», Anna Vivanti ricorda inoltre che è rinnovata la

convenzione con il cinema Acapulco. Secondo gli intercorsi fra Comune e Agis, infatti, è possibile utilizzare la cinematogra (per proiezioni ma anche per manifestazioni culturali, conferenze ecc.) per 60 giorni all'anno, una settimana più alcuni festivi.

«Trasformando i festivi in un certo numero di mattinate nell'arco dell'anno scolastico, pensiamo di usare l'Acapulco in modo particolare per gli alunni delle scuole elementari e medie. Quest'anno, dal 29 aprile a giugno, sotto il titolo «Pensando a Hollywood», tenuto un ciclo ben quaranta proiezioni. m. sp.



Boutique alta moda

Via Nizza 57 - Tel. 682.528



Idrosanitari
Attilio

Arredamenti bagni
rubinetteria
e ricambi

Via Tiziano 21 bis
Tel. (011) 697.561

IL PILOTA abbigliamento
manichio
C.so Italia 109 - Tel. 667.448

UNA PROPOSTA ESCLUSIVA
DELLE CONCESSIONARIE FORD DI TORINO

Ford

la FIESTA subito pagata in un anno al prezzo di oggi senza un centesimo in più

FIESTA L. 5.094.000 IVA COMPRESA. FRANCO EUROMOTOR & AUTOSTADIO COMPLETA LUNOTTO TERMICO, SERVOFRENO, CINTURE SICUREZZA, ACCESSORI DI CORTESIA

Euromotor & Autostadio

CORSO VITTORIO EMANUELE III, 100 - 10121 TORINO

E a conti fatti viene:
1884000 alla consegna
3210000 = 12 mensilità
5094000 X 267500
niente interessi
e l'IVA
è compresa!

Tre problemi da risolvere negli Anni 80 TRAFFICO, SCUOLA E «VITA» ALL'OMBRA DEL VALENTINO

Carenze ancora per gli asili-nido - Tutto a posto per elementari e medie - Nuovo parcheggio in corso Marconi - Troppo rumore di notte in via Ormea

Via Nizza ha i problemi di traffico ben noti. Borgo San Salvario nel suo complesso ha quelli di spazi pubblici (se esclude, beninteso, il parco del Valentino) che rende «volte difficili» sistemare i bambini al pomeriggio. Se si aggiunge l'alta percentuale di «malviventi» operanti in zona, il quadro non è troppo allegro. Ma il presidente Consiglio circoscrizione, Emilio Delmastro, ottimista.

«La situazione era peggiorata, anni fa, quando nelle scuole era obbligatoria la doppi turni. La po-

polazione scolastica in via progressiva diminuzione, fra quattro anni ci saranno nelle sole elementari almeno venti classi in meno: ciò significa maggiori possibilità per il tempo pieno allargato a tutti, più spazi per laboratori eccetera. Quanto ai problemi di traffico stiamo studiando alcune soluzioni, come esempio trasformazione parcheggio attrezzato dello sgaro all'incrocio fra Nizza e corso Marconi. In proposito stiamo aspettando risposta dall'Ispezzione».

Vediamo dunque com'è la situazione scolastica. Solo

per l'asilo nido un po' carenti, nonostante recente apertura di quello comunale in via Lugaresi. Comunque già appaltati i lavori per la ristrutturazione dell'ex asilo Bay.

Nelle scuole materne ci sono addirittura dei posti liberi. Purtroppo tutte situate un po' fuori zona rispetto parte più popolosa, bisognosa, del quartiere, dato che sorgono tutte al corso Raffaello. Le elementari non presentano problemi.

Medie. Nessun problema, la Juvarra risponde pieno esigenze. Sono un po' vecchiotte, è vero, ma anche lì si sta provvedendo, con risanamenti.

Argomento d'attualità è anche il dell'ex Istituto ciechi. «Intendiamo farne centro socio-assistenziale, d'altronde prescrive la legge per le Ipad. Diventerà centro di formazione di operatori sociali per handicappati».

Al giovani aperto entro l'82 il centro polivalente dietro il liceo Alfieri, palestra, piscina, pista di pattinaggio, rotelle, verde. I lavori già iniziati alcuni mesi fa. L'uso quest'area per il centro è stato reso possibile una strana combinazione — spiega Delmastro —. Nel '73 era destinata all'edilizia privata ma per la scuole il Comune ne mutò la destinazione, edilizia scolastica.

Tutti questi per giovani giovanissimi contribuiranno anche tenerli lontani occupazioni meno. Le di Ormea, via Saluzzo, nonché, dopo una certa, il tino, hanno brutta fama.

«E' vero ma la presenza di tossicodipendenti, esempio, molto diminuita. In altri quartieri la situazione è molto più drammatica. Per quanto riguarda la malavita o la presenza di numerose prostitute in via Ormea e nelle zone adiacenti, le proteste che riceviamo riguardano solo i troppi rumori notturni».

«Avevamo proposto di chiudere al traffico dalle 22 alle 6 del mattino via Ormea, da corso Marconi fino a corso Vittorio, per rendere più tranquilla la attorno all'ospedale Evangelico, la richiesta è stata respinta. In altri casi (bar o birrerie troppo rumorose) abbiamo provveduto».



veste i bimbi
fino a 10 anni

TORINO - Via Nizza, 43 - Telefono 689.898

ARTE 121 Dipinti dell'800 e 900

TORINO - VIA NIZZA 121 - TEL. 687.954

LA FABBRICA TAPPEZZERIE

di via
MADAMA CRISTINA 125
TORINO

VI INVITA A
CONFRONTARE I
SUOI PREZZI



Le poste di via Nizza: il palazzo sarà ristrutturato

Nella ludoteca di corso Bramante 75 I bimbi del quartiere costruiscono i giochi

Borgo San sarà, dopo le Vallette, secondo quartiere Torino a disporre di una ludoteca. Come indica il termine, si tratta di un'area di strutture attrezzate per i giochi bambini: poiché l'iniziativa nasce da progetto del Cesm (Centro educativo speciale municipale), è chiaro che la ludoteca non è nulla che fare con il tradizionale parco giochi giardini pubblici, si tratta di un ambiente con particolari finalità educative.

Coadiuvati dagli operatori Cesm i bimbi del quartiere apprenderanno infatti usare i giochi messi a loro disposizione, a inventarne e costruirne di nuovi (a tale scopo verrà attrezzato piccolo laboratorio), a maneggiarli senza distruggerli, ottenendoli anche in prestito

I giochi si svilupperanno su temi diversi, ciascuno impegnando i bambini per qualche. Il primo sarà dedicato ad esempio al «Mezzi di trasporto per terra, aria e acqua» e darà l'impiego di tralicci, macchine a pedali, passerelle, l'lane alla Tarsan, e tutto ciò che i piccoli utenti sapranno inventare. Per i trasporti «via acqua» saranno allestite apposite vasche.

Genitori, nonni, insegnanti potranno, se lo desiderano, collaborare, scoprendo così essi il gioco come momento formativo. Ovviamente, trattandosi di una iniziativa d'avanguardia, più assunta durante l'anno internazionale dell'handicappato, la ludoteca (ospitata in corso Bramante 75, sarà accessibile veramente a tutti.

Qualità e Risparmio

Assortimento Vini Selezionati
in Damigiana

Enoteca

Il Vinaio

Via Madama Cristina, 167 (P.zza Carducci)

Tel. 69.64.933 - Torino

patty 78

pelle boutique

ABBIGLIAMENTO
IN PELLE

BORSE

CALZATURE

ARTICOLI DA
VIAGGIO E REGALO

Via Nizza 96,
tel. 638.007

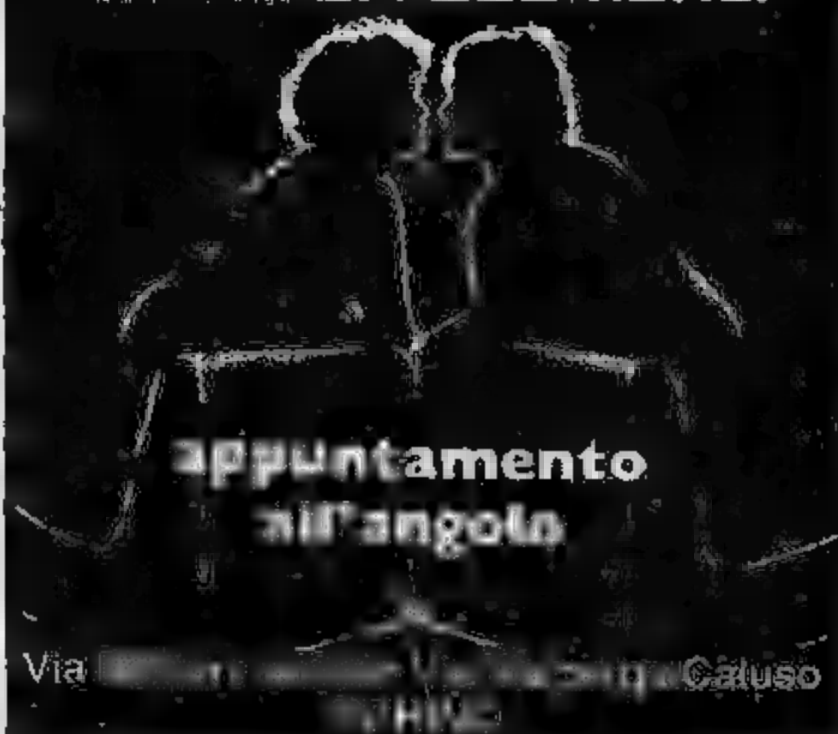
BRUCIATORI CUENOD

Prodotto qualità prima garanzia
Ufficio CUENOD assistenza vendita

• Torino: UCAV/O

Via Argenteria 2 ang. p. Nizza - Tel. 651.080 - 659.911
Assistenza tecnica e abbonamenti annuali e stagionali
manutenzione

BAROVERO
mobili arredamenti



**Ford Escort 1982: accelerazione 9,7-
decibel 71-consumo 5,7-
coefficiente di penetrazione 0,385.**

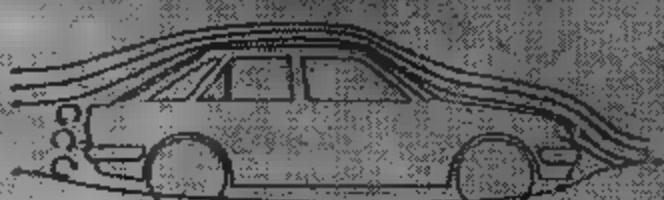


FORD ESCORT PIU' LA GUIDI E PIU' LA GUIDI.

La guida per il confort, che ti dà accelerazioni brucianti da 0 a 100 Km/h (fino a 9,7 secondi nel modello XR3). La guida per il confort, che ti assicura una invidiabile silenziosità (71 decibel con motori 1.3 e 1.6 a 60 Km/h). La guida per i ridotti consumi (5,7 litri per 100 Km a 90 Km/h con motore 1.1). La guida per la linea aerodinamica, che ne fa la due volumi e mezzo più avanzata del mondo (CX 0,385). Ford Escort, trazione anteriore, 3 porte, 5 porte e Station Wagon. Potenze da 55 a 96 CV (DIN). Versioni: Base, L, GL, Ghia e la sportivissima XR3. E con Ford Escort oggi puoi avere: la **GARANZIA EXTRA**, un programma esclusivo Ford di garanzia triennale - l'iscrizione al **FORD CLUB**, un certo modo di distinguersi e tanti vantaggi. Ford Escort '82 la trovi dai 250 Concessionari Ford. La mantieni per tutta la vita in oltre 1000 punti di assistenza.



Il concorso è organizzato da Autovisie (Olanda), l'Equipe (Francia), Quattroruote (Italia), Stern (Germania Occidentale), Sunday Telegraph Magazine (Inghilterra), Vi Bågarne (Svezia). 52 giornalisti di 16 città europee hanno votato la Ford Escort "Auto dell'Anno".



Tradizione di forza e sicurezza



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A. libere Mirafiori ■■■■
soggiorno 3 camera cucina ■■■■
box auto L. 66 milioni. Tel. 959.1122.
A.A. FIDALCASE M libero corso Brunelleschi
recente soggiorno 2 camera cucina servizi L.
85 milioni. Tel. 503.348.
■■■■ ■■■■ vende libero ■■■■
soggiorno piano alto soggiorno ■■■■ camera
cucina servizi ■■■■ giardino ■■■■ L.
124 milioni. Tel. 595.806.
A.A. FIDALCASE O libero via Bologna ottimo
soggiorno camera cucina servizi casa deco-
rata 50 milioni 500 mila. Tel. 501.248.
A.A. FIDALCASE P lib. zona S. Don. ■■■■
ultimo soggiorno camera cucina ■■■■ can-
dina L. 74 milioni. Tel. 501.248.
A.A. FIDALCASE Q vende libero ■■■■ Ma-
donna di Campagna recente piano alto son-
giorno camera tinello cucinino ■■■■
auto L. 92 milioni. Tel. 504.101.
A.A. FIDALCASE R libero pressi piazza Man-
no camera tinello cucinino servizi piano alto
45 milioni 500 mila. Tel. 501.246.
A.A. FIDALCASE S vende libero Moncalieri
su 2 piani panoramico salone 2 camera tinello
cucinino biservizi 130 mq ■■■■ L.
113 milioni. Tel. 501.245.

A.A. FIDALCASE T libero Collegno in stabile
attorniato signorile salone 2 camera tinello
cucinino doppi servizio ■■■■ box L. ■■■■
milioni. Tel. 595.808.
A.A. ■■■■ E vende libero
corso Vittorio ■■■■ stabile si-
gnorile spazioso appartamento
soggiorno 3 camera tinello
cucinino servizi ripostiglio
cantina L. ■■■■
599.1122.
■■■■ CENTE uffici Sip corso Inghilterra 2
camera cucina affittato ottimo anche per in-
vestimento. L'istituto 517.591.
A.A. ■■■■ di Stura casa ■■■■ migliori posi-
zione panoramica zona ■■■■ giardino or-
tello vendesi migliore offerta dilazionaria.
Tel. 953.3939.
A. ■■■■ E 15 ■■■■ Tonno zona residen-
ziale club (senza piscina) ■■■■
ment di 150 mq ■■■■ abitati giardino
Fidalcasa vende ■■■■ 504.101.
A. CORSO Agnelli-Filadelfia signorile recente
te ■■■■ ultimo piano soggiorno 2 camera
cucina attualmente affittato immobiliare. 168
mila mensili. 78 milioni. L'istituto 517.591.
A. CORSO Francia in signorile stabile d'epo-
ca piano alto saloncino con bovindo 2 camera
cucina affittato. ■■■■ milioni. L'istituto
517.591.
A. CROCIETTA ■■■■ Umberto libero 2 camera
cucina completamente ristrutturata in ogni
sua parte 4 ■■■■ ■■■■ signorile,
casa d'epoca, 45 milioni. L'istituto 517.591.

A. FIDALCASE Crocetta (via Cassini) libero camera
tinello cucinino casa signorile anche uso uf-
ficio o studio. Tel. 548.148.
A. FIDALCASE zona Italia 61 (via Genova) libero 2
camera cucinino abitabile casa 20 anni L. 52
milioni e mezzo. Tel. 548.148.
A. FIDALCASE zona Francia (via Pacchioni) libero
camera tinello cucinino in ottimo stato L. 48
milioni 350 mila. Tel. 548.148.
A. LIBERO ampio in signorile stabile 2 camera
tinello cucinino zona Italia 61 (via Bellini)
rifornimento. L'istituto 517.591.
A. LIBERO costruzione 1970 salone 2 camera
tinello cucinino biservizi piano alto con
terrazzo pent. ■■■■ zona Barletta - Gi-
meusa doppi servizi. L'istituto 517.591.
A. LIBERO in signorile stabile piano alto ca-
mera tinello cucinino zona ■■■■ (via
Vandellino) rifornimento 38 milioni l'istituto
517.591.
A. LIBERO via Servalis signorile ■■■■ pe-
lazzina ■■■■ 3 piani salone ■■■■ cucina 2
bagni doppi servizi. L'istituto 517.591.
A. LIBERO zona via Turtini in recente signorile
stabile ampio saloncino camera tinello cu-
cinino rifornimento L'istituto 517.591.
A. LIBERO 2 camera cucinino zona corso
Coesenza ristrutturato in ogni sua parte 45 mi-
lioni 500 mila L'istituto 517.591.
A. S. PAOLO spazioso 2 camera tinello cu-
cinino ingresso bagno cantina terrazzo facili-
tazioni S. Gerardo. Tel. ■■■■.

A. SERIM A vende libero zona
piazza Statuto spaziosissimo
signorile saloncino 6 camera
cucina doppi ■■■■ ingresso
■■■■ abitazione ufficio faci-
lità ■■■■ ■■■■ ■■■■
permuta. Tel. 519.801.
A. SERIM B vende libero ■■■■ Toros
te signorile soggiorno 3 ■■■■ tinello cu-
cinino biservizi adatto anche ■■■■
fondario. Tel. 519.801.
A. SERIM D vende corso Vercelli 4 economi-
ci camera cucina 6 milioni 800 mila; 2 cam-
era cucina 8 milioni 700 mila. Tel. 519.801.
A. SERIM E vende adiacente corso Monte-
grappa via Crivelluora camera cucina bagno
ingresso 22 milioni 400 mila. ■■■■ 519.801.
A. SERIM G ■■■■ libero adiacente
Peschiera via Genova camera cucina bagno
ingresso 33 milioni 800 mila. Tel. 519.801.
A. S. SERIM E vende adiacente corso Monte-
grappa via Crivelluora camera cucina bagno
ingresso 33 milioni 800 mila. Tel. 519.801.
A. S. SERIM E vende adiacente corso Monte-
grappa via Crivelluora camera cucina bagno
ingresso 33 milioni 800 mila. Tel. 519.801.
A. S. SERIM E vende adiacente corso Monte-
grappa via Crivelluora camera cucina bagno
ingresso 33 milioni 800 mila. Tel. 519.801.
A. S. SERIM E vende adiacente corso Monte-
grappa via Crivelluora camera cucina bagno
ingresso 33 milioni 800 mila. Tel. 519.801.
A. S. SERIM E vende adiacente corso Monte-
grappa via Crivelluora camera cucina bagno
ingresso 33 milioni 800 mila. Tel. 519.801.

ADIACENTE Cinema Apollo alloggio libero
camera cucina servizio 21 milioni ■■■■
bili S. Gerardo 473.037.
ADIACENTE corso Francia-Montebello
bello recente camera tinello servizi 36 milioni
più 6 milioni dilazioni. SIS 519.977.
ADIACENTE corso Francia libero ■■■■
tinello cucinino servizi 2 ■■■■ ■■■■
58 milioni. Nordimmobili 740.270 - 753.000.
ADIACENTE Mirafiori libero: 2 camera tinello
cucinino servizi cantina ■■■■. Tel. Pro-
getto, 885.992 - 871.795.
ADIACENTE piazza ■■■■ (via Fagnano)
voluta 2 ■■■■ cucina bagno sufficienti 30
milioni resto mutuo. Tel. 467.741.
ADIACENTE piazza Rivoli camera tinello cu-
cinino servizio recente ampio terreno 29 milio-
ni. Tel. 473.0387.
ADIACENTE via Guido Rani signorile salone
3 camera cucina doppi servizi mq 170 mutuo
facilitazioni. 740.270 - 753.000.
ADIACENTE via Genova vuoto 3 camera cu-
cina bagno ingresso 58 milioni 500 mila di-
lazioni S. Gerardo. Tel. 473.0387.
ADIACENTE via C. Salute camera tinello cu-
cinino ingresso bagno salotto 7 milioni 500
mila più dilazioni S. Gerardo. Tel. 530.801.
ADIACENTE via Nizza libero salotto 2 cam-
era cucina bagno mansarda 25 milioni con-
ti resto mutuo. Tel. 467.741.
ADIACENTE corso G. Agnelli appartamento
occupati di 2-3 camera tinello cucinino ser-
vizi stessa casa. Telefonata 789.114 Grimaldi.

AFFARE causa immediato realizzo vendesi
esclusivo stabile mono-blocchi signorile a 50 mi-
la Porta Nuova. Tel. 501.621.
AFFARE zona Parella alloggio 2 camera bi-
nello cucinino e servizi mq 70 più box vende-
si. Tel. 760.132 Immobiliare Lancia.
AFFARE libero Moncalieri spazioso 2 ca-
mera tinello cucinino ingresso bagno cantina
facilitazioni S. Gerardo. Tel. 530.801.
ALLOGGIO libero via Morosini 3 camera cu-
cina bagno costruzione recente vendesi. Tel.
742.650.
ALLOGGIO libero signorile (corso Francia
Teoriera) elegantissimo 1 camera tinello ser-
vizi. Tel. Bertelli 548.426.
ALLOGGIO libero (zona corso Trapano) 2 ca-
mera tinello cucinino ingresso bagno cantina
facilitazioni S. Gerardo. Tel. 530.801.
ALLOGGIO libero via Morosini 3 camera cu-
cina bagno costruzione recente vendesi. Tel.
742.650.
ALLOGGIO libero signorile (corso Marche
10/2) saloncino 2 camera tinello cucinino
tutti i servizi molto rifinito vende dilazione o
permuta. Bertelli 548.426.
ALLOGGIO libero signorile tappezzato e
nuovo (zona Lucanto) 2 camera tinello ser-
vizi. 73 milioni. Telefonata ora past 879.327.
ALLOGGIO libero recente S. Rita salone 2
camera ■■■■ servizi ■■■■
zo interessante. SIS 532.080 - 519.977.
ALLOGGIO recente 2 camera cucina ■■■■
via S. Gerardo vendesi per realizzo 48 milioni
dilazioni. SIS 532.080.

(continua)

Sabato 17 Ottobre 1981



STAMPA SERA

tuttospettacoli

SUPPLEMENTO

Un'intervista televisiva inaugura stasera il ciclo dei suoi film

Il fascino senza età di Buñuel



Catherine Deneuve ■ «Tristana», Angela Molina protagonista di «Quell'oscuro oggetto del desiderio» e, in alto, una scena da «I figli della violenza»

Sommario

*Com'è la
nuova
commedia
di Gipo*

(a pag. 16)

*Pelé attore
per
Huston*

(a pag. 16)

*I film in tv
la
prossima
settimana*

(a pag. 17)

*Tutti i
programmi
di sabato e
domenica*

(da pag. 18 a pag. 21)

*I romanzi
appena
usciti*

(a pag. 24)

ROMA — Stasera sulla Rete 2, va in onda il programma *Piccola confessione* filmata di Luis Buñuel, un'intervista di Jean-Claude Carrière realizzata per la televisione francese. Martine Lefèvre qualche mese fa, Buñuel, il grande vecchio cinema spagnolo che odia piazzarsi davanti a macchina da presa, si è lasciato eccezionalmente intervistare da Carrière semplicemente perché è amico e sceneggiatore dei suoi film. Con la consueta ironia, il patriarca del set rievoca la propria attività cinematografica.

Questo programma introduce un ciclo di opere di Buñuel intitolato *I veleni* e *I sorrisi di Don Luis* che, sempre sulla Rete 2, andrà in onda a partire dal 24 ottobre. Comprende nove film fra i più famosi, *I figli della violenza*, *Susanna*, *adolescenza torbida*, *Lui*, *Nazarin*, *La via lattea*, *Tristana*, *il fascino discreto della borghesia*, *il fantasma della libertà*, *Quell'oscuro oggetto del desiderio*. L'intero ciclo, che rientra nella rassegna dei film firmati dai maestri cinema contemporaneo, è curato da Pietro Pintus.

Pintus spiega che si è trattato di una raccolta durata quasi cinque anni perché non è stato semplice acquistare i diritti per la trasmissione televisiva e, anzi, per alcuni film, non è stato possibile affatto si è dovuto rinunciare. «La rassegna è incompleta, ma permette comunque un gran pubblico della televisione di mettere a confronto il cosiddetto periodo messicano del regista con le opere

più affascinanti della sua grande stagione, quella d'oro, che, questo anno degli aspetti più avvincenti del fenomeno Buñuel, coincide con la vecchiaia».

Difatti, tranne alcuni lavori presentati nella rassegna, come *I figli della violenza*, *Susanna*, *adolescenza torbida* del 1950, *Lui* del 1952, *Nazarin* del 1958, gli altri appartengono al periodo più recente: *La via lattea* (1966), *Tristana* (1970), *il fascino discreto della borghesia* (1972), *il fantasma della libertà* (1974), *Quell'oscuro oggetto del desiderio* (1977). Bisogna ricordare che Buñuel, il 22 febbraio 1900 a Calanda, in provincia di Teruel in Aragona, ha realizzato a 28 anni il suo esplosivo primo film, *Un chien andalou*, così che è sulla breccia cinematografica da 55 anni, forse un record.

Come mai l'ottuagenario regista è sempre attuale, non solo con i film più recenti, ma anche con quelli passati? Spiega Pintus: «Perché il suo cinema è essenzialmente metaforico, un cinema del dubbio e della provocazione, accessibile a letture diverse. Anche Buñuel sostiene non avere più niente a che fare con il surrealismo, tuttavia l'eredità surrealista si rivela un meccanismo insostituibile di invenzione e di provocazione di violenza espressiva».

Il cosiddetto moralismo di Buñuel è di tipo particolare. Si potrebbe quasi dire un moralismo alla rovescia, in quanto sferza ferocemente i conformismi e i sentimentalismi. Dice Pintus: «Buñuel ci mostra la realtà, e i perso-

naggi che la attraversano, lo spettro di ambiguità, di polivalenze, di contraddizioni e di assurdi apparenti, nello stesso tempo servendosi di un linguaggio, diciamo anche di una tecnica, molto semplici, di una semplicità che arriva direttamente allo spettatore. Pur con l'straordinarietà delle parabole e delle invenzioni, egli rifiuta ogni complicazione tecnicistica».

La tecnica di ripresa, infatti, e le inquadrature, una linea semplice: la macchina da presa si muove sempre pochissimo e lentamente, per cui lo spettatore finisce per dimenticare che quello che vede è la conseguenza di una ripresa con un mezzo meccanico. Buñuel stesso, del resto, ha detto di «orrore di ciò che si mette in mostra, dell'esibizionismo degli attori, i movimenti rapidi, avanti e indietro, la macchina da presa, per esempio, non il soporifero. Mi piace la semplicità, detesto la tecnica ed ho sempre girato così».

Dice ancora Pintus: «Buñuel può essere definito un apocalittico, ma ha la convinzione che sarà difficile sradicare dal mondo l'ipocrisia e la ferocia, la prevaricazione e l'egoismo. In tutta la sua opera, anche recentissima, mette alla gogna quella che potremmo chiamare la borghesia quotidiana, per analogia con il fascismo quotidiano».

E i suoi film, appunto, sono dispiegati i vizi, le anomalie patologiche, le frustrazioni, le viltà e, soprattutto, l'impotenza, una classe che attraversa orizzontalmente la storia.

«L'immagine simbolica che condensa con grande efficacia questo procedere all'infinito, è data, in *Fascino discreto* della borghesia, proprio camminata dei protagonisti che contrappunta il film e lo conclude. I componenti del gruppo continuano ad andare, tra atti rituali, incoscienza e corruzione, ingordi e impotenti, bloccati nel loro meccanismo ripetitivo, pronti a sprofondare negli incubi e nei sogni premonitori nel corso dei quali vengono messi alla berlina. E qualche volta uccisi».

Certo, assistendo a un film di Buñuel, di fronte all'apparizione continua di simboli, di allegoria, alle sue incursioni nell'inconscio, ci si pone sovente la domanda: che vuol dire? «Lo stesso regista ha risposto in guardia contro l'eccessiva preoccupazione di voler trovare a tutti i costi una spiegazione nascosta. Ricorda, ad esempio, che il finale di *Lui* lo volle così, col protagonista che si allontana zigzagando, semplicemente perché questa immagine conclusiva lo divertiva...».

Comunque, anche non occorre sempre affannarsi a decifrare simboli e allegorie, il suo cinema Buñuel ci ricorda con ironia — l'ironia è una componente fondamentale della poetica — che la realtà spesso è indecifrabile. «Noi crediamo di vedere — ci dice Buñuel — ma in verità continuiamo a vedere solo l'involucro ingannevole di ciò che ci circonda». Egli ricorda quanto sia difficile, dopo le pratiche del conformismo e dell'assuefazione, vedere un occhio limpido, libero da pregiudizi.

In «Fuga per la vittoria» al Festival torinese

Parola di Huston Pelé grande attore

Di lui il regista John Huston ci ha detto che è «vera e propria «rising star», nascente stella, del cinema americano non mente, Edison Arantes do Nascimento detto Pelé ormai le porte aperte per la terza folgorante carriera: quella di «cinema-tografo», di cui «Fuga per la vittoria» (la pellicola presentata ieri al Festival torinese Cinema e Sport) sarebbe il gradino di partenza.

La prima carriera di Pelé, tutti la conosciamo e ce l'abbiamo ancora negli occhi, sin da quando — era il 1958 — trascorse il «campeonato» alla vittoria nel campionato del mondo. Svezia, ragazzino ancora diciottenne. Dopo passare 19 anni e 1220 gol prima che Pelé concludesse, nell'ottobre 1977, la sua carriera di «campione» una partita concepibile solo negli «Uniti», orchestra pubblicitaria, in modo «poté giocare il primo tempo con la squadra del momento (i Cosmos) e il secondo tempo con la squadra delle sue glorie passate (il Santos).

Proprio quest'agguato pubblicitario quasi simbolico — seconda carriera che andava a iniziare. I Cosmos, in realtà, più che «squadra» sono un investimento promozionale di uno «colosso» cinematografico — mass media in «mass media» — Communications (di cui è «celebre» Brothers è «branca»). Appena ha smesso di calcare i campi di calcio, Pelé ha subito avuto il «Warner» suo mega-ufficio al «Center di New York» con il compito di «agire» un «supervenditore» delle nuove «meraviglie» tecnologiche della stessa Warner, in particolare del computer domestico chiamato «Atari».

Nel suo ufficio newyorkese abbiamo incontrato qualche tempo fa, nel corso delle riprese per un programma televisivo della «Fuga per la vittoria» (che andrà in onda all'inizio del 1982), l'ufficio singolare, in cui figurano tutte le componenti del mondo degli affari americano (moquette ovunque, divani, segretarie perfette ecc.) insieme quelle «brasiliane» (manifesti colorati, pareti, trofei, un «continuo» vivai di gente che parla portoghese).

Di lui, Pelé, che parla in terza persona. Che dice: «Faccio questo, faccio quello», «Pelé fa questo, Pelé fa quello», come i sovrani, insomma. Per esempio: «Si, Pelé è contento di questa occupazione. Per vent'anni ha faticato nei campi di calcio, preferisce l'impegno più disteso, anche se pieno di responsabilità».

Lo abbiamo poi seguito in Europa quando, qualche mese fa, ha compiuto un giro «maggiori capitali», «volta per volta» le vendite di «Atari»: i momenti più belli

lui erano quando, per dimostrare le meraviglie del prodotto, giocava a «Atari» con qualche star locale usando la simulazione del calcolatore.

Che sia un pubblicitario eccezionale, c'erano pochi dubbi, data la popolarità che sono rimasti sorpresi persino i responsabili della Warner che in un anno dal 1981, hanno visto salire le vendite di «Atari» degli altri «giochi elettronici» della Warner da 2 milioni di dollari a 10 milioni di dollari.

Dunque: è Pelé a re-

Film sportivi premiati

La giuria del 37° Festival Internazionale di Cinema sportivo ha attribuito i premi che saranno consegnati oggi al Teatro Nuovo. Il presidente dell'Agis Paolo Ferrarini ha letto i nomi dei vincitori, «augurandosi che in avvenire possa ancora migliorare».

Premio Agis «film più spettacolare», «Search of glass» (Usa); Premio Coni «film dove lo sport sia praticato», «Gioia e coraggio particolari», a Fast and clean (Usa); Premio Regione Piemonte al film «meglio» trattato i rapporti fra sport e turismo, a Cavalieri

(Ungheria); Premio Provincia di Torino al «meglio» trattato i rapporti fra sport e cultura, intendendosi per cultura «civiltà di un particolare gruppo umano», «C'è qualcosa in tutto questo (Urss); Premio Città di Ivrea al film che «meglio ha trattato il rapporto fra sport e scuola», a Barefoot league (Cina di Taipei); Premio Città di Fieravento al film che «meglio ha trattato il rapporto fra sport e ambiente», a earth (Nuova Zelanda); Premio Carlo Alberto Chiesa «la migliore opera televisiva», «Cina-cross (Italia).

Presentata all'Italia la nuova commedia

La moglie sconfigge il Virginio di Gipo

TORINO — Due novità nella commedia di Gipo Farassino in scena all'Italia. Riguardano entrambe il «côté» femminile che l'impegno mattoriale di Gipo tenderebbe a soffocare. Invece in un bagno per Virginio due presenze di donne s'impongono aprendo un diverso discorso. Il mattatore ha sì pensato lo stesso moderando «ve» proletaria dei suoi personaggi conferendo a monsignor Virginio una certa tenerezza che fa molto piccolo-borghese. Tuttavia, accanto a quell'infelice, sogna di riavere un bagno «vasca» dopo che ha ceduto l'ambiente a un cognato inventore pazzo, appare prepotente la figura della moglie.

Sarà per merito della bella personalità di Wilma d'Eusebio, per una cavalleresca concessione «gentile» antagonista, certo che vedere Gipo surclassato da una brava donna scatenata è un certo effetto. Monsignor Virginio, un certo punto lascia cadere i sogni di evasione perché, anche se rubato a una di ladri un bottino di faville, non ha il coraggio di metterlo in piazza. Allora la moglie torna a mettersi le briglie, la scusa della difesa della famiglia. E' molto elegante — e molto piemontese — il tenue di Gipo che lascia



Gipo con la tentatrice Laura

strepitare la signora, mentre potrebbe schiattare sciorinando le centinaia di milioni tutti ai cattivi. Ed è che astuto, dal punto di vista commerciale, questo parzialmente mutamento che

mette in vista gli elementi di punta dell'affiatata compagnia diretta da Massimo Scaglione.

Ma non basta. Compilissimi con le signore, Gipo concede le luci della «luna» anche a Laura Caglio, te «permissiva», la quale si esibisce in «serie» di sberleffi bonariamente osi infrangendo il puntuale riserbo che il nostro repertorio dialettale ha da sempre rispettato. Niente «eccessivo» naturalmente, anche qui un pizzico di ironia dedotto dalle coreografie da avanspettacolo di Tullio Rossini. Gipo, piccolo-borghese, sognerà pure piccolo-borghese immaginando la sua vicina nelle vesti di Cleopatra o come diva del tango (in un Egitto e in un'Argentina che non molto dei vecchi palcoscenici popolari tipo Adua o Radium).

Per il resto, Gipo si concede «Nelle sue precedenti fatiche di autore» definito «figura del barriera» (l'ultimo Cesare) segnato l'evoluzione crudele «metropoli» (Turin becheur). Si accontenta di vigilare sui suoi personaggi sui suoi attori, in particolare su Mario Brusa e Vittorio Lottero. Brusa e Lottero, l'inventore pazzo, la zittina innamorata, mimano con tale fervore la loro parte brutta da indurre Gipo a ferirli una delle più folgoranti battute: «L'an n'ci, a lo campovola».

Non lo butteranno. Lo alleveranno e lo indirizzeranno compagnia che Gipo e Scaglione che, giudicare dagli applausi di ieri all'Italia, è destinata a felice-mente il secolo di replica in replica. Piero Perona

Intervista ai protagonisti dello show del sabato

«FANTASTICO» carosello di attori che si lamentano

MILANO — Enzo Trapani, regista della maxi-trasmissione del sabato sera, l'unico dei protagonisti di Fantastico che lavori cinque giorni la settimana. Dal lunedì al venerdì sera è sempre presente nel teatrino della Fiera. Conferma: «Sì, è una necessaria «follia» instaurata fra Oriella Dorella e Heather perché sono «grosse» professioniste ma non c'è intimità fra loro. Comunque, dopo tagliare, nell'ultima puntata, quattro minuti di balletto che mettevano «troppo» palesemente «mostra» superiorità artistica

della Dorella. Chi mi fa venire il batticuore? Walter Chiari, naturalmente! Più quando c'è che quando arriva. Cecchetto è bravo, riesce a rendere «raconico» il gioco, a ironizzarci. Ho voluto «nu» protagonisti perché nel numero c'è una distrazione».

Ma quel «ha» portato qualche malumore fra i magnifici costretti nello spazio di un'ora e 20 minuti. Qualcuno al sente male usato. Remigi, per esempio, si ritiene poco sfruttato: «La sfiga finale, Gocce di luna,



Parisi

avrebbe dovuto essere il mio spazio, è diventato solo l'occasione per «Oriella». Non mi vede, io suono il piano sullo sfondo. I primi piani, che erano in programma, sono tagliati per motivi — dicono — tecnici».

Remigi però si consola con la sua fama di seduttore fra i due balletti, quando non si intrufola anche in «quinte dello spettacolo» che si registrano nello «accademia», Happy Circus. «Per carità — suppli — parlate donne proprio adesso...» «Ghi occhi di tutte d'Italia, la mia». E quelli sua moglie, Lucia Russo, sempre in studio in veste di giornalista. I due si separano da anni, ma adesso si vedono sempre più spesso insieme. Lunedì sera i fotografi hanno scattato fotografie balzavano all'inaugurazione di una nuova discoteca milanese.

Per ora il più emozionante resta Gigi Sabani che alla prima puntata ha dovuto rifare la «imitazione di Mike», riuscita poco

convincente. Perfetta invece quella di Tortora che gli ha inviato un telegramma di congratulazioni. Sabani, che è «scoperto» di Pippo Baudo (ha mille mestieri, anche centralista in una ditta «costruzioni») si lamenta perché finora non gli «di» fare l'imitazione che riesce meglio: quella regista Trapani.

Anche Walter lamenta e molto: arriva solo il venerdì pomeriggio, quando gli «segnano» il testo di Ricci per studiarlo, lui lo stravolge e va a ruota libera. Di sera durante la registrazione invoca il «che invece è chiuso, racconta barzellette» vorrebbe essere coinvolto più, avere, come Grillo, l'opportunità di «capo» momento e l'altro trasmissione: «Qui a far ridere bisogna piano per non scontentare qualche strato geografico-sociale, guai a «così, se la prendono i borghesi-poveri, i comunisti-liberali e i liberali-comunisti. E così, per far arrabbiare nessuno tutti».

La famiglia — così è stata ribattezzata Romina Power con Al Bano e i due figli — sempre insieme — si «venerdì scorso, perché Al Bano ha portato per la prima volta alla Scala i due figliuoli. Romina sembrava una chiochia pulcina. Qualcuno riesce a lamentarsi della Dorella. La costumista, perché fa fuori «palo» scarpette al giorno mentre Heather continua a guardarla «misto di invidia e ammirazione».

a. g.

Insolita edizione del balletto al Regio

«Schiaccianoci» fa discutere

TORINO — Uno Schiaccianoci con i fiocchi entra nel cartellone Regio e rallegra gli animi anche quando «choc» provocato da certe innovazioni potrebbe invece nello spettatore elementi di polemica. Condotta dalla attenta regia di un John Neumeier, capolavoro Ciaikovski debuttato l'altra sera a Torino con l'interpretazione «Balletto» Teatro dell'Opera Monaco. Baviera, scene e costumi di Jurgen Rose, autore dal gusto semplice, funzionale nel recupero e nell'ambientazione di tradizione. Tradizione tradita un accorgimento che poteva risultare addirittura culturale: dal libretto originale Hoffmann sono sparite nello Schiaccianoci bavarese quelle connotazioni favolistiche che hanno sempre accompagnato (dal 1877 le «edizioni» del balletto. Sono spariti i topi e tutto ciò che si riferisce al gioco, all'infanzia. Il sogno della protagonista Maria sarà un sogno senza incubi e senza paure. L'impostazione eseguita regista Neumeier, tuttavia gratificante — e forse più — dell'illusorietà originale: rimane, il sogno stantissimo sempre.

Spettatori attenti e divertiti hanno seguito lo spettacolo. Il pubblico abbiamo incontrato Loredana Forno, primadonna al Teatro Nuovo e protagonista nel mondo del danza: «Bisogna al gioco. Se accettiamo i presupposti di Neumeier convenire «sviluppo» «maestria» infallibile. Compagnia di prim'ordine mentre quelle gags, quelle citazioni go-dibilissime se ottenute a spese di un Hoffmann. Questo il questo lo Schiaccianoci che siamo a vedere. Il mio parere segnala un'opera discutibile valida».

Il direttore artistico del Regio, Piero Rattalino, è soddisfatto dell'operazione «ritiene» ripensamento di uno stile romantico in versione «Un'idea rinnovatrice, sottolinea Rattalino, che forse meglio si collocerebbe dentro una cultura dove il balletto ha più spazio e tradizione di quella realtà la manipolazione di Neumeier, mentre coinvolge lo spettatore che ha dimestichezza con «dentro di sé il potere di fare discutere chi ha consuetudine con la danza».

Concerto Pidò al festival di Sidney

SIDNEY — A chiudere domani l'Italian Festival Arts di Sidney è stato chiamato il maestro torinese Evelino Pidò che dirigerà l'Orchestra dell'Opera House. Con questo concerto il maestro Pidò conclude la tournée che l'ha portato a successo a Melbourne e Sidney.

Rete uno

- 14 — Le **Balfour**, sceneggiato con David McCallum. Secondo episodio (c)
- 14,30 Sabato sport: da Milano: ciclismo, giro di **Belgrado** (c)
- 16 — Da Belgrado: **dell'incontro** calcio Jugoslavia-Italia (c)
- FILM** 17,45 **Tre nipoti** ■ **maggiordomo**: i figli dei fiori, **maggiordomo** (c)
- 18,10 Estrazioni del Lotto (c)
- 18,15 Le ragioni **speranza** (c)
- 18,25 Speciale **Parlamento** (c)
- 18,50 La **del Caddock**, sceneggiato. Secondo episodio: La festa.
- 19,45 **Almanacco** **giorno dopo** (c)
- 20 — **Telegiornale** (c)
- 20,40 **Fantastico 2**, trasmissione abbinata ■ Lotteria Italia. Regia di Enzo Trapani, con la partecipazione di Walter Chiari, Oriella Dorella, **Parisi**, Tony **Vita**, **Remigi**, **Romina Power**, **Gigi Sabani**. Presenta **Claudio Cecchetto**. Terza puntata (c)
- 22 — **Foto** ■ **gruppo**: Al tempo ■ **Borbone**, documenti — Cinquanta minuti per andare alla scoperta di ambienti, storie inedite, situazioni curiose fra passato e presente. Questa sera protagonista ■ l'aristocrazia siciliana, con interviste ■ alcuni discendenti delle più antiche casate dell'isola e visite ai loro meravigliosi palazzi (c)
- 23 — **Prossimamente** (c)
- 23,15 **Telegiornale** (c)
- 23,45 **'81**, programma ■ aggiornamento per i medici ■ medicina generale. Seconda puntata: ■ evolutiva: ■ convulsioni e l'acetone (c)

Rete due

- FILM** 14 — **Un picnic** ■ **ridere**, telefilm (c)
- 14,30 **La beira**, di William A. Wellman, con Robert Mitchum, Teresa Wright, **Lynn**, William Hopper. Usa drammatico
- 16 — **Racconti** ■ tutto il mondo: **La leggenda del** ■ cartoni animati (c)
- 16,15 **Il** ■ La nuova serie del programma per ragazzi ideato ■ **Corrado Mantoni** prevede oggi l'intervento di famosi ospiti provenienti dal mondo ■ musica, ■ cinema e dello sport (c)
- 17,45 **Tg2** ■ (c)
- 17,50 **Prossimamente** (c)
- 18,05 **Tg2 dribbling**, rotocalco sportivo ■ sabato (c)
- 18,45 Estrazioni del Lotto (c)
- 18,50 **Aldo e Carlo Giuffrè**, in Cinevarietà - Avanspettacolo. Varietà con i fratelli Giuffrè e Maria Grazia Buccella (c)
- FILM** — **Visite a domicilio**: Crisi ■ sfiducia, telefilm (c)
- 19,45 **Tg2** (c)
- FILM** 20,40 **Una** ■ (c) ■ **Chisolm**, telefilm. Settima puntata — **Will riesce a convincere lo stregone indiano a** ■ moglie che guarisce ma deve restare qualche giorno al campo per ristabilirsi completamente. Intanto al forte gli uomini vogliono attaccare di sorpresa l'accampamento, ■ **Hedley** ha il suo da fare per convincerli ■ **desistere poiché teme per la vita del figlio** (c)
- 21,35 **Anteprima Buñuel**: presentazione della rassegna: **«I volenti e i** ■ **di Don Luis**, ■ film di ■ Con piccola confessione filmata, di Luis Buñuel: un colloquio di Jean-Claude Carrière (c)
- 22,10 Da Las Vegas: **automobilismo**, **Gran Premio** ■ **Formula 1 degli Stati Uniti** (c)
- 23,30 **Tg2** ■ (c)

Rete tre

- FILM** 17,05 **La** ■ **Casarelli**, di Florestano Vancini, con Renato Salvatori, Jean-Claude Brialy, Mariella Zanetti. Italia drammatico 1963
- 18,45 **Prossimamente** (c)
- 19 — **Tg3** (c)
- 19,35 **Il pollice**, programmi visti ■ da vedere sulla Rete Tre (c)
- 20 — **Video** ■ che passione, curiosando in ■ anni di televisione italiana. Nona puntata: Da Sorrento: **Incontri internazionali** ■ **ci** ■ (c)
- 20,40 **La parola e l'immagine**: I parchi nazionali oggi (c)
- 21,40 **Tg3** (c)
- 22,10 **Gianfranco Pinotto**, cartoni animati (c)
- 22,45 **Speciale Gianni Davoli**, dal Girofestival '81 — **Arrangiatore, compositore, direttore d'orchestra e cantante di night e discoteca**, Davoli scrive le musiche e i testi delle ■ canzoni pur rifiutando l'etichetta ■ cantautore (c)

Svizzera

- 13,45 Da Basilea: **Internazionale di tennis** (c)
- 16 — **Per i giovani** (c)
- FILM** 16,35 **Quella** ■ **prateria**, telefilm (c)
- 17,25 **mag**, musicale (c)
- 18 — ■ (c)
- 18,45 **Telegiornale** (c)
- 18,50 Estrazioni del Lotto (c)
- 19,50 **Il Regionale** (c)
- 20,15 **Telegiornale** (c)
- FILM** 20,40 Nove film con Jean Gabin: **Cani perduti** ■ **collare**, ■ Jean Delannoy. Francia drammatico 1955
- 22,05 **Telegiornale** (c)
- 22,15 **Lo sport** (c) - **Telegiornale** (c)

Montecarlo

- FILM** 14,15 **champion**, telefilm (c)
- FILM** 15,20 **Gli amori celebri**, con Alain Delon, Brigitte Bardot. Francia commedia 1951
- FILM** 18 — **Vita da strega**, telefilm (c)
- FILM** 19 — ■ (c)
- 19,30 **Notiziario** (c)
- 19,50 **Il Bugozzum**, gioco ■ premi (c)
- FILM** 20,20 **Telefilm**
- 21,20 **Automobilismo**: Campionato mondiale ■ **Formula 1 - Gran Premio** ■ **Las Vegas** (telecronaca in diretta)
- 23 — **Oroscopo** (c)
- FILM** 23,10 **Bolte di** ■ telefilm (c)

Capodistria

- 16 — Da Belgrado: calcio, ■ **un incontro per la qualificazione per il Campionato** ■ **mondo** (c)
- FILM** 17,45 **Film**
- 19,30 **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani (c)
- 20 — **Cartoni animati** (c)
- 20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
- FILM** 20,30 **Tre ore per uccidere**, di Al Werker, con Dana Andrews, Donna Reed, Dionne Foster. Usa western 1954
- 22 — **Telegiornale - Tuttioggi** (c)
- FILM** 22,10 **Doppia coppia** ■ **regina**, di Julio Buchs, con Juan Luis Galiardo. Spagna drammatico 1972 (c)
- **Telegiornale - Tuttioggi** (c)

UNO (FM 92,1) DUE (FM 95,6)

- 14,03 **Caleidoscopio** ■ **Tra** ■ **14,30** ■ **le 15,30** 75° Giro di Lombardia
- 15,45 **Belgrado incontro** ■ calcio Jugoslavia ■ la qualificazione ■ Campionato del mondo
- 17,30 **Autoreadio**. Attualità, notizie, curiosità e musiche sull'automobile e sugli automobilisti. Programma di Pasquale Balsano e Lucio De Santi
- 18,30 **Europa**. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacoli condotti da Giuseppe Liuccio
- 19,30 **Radiouno jazz** ■ **Jazz Concerto**
- 20 — **Black-out**. Programmi di Guido Sacerdote, Luciano Salce, Italo Terzoli ■ **Enri** ■ **Valme**
- 21,03 **come** ■ **Divagazioni** ■ **attualità medica** ■ **Luciano Sterpellone**
- 21,30 **rock evohé**. Programma di Roberto Vellari con Duilio Del Prete
- 22 — **aperta ovve** ■ **dicitori**, **imitatori**, **fantasisti**, **rumoristi**, **poeti**, **macchietti** **caricati**
- 22,28 **Questo grande piccolo** ■ **a zero**
- 15 — **Cuore d'Europa**: ■ **viaggio nel mondo** di Beethoven. Originale radiofonico in tredici puntate di Roberto Damiani
- 15,42 **Fit Parade**. Presenta Paolo Testa
- 17,02 **Nino Taranto** presenta **Lezione di far**. Itinerario radiofonico sulla fortuna e sfortuna della comicità plebea in 13 puntate
- 17,32 **Invito a Teatro**: **Morte di un commesso viaggiatore**. Due atti di Arthur Miller
- 19,50 **Protagonisti del jazz** a cura di Paolo Padula
- 21 — **Festival** ■ **Vienna 1981** **Concerto sinfonico** ■ **diretto da Cristoph Eschenbach**
- 22,50 **Città notte**: **Palermo**. Testimonianze e riflessioni sul vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

- 13 — **Pomeriggio musica** ■ **a cura** ■ **Paolo Donati**
- 17 — **Tre**. Musica ■ **attualità** ■ **culturali** ■ **presentate da Paolo Bertinetti**
- 21 — **I protagonisti** ■ **musica**: Felix Mendelssohn-Bartoldy (1809-1847). Presentazione ■ **Luigi Bellinardi**
- 22,35 **Pagine da** ■ **Vita** ■ **Lazzarillo de Torres** ■ **di Anonimo**

G. R. P.

Canali 42-60-66

- 15,50 **Vinovo** ■ **trotto in diretta** e quiz a premi con Giorgio Levi, Alessandra Fontana (c)
- 16,50 **Grp flash** (c)
- 17 — **I** ■ **di Hanna e** ■ (c)
- 17,55 **L'orsacchiotto** ■ **cartoni animati** (c)
- 18,30 ■ **cartoni animati** (c)
- 18,55 **Zora la** ■ **telefilm** (c)
- 19,45 ■ **mondo**, **attualità** (c)
- FILM** 20 — **Different strokes**, **Harlem** contro Manhattan, telefilm (c)
- FILM** 20,35 **Goodbye e** ■ **l'uomo** ■ **Cia**, di Damiano Damiani, ■ **Tony Musante**, **Claudia Cardinale**, **John Streiner**. Il ■ **drammatico** 1977. — ■ **Roma la Cia** sta organizzando un attentato politico. Un suo autorevole rappresentante è per caso coinvolto nella vicenda di ■ **pazzo**, ■ **addetto dell'ambasciata Usa** che tiene in ostaggio un uomo e ■ **donna** chiedendo ■ **fortissimo riscatto**. Trova anche il modo di sbarazzarsi di un suo nemico (c)
- FILM** 22,20 **L'uomo da** ■ **di dollari**, telefilm (c)
- FILM** 23,30 **Chatterbox**, ■ **parlante**, di Tom De Simone, con Candice Rialson. Usa commedia 1977. — **Una donna scopre con sorpresa di avere un sesso che parla**, canta ed esprime le proprie opinioni in fatto di soddisfazione erotica. Dopo aver tentato lo sfruttamento commerciale ■ **anomalia** trova casualmente un ■ **con lo stesso problema**. I ■ **s'innamora** ■ **all'istante** (c)
- FILM** 1 — **Il piacere è femmina**, di Charles Ferrer, con Rose Noguy, Yves Jofa. Svizzera commedia 1978. — **Scenette erotiche con tre ragazzi** ■ **una ragazza da soli in vacanza per protagonisti** (c)
- FILM** 2,30 **Film no stop**

Televox

Canale 28,5

- 16 — ■ (c)
- 18 — **Tribuna** ■ **movimento di pubblica opinione** (c)
- FILM** 19 — **Operazione San Gennaro**, di ■ **Risi**, con Nino Manfredi, Totò, Santa Berger, Mario Adorf. Italia, commedia 1966 — **Bandito napoletano assieme a poco fidati complici americani**, guidato da un camorrista in galera cerca, ■ **notte del Festival di San Remo**, di rubare il tesoro di San Gennaro (c)
- 20,30 **Il Pallo**, torneo di giochi a premi (c)
- 21,30 **Piemonte vivo**: Lo spettacolo (c)

Tele Subalpina

Canale 46

- 17,30 **Astroganga**, cartoni animati (c)
- FILM** 18 — **Ironside**, telefilm (c)
- 19 — **Ventaglio**, musicale (c)
- 19,15 **Le** ■
- 19,30 **Missione che dà vita** (c)
- **Astroganga**, cartoni animati (c)
- 20,30 **Le comiche**
- FILM** 20,45 **Il magnifico West**, di Gianni Crea, con Vassili Karia. Italia western 1972. — **Due fratelli di buon cuore salvano varie persone dalle prepotenze di alcuni banditi in un western comico girato fra Ostia e Tor di Valle** (c)
- FILM** 22,15 **Maude**, telefilm
- 22,45 **Documentario**

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM** 14,10 **Prigionieri** ■ ■ **di Julien Duvivier**, con Michel Simon. Francia, drammatico ■ ■ **In** ■ **di riposo per vecchi attori giunge un anziano ex dongiovanni**. La ■ **ultima impresa** consiste ■ **conquista della giovane figlia di un oste che, abbandonata, si toglie la** ■
- FILM** 17,05 **Film**
- 18,40 **Tre contro tutti**, cartoni animati (c)
- 19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco (c)
- 19,15 **Canavese oggi** (c)
- FILM** 19,40 **Nata libera**, telefilm (c)
- FILM** 20,50 **Allucinazione**, di Joseph Losey, con McDonald Carey, Shirley Anne Field. Inghilterra, fantascienza 1971 (c)
- 22,30 **Canavese** ■ (c)
- FILM** 23 — **Anche** ■ ■ **è un** ■ **di Stato**, di Jack Arnold, con Christine Hart. Inghilterra, commedia 1974 — **Diciassette spigliatissima passando per le braccia di ufficiali** ■ **grado sempre più alto procura al padre una brillantissima carriera**. Le sue esuberanze però rischiano di provocare uno scandalo internazionale (c)

Telestudio T.

Canali 24-45

- FILM** 14 — Una coppia quasi normale: il fascino della mantenuta, telefilm (c)
15 — Maramao, cartoni animati (c)
15,30 Rotocalco (c)
FILM 16 — La Raf, telefilm (c)
17 — amici, la tv ragazzi (c)
17,15 Marco Polo: Storia romantica nascosta in un tappeto, cartoni animati (c)
17,45 Zambot, cartoni animati (c)
18,10 Charlotte, cartoni animati (c)
FILM 18,30 Love american style, telefilm (c)
FILM 19 — The Bacia il mondo e sparisce, telefilm (c)
20 — Zambot, cartoni animati (c)
FILM 20,30 L'uomo che non sapeva tacere, di Claude Pinoteau, con Lino Ventura. Francia spionaggio 1973. — Agente segreto sovietico, catturato dai servizi del controspionaggio inglese, desideroso di cambiare bandiera, dice tutto quello che il Kgb ordina la sua morte, ma lui scappa e mille attentati collabora alla cattura del più importante agente (c)
FILM 22,15 Il gatto riammone, di Fernando Cicero, con Lando Buzzanca, Rossana Podestà, Gloria Guida. Italia commedia 1975. — Siciliano non riesce a generare figli, e per evitare il disonore dà la colpa alla moglie e cerca un'altra. Invece lui è sterile, e quando la consorte lo sa ci pensa lei a correre ai ripari (c)
FILM 24 — La bella prima polizia, con Edwige Fenech, Luciana Turina. commedia 1972. — Impossibilità a sposarsi per il diniego paterno entra in convento. Furbissima riesce a contrarre il matrimonio sia a tradire il marito il giorno stesso delle nozze (c)
FILM 1,15 svergognata, di Giuliano Biagetti, con Philippe Leroy, Leonora Fani. Italia commedia 1974. — Scrittore in crisi riacquista fiducia in sé stesso conquistando la giovane figlia di un amico (c)

Quarta Rete

Canale 12

- FILM** 14 — Rubino, telefilm (c)
14,30 La pallina blu, per i ragazzi (c)
FILM 15 — Codice controspionaggio, John Paddy Carstairs, con Peter Van Eyck, Marianne Koch. Germania spionaggio 1962. — Ex agente dei servizi segreti tedeschi si trova coinvolto in lotta fra due bande rivali. Cerca il modo di guadagnarsi su, ma quelli sono troppo furbi (c)
16,30 The Thing, cartoni animati (c)
17,30 (c)
FILM 18,30 Un tango, di Berwang Ross. Italia horror 1966. — Scienziato pazzo trova il sistema per impossessarsi delle menti altrui. Decine di agenti segreti lo cercano, ma lui costringe tutti al suicidio. Qualcuno però trova il lato debole (c)
FILM 20,15 Seme d'ortica, telefilm (c)
FILM 20,45 Big story, telefilm
21,15 Astropanorama (c)
FILM 21,30 Fantastlandia, (c)
22,30 Rombo tv, rubrica di automobilismo (c)
24 — Strip (c)
0,15 Film

Videogruppo

Canali 52-54-57

- FILM** 14,45 Guida alla sopravvivenza (c)
FILM 15,30 Ellery Queen, telefilm (c)
16 — (c)
17 — Flipper, per i ragazzi (c)
17,30 Supercar, cartoni animati (c)
18 — Uaul, cartoni animati (c)
19 — Rubrica sportiva (c)
19,35 (c)
FILM 20,05 (c)
21 — Campionato di (c)
22 — La (c)
FILM 23 — Hitchcock, telefilm
23,45 Videonotizie (c)
FILM 24 — Film

Radio Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 14 — Soccer boy, cartoni animati (c)
FILM 15 — El Paso, di Lewis R. Foster, con John Payne, Gayl Russell, Sterling Hayden. Usa, western 1949. — Le autorità cittadine derubano sistematicamente i reduci guerra civile. Per ripristinare l'ordine uno di questi diventa bandito (c)
FILM 16,30 Swat, telefilm (c)
17,30 Soccer boy, cartoni animati (c)
FILM 18 — Star Blazers, cartoni animati (c)
18,30 (c)
FILM 19,30 La famiglia Bradford, telefilm (c)
20 — Soccer boy, cartoni animati (c)
FILM 20,30 Chips, telefilm (c)
FILM 21,30 Che in gli Orsi, Michael Ritchie, con Matthew, Vic Morrow. Usa, commedia 1977. — Allenatore di una squadra cerca di portare i suoi ragazzi, ultimi in classifica, a vincere il campionato. I suoi sforzi sono premiati (c)
FILM —

TV PRIVATE

Quinta Rete

Canale 47

- FILM** 14,30 L'immensità, di O. De Fina, con Don Backy, Patty Pravo. commedia 1968. — Patito della musica classica ama, riamato, la fanatica della musica beat. Desidero di suonare, la ragazza con i suoi amici (componenti un complesso) ruba alcuni strumenti musicali, ma lui la scopre e la lascia. Poi tutto si riaggiusta (c)
16 — L'Ape Magà, cartoni animati (c)
16,30 Gundam, cartoni animati (c)
FILM 17 — Gli sbandati, telefilm (c)
18 — (c)
18,30 L'Ape Magà, cartoni animati (c)
19 — Gundam, cartoni animati (c)
19,30 Buonasera con... (c)
FILM 20,30 sbandati, telefilm (c)
FILM 21,30 Allucinazione, di Joseph Losey, con McDonald Carey, Shirley Anne Field. Inghilterra fantascienza 1971. — Per sfuggire ad una banda di teppisti, un uomo capita in una grotta dove incontra strani bambini corpo freddo comandati da adulti che si mostrano solo su schermi televisivi (c)
FILM 23 — I mafiosi, di Francesco De Asis Roviro Beleta, con Pierre Brice, Maniel Gil, Agnes Spaak. Spagna drammatico 1962. — Tre piccoli delinquenti durante una rapina uccidono un uomo. Uno finisce ucciso polizia, uno preferisce uccidersi, l'ultimo passa in galera il resto della vita
0,30 Strip (c)
FILM 1 — L'amica, di Mario Ivaldi, Barbara Bouchet. Italia commedia 1975. — Giovane fidanzato ad una bellona che lo prende continuamente in giro e sposa un altro, si consola con stupenda parrigina in casa sua (c)

Teleradio city (Al)

Canali 44-47

- FILM** 14 — Trider, cartoni animati (c)
14,30 Hulk, telefilm (c)
15,30 Il (c) cartoni animati (c)
16 — Le Lupin III, cartoni animati (c)
16,30 dallo spazio, telefilm (c)
17 — Viva, centottanta minuti per i ragazzi (c)
18 — I-Zemborg, cartoni animati (c)
FILM 18,30 cessa nella prateria, telefilm (c)
19,30 rubrica cinematografica (c)
20 — Starzinger, cartoni animati (c)
FILM 20,30 Kodjak, (c)
FILM — La squadra sortilegi, telefilm (c)
FILM — Dan August, telefilm (c)
FILM 23 — Viridiana, Luis Buñuel, con Silvia Pinal, Francisco Rabal, Fernando Rey. Spagna drammatico 1961. — Aspirante suora si reca dallo zio che se è innamorata chiede la sua mano. Lei rifiuta e inizia un ambiguo rapporto col cugino e con l'amante di questo. La feroce critica alla religione tradizionalmente intesa fece scandalo
FILM 0,30 del perduti, di Crisostomos Lambros, con L. Karlerghis. Grecia, drammatico 1974. — Su un'isoletta amori gelosi due turisti, una giovane romantica, il guardiano del faro, sua figlia e un marinaio pelato. Scambi partner a catena (c)

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- FILM** 18 — Chi si ferma è perduto, Sergio Corbucci, con Totò, Peppino De Filippo, Aroldo Tieri, Alberto Lionello. Italia, commedia. — Due impiegati, dopo vent'anni e oltre di servizio, hanno diritto un avanzamento che, per una regola poco nota, può toccare soltanto uno di loro. Improvvisamente amici i due si trasformano in nemici iniziando una guerra a esclusione di colpi
18 — Popcorn, musicale (c)
19 — Pa, telefilm (c)
FILM — Illite, telefilm (c)
FILM 20,30 Una famiglia americana: La Iny, telefilm (c)
FILM 21,30 Il prefetto di ferro, di Pasquale Squitieri, con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale, Stefano Satta Flores, Francisco Rabal. Italia, drammatico 1977. — Durante il fascismo un integerrimo prefetto trasferito a Palermo combatte delinquenza senza guardare in faccia. Quando arriva a toccare interessi privati di persone insospettabili, viene improvvisamente nominato senatore e spedito a Roma (c)
23,30 Il grande tennis, Canale 5 (c)

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 14,15 Cartoni animati (c)
14,30 Giardino d'inverno, varietà (c)
FILM 16,30 Alco comando operazione uranio, Val Guest, con Douglas Fairbanks jr. Usa commedia 1951. — Generale in pensione si ritira in campagna con la moglie. Il suo terreno però è ricco di uranio, e l'esercito, temendo che si tratti traccia di un attacco nemico invade letteralmente con aviazione, fanteria e carri armati i suoi campi
FILM 18,30 Telefilm
19,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati (c)
FILM 20,15 Film
FILM 22,15 L'ultimo apache, Aldrich, con Burt Lancaster. Usa western 1953. — Quando anche Geronimo si è arreso all'avanzata dei bianchi rimane solo un pelle-rossa a combattere la sua guerra. La moglie saggiamente lo incita di continuo a desistere (c)
FILM 24 — Film

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM** 18 — Prima comunione, Alessandro Blasetti, con Aldo Fabrizi, Gaby Morlay. Italia commedia 1950. — A poche dall'inizio della cerimonia della prima comunione della figlia, un negoziante di dolciumi perde il vestito della piccola. Il dramma familiare che segue induce un profondo esame di coscienza di se stesso marito e padre
19,45 Musica a Torino (c)
20,45 Flash (c)
21 — Minicinema, panorama amatoriale (c)
21,30 (c)
21,40 Rubrica di e spettacolo (c)
FILM 22 — Odio implacabile, di Edward Dmytryk, con Robert Young, Robert Ryan, Mitchum, Gloria Grahame. Usa drammatico 1947. — Reduce guerra uccide un ex commilitone ebreo si dà alla fuga lasciando che sia un suo amico ad andarci di mezzo ed essere accusato delitto. Altri lo sospettano e lo cercano dappertutto (c)

Antenna Nord

Canali 58-41-25-23

- FILM** 14 — La famiglia Smith, telefilm (c)
FILM 14,30 Pericolo negli, di Bruno Vailati. Italia, documentario 1978. — La dura vita di coloro che, in ogni parte del globo, traggono il loro sostentamento combattendo ogni giorno le insidie del mare (c)
16 — sceneggiato (c)
17 — Bum Bam, cartoni animati (c)
FILM 18 — Star trek, telefilm (c)
19 — Thierry La Fronde, sceneggiato (c)
FILM 19,30 La famiglia Smith, telefilm (c)
20 — Candy Candy, cartoni animati (c)
FILM 20,30 Serafino, di Germi, con Adriano Celentano, Ottavia Piccolo, Francesca Romana Coluzzi. Italia, drammatico. — Semplice scanzonato pastore riceve improvvisamente una grande eredità. Generoso e altruista copre regali gli amici fino a quando uno zio avaro non riesce a farlo interdire e mettere mani sul patrimonio. Disgustato, torna alle sue montagne (c)
FILM 22,10 Star trek, telefilm (c)
FILM 23 — La spada e la croce - Maddalena, di C. L. Bragaglia, con Yvonne De Carlo, Jorge Mistral, Rossana Podestà, Massimo Serato. Italia, storico. — Fra danze del ventre e intrighi politici, la storia della cortigiana ebrea redenta da Gesù divenuta sua seguace (c)
FILM 0,30 Codice Garico, telefilm (c)

Telecupole

Canali 57-64

- FILM** 14,30 Megaloman, telefilm (c)
15 — Le favole della foresta, cartoni animati (c)
FILM 15,30 Fulmine, telefilm
16 — Saettini, per i ragazzi (c)
FILM 18 — Megaloman, telefilm (c)
18,30 Zum il delitto, cartoni animati (c)
19 — Cronache del cinema (c)
19,30 (c)
20 — George della jungla, cartoni animati (c)
FILM 20,30 I cinque ragazzi della Montagna Rocciosa, (c)
21,30 Piazza grande, varietà in diretta (c)
FILM 23 — 11, di Jean-Luc Godard, con Jean-Paul Belmondo, Anna Karina, Dirk Sanders. Francia drammatico 1965. — Un uomo fugge l'amica su spiaggia deserta. Lei lo convince fare una rapina col suo ex, lui accetta, ma poi resta solo perché ragazza è tornata con l'altro. Disperato pensa suicidarsi con la dinamite (c)
0,30 Motori stop, rubrica di automobilismo (c)
1,30 Gazzettino (c)

Rete uno

- 10 — Braccio di ferro, cartoni animati (c)
 10,15 Concerto dell'Aeronautica, dirige il maestro Santurbaro (c)
 11 — (c)
 11,55 Segni del tempo (c)
 13 — Tg l'una, quasi un rotocalco per domenica (c)
 13,30 Tg1 notizie (c)
 14 — Domenica In... varietà. Con Pippo Baudo, Alessandra Mussolini, i Ricchi e Poveri, Loretta Goggi, gli Alunni del Sole, Alberto Bevilacqua, Monica Guerritore, Vittorio Gassman (c)
 14,10 Notizie sportive (c)
 14,30 Discoring, musica e dischi presentati Jocelyn. Con Pupo, i Kraftwerk, Marianne Faithfull, Daffy, Keith Marshall (c)
 15,15 Sportive (c)
 16,30 donna, sceneggiato. Terza puntata: La guerra è finita. Jo parte per York decisissima a far fortuna come scrittrice. Nel posto in cui viene assunta fa conoscenza con Baher, un immigrato tedesco che mira ad ottenere una cattedra in un college. Lui s'innamora subito di lei e le dà preziosissimi consigli (c)
 17,30 Fantastico bis, anteprima di Fantastico (c)
 18,30 Novantesimo minuto (c)
 19 — Cronaca registrata di un tempo di partita di serie B (c)
 20 — Telegiornale (c)
 20,40 Enalide, sceneggiato. Di Franco Rossi, con Giulio Brogi, Olga Karlatos, Marilù Tolo, Andrea Giordana, Carmen Scarpit. Quinto episodio (replica). Enea e i suoi compagni sbarcano nel Lazio presso il Turno. Fra questo e il condottiero troiano nascono rapporti di amicizia reciproca. Enea comprende di trovarsi sulla sua terra promessa, l'antica madre delle profezie (c)
 21,45 La domenica sportiva (c)
 22,45 concerto, musicale. Lo special è stato registrato la scorsa alla Bussola in Versilia. Simone presenta i motivi del suo ultimo album (c)
 23,20 Telegiornale (c)

Rete due

- 10 — Omaggio a Igor Stravinsky: Oedipus Rex, opera-oratorio in due parti. Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione italiana. Direttore Seiji Ozawa (c)
 11 — Giorni d'Europa, (c)
 11,30 Simpatie canaglie, comiche degli Anni Trenta
 11,50 Meridiana, informazioni, testimonianze, consigli materiali d'uso per chi sta in casa e fuori (c)
 12,10 Trent'anni di servizio, telefilm (c)
 13 — Tg2 ore tredici (c)
 13,30 Il tesoro degli Ugonotti, sceneggiato. Quarta puntata (c)
 15 — Tg2 sport, Napoli: Torneo internazionale di calcio (c)
 17 — Le inchieste commissario Maigret, sceneggiato. Con Gino Cervi, Andreina Pagnani. L'ombra cinese, seconda puntata (replica). (c)
 18,15 James Last in concerto, musicale (c)
 18,45 Tg2 gol flash (c)
 18,55 L'America in bicicletta, telefilm (c)
 19,50 Tg2 (c)
 20 — Tg2 sprint (c)
 20,40 Signori a parte, varietà musicale con Gianfranco D'Angelo, Karina Huff. La seconda puntata del nuovo varietà ci porta in una strana stazione ferroviaria in cui capita di tutto. Ospiti musicali sono Retto e Little Tony (c)
 21,45 e batticuore: La fidanzata After, telefilm. Il cagnetto dei ricchi coniugi Hart s'innamora cagna di un gioielliere. Quando questo viene ucciso ruba la pistola all'assassino e nasconde nel giardino di (c)
 22,35 Qui Parigi, ballo York, documenti. Seconda puntata (c)
 23,15 Tg2 (c)

Rete tre

- 15 — Diretta sportiva: da Palermo: Concorso Ippico — Da Mestre: Tavolo (c)
 17,30 Del Palasport di Rieti: Disco '81, musicale (c)
 18 — Tg3 (c)
 19,15 Sport regione (c) — Gianni Pinotto, cartoni animati (c)
 19,35 In tournée, cronache di di rock: Lucio D' (c)
 20,40 Sport Tre (c)
 21,40 Quegli animali degli Italiani, seconda puntata (c)
 22,10 Tg3 (c) — e Pinotto, cartoni animati (c)
 22,30 Campionato di calcio serie B (c)

Svizzera

- 11,45 Da Torneo internazionale di (c)
 13,30 Telegiornale (c)
 13,35 Un'ora per (c)
 14,50 Concerto a modo mio, musicale (c)
 15,20 I campioni, telefilm (c)
 16,10 La fabbrica di Topolino, cartoni animati (c)
 16,35 Sette piccoli australiani, documentario (c)
 17 — Trovarsi in casa (c)
 19 — Telegiornale (c)
 19,15 I piaceri della musica (c)
 20 — Il Regionale (c)
 20,15 Telegiornale (c)
 20,35 La dottoressa Werner, sceneggiato. Prima puntata (c)
 21,35 La domenica sportiva (c) — Telegiornale (c)

Montecarlo

- 13,15 aperta, attualità. Replica (c)
 14,15 Salut, champion, telefilm (c)
 15,20 Via Veneto, di Giuseppe Lipartiti, con Cristina Gaioni. Italia drammatica 1963
 17,30 Cartoni animati (c)
 18 — Vita da strega, telefilm (c)
 19 — Zora la maga, telefilm (c)
 19,30 Notiziario (c)
 19,50 Via col tempo, gioco a premi (c)
 20,30 Il mio bar, varietà (c)
 21 — La morte volte, di Harald Philipp, Italia. Giallo 1970 (c)
 22,35 Oroscopo (c)
 22,45 Il cardinale Mazzarino, puntata (c)

Capodistria

- 15,30 Pallamano: Jugoslavia-Germania (c) — Pallacanestro: Campionato jugoslavo (c) — Telegiornale, trasmissione musicale (c)
 18 — (c)
 19,30 Un silenzio sentire, attualità. Per i menomati d'udito (c)
 20 — Cartoni animati (c)
 20,15 Telegiornale — Punto d'incontro (c)
 20,30 A piedi... In automobile, di Maurice Delbez, con Noel Noel, Denise Gray. Francia commedia 1957
 22 — La grande vallata, telefilm (c)
 23 — Notturno (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 9,30 Santa messa
 10,45 Franco Latini presenta La tua voce per la tua domenica
 11 — Anteprima di «Permette, cavallo» con Michele Guardì e Lionello
 12,30 Daniele Pimbi presenta Carta bianca (1ª parte)
 13,15 Salvo gestione. Testi e Roberto Ferranti e Manlio Santanelli
 15,20 Tutto il calcio minuto per minuto a Guglielmo Moretti
 17,05 bianca (3ª parte). Quiz dagli studi e premi ai vincitori
 18,30 GR i Sport - Tutto Basket a cura di Massimo De Luca
 19,25 Io... La disgustosa coscienza felice America In racconti
 20 — Stagione lirica di Radiouno Adriana Lecouvreur. Musica Francesco Cilèa

DUE (FM 95,6)

- 9,35 Carlo Loffredo presenta Il Baraccone con Barbara Boncompagni, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia ed Enrico Maria Salerno

TRE (FM 98,2)

- 11 — Spettacolo Paolo Testa
 12,48 Hit Parade 2 (ovvero dischi caldi)
 14,30 Mario Giacobbe conduce Domenica sport (1ª parte)
 15,22 Marco Balestri presenta Domenica con noi (1ª parte)
 19,50 Le nuove storie d'Italia. Rassegna dei più recenti studi storici con recensioni ed interviste
 21,10 Città Torino. Testimonianze e riflessioni sul vivere quotidiano
 8,30 Concerto fino
 12 — Il tempo e i giorni. Rubrica di cultura religiosa a cura di Mario Arosi
 14 — Antologia La letteratura e le idee - Contro Cantò - Vita, morte e miracoli del caffè luciano
 17 — La Sinfonia. Dramma in tre atti Mattia Verzi. Musica di Tommaso Traetta
 20,10 Renato Minore vi invita a Pranzo alle otto. Musiche e canzoni soprattutto di ieri
 21 — Orchestra Sinfonica di Chi... Klaus Tennstedt, violinista Henryk Szeryng

Telestudio T.

Canali 24-45

- 9 — Buongiorno Telestudio, musicale (c)
 9,30 Cartoni animati (c)
 11 — Colpi di colpi di pistola, di Lesley Selander, con Howard Keel, Yvonne De Carlo, John Ireland. Usa, western 1969 — Avventuriero imprigionato dai nordisti viene graziato purché da a lo sceriffo in un turbolento paesino. Lui accetta, ma nascondamente trama per far arrivare un carico d'armi al Sud (c)
 12,30 Di tutto un po', annunci economici (c)
 13 — Le grandi tragedie dell'umanità, documenti (c)
 13,30 I lancieri del Bengala, telefilm (c)
 14 — Una coppia quasi Diamo una mano ai poveri felici, telefilm (c)
 15 — cartoni animati (c)
 15,30 Film (c)
 17,15 Ciao amici, la tv ragazzi (c)
 17,45 Zambol, cartoni animati (c)
 18,10 cartoni animati (c)
 18,30 Love style, telefilm (c)
 19 — The collaborators: Una pensione la vecchiaia, telefilm (c)
 20 — Zambol, cartoni animati (c)
 20,30 Il film Samantha, di Melville Shavelson, con Paul Newman, Joanne Woodward, Maurice Chevalier. Usa, commedia — Giornalista americano a Parigi s'innamora di una scialba insignificante creatrice di moda. L'amore compie il miracolo trasforma lei in una donna affascinante e bellissima. Lui è doppiamente fortunato, perché lei lo ricambia e perché indirettamente la cosa lo a far carriera (c)
 22,15 dalle stelle, il Ray Garret, con Nathalie Delon, Robert Hoffmann, Martin Balsam. Italia, fantascienza 1978 — Fotografo viene rapito e poi liberato dagli extraterrestri. Strane organizzazioni gli impediscono di parlare, ma quando lui riesce a raccontare la storia arriva Ufo che fuori tutti (c)
 24 — Lezioni private, Vittorio De Sisti, con Carol Baker. Italia, commedia 1975 — Giovane ripetente al durante l'estate abbinata di lezioni private. La bella insegnante lo erudisce su molti argomenti (c)
 1,15 La di Castro, di Armando Crispino, con Maria Venier, Luciana Turina. Italia, drammatico 1974 — Badessa contro voglia si lascia pervadere da istinti perversi. Trascinata davanti agli inquisitori per non subire le di questi si uccide fronte a loro (c)

Quinta Rete

Canale 47

- 10 — La spada del Cid, Miguel Iglesias, con Chantal Deberg, Ray Miles. Spagna avventuroso — Due nobili si rifiutano di restituire el re la storica spada del Cid. Anzi, assoldano un mercenario e marciano contro il monarca.
 11,30 L'uomo lento, di Samuel Gailu, con Heflin, Peter Vaughan. Inghilterra, spionaggio 1969 — Espulso dal si ritrova la sera stessa coinvolto in oscuro delitto forse collegato all'espatrio clandestino di una superspionista sovietica (c)
 13 — Napoli è sempre Napoli, di A. Fizzarotti, con Lea Padovani, Achille Togliani. Italia commedia 1954 — Pescatore s'innamora di una bella, ma non può sposarla perché è indebitato fino all'osso. Lei si esibisce all'estero come cantante, non gli dice nulla e gli spedisce i soldi anonimamente. Dopo il matrimonio gli svela tutto. Lui ci sta po' male, poi tutto si rimette a posto
 14,30 Il magnifico Robin Hood, con George Martin, Sheyla Rosin. Italia avventuroso 1971 — I seguaci di Riccardo Cuor di Leone raccolgono i soldi per il suo riscatto. Giovanni Senza Terra rapisce una lady di farsi dire dove sono nascosti. Robin Hood tenta di liberarla (c)
 16 — L'Ape Maga, cartoni animati (c)
 16,30 Gundam, cartoni animati (c)
 17 — sbandati, telefilm (c)
 18 — Documentario
 18,30 L'Ape Maga, cartoni animati (c)
 19 — Gundam, cartoni animati (c)
 19,30 con... (c)
 20,30 Gli sbandati, telefilm (c)
 21,30 Un posto tranquillo, di Henry Jaglom, con Jack Nicholson, Tuesday Weld, Orson Welles. Usa, drammatico 1970 — Una giovane vive fra passato e presente. L'amore di due pretendenti non le serve a nulla, tanto che sparisce una di sapone e di lei non si sa più nulla (c)
 23 — Captain Fuoco, di C. Campogalliani, con Lex Barker, Anna Maria Ferrero, Massimo Serato. Italia, avventuroso 1958 — Un barone uccide un conte cerca di sposare la figlia per entrare in possesso dei suoi beni. Interviene Captain Fuoco e giustifica la figlia è fatta
 0,30 Strip (c)
 1 — Film

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM** 7 — Il leone d'inverno, di Anthony Harvey, con Peter O'Toole, Katharine Hepburn, Jane Marrow. Inghilterra, storico 1968 — Enrico II, re d'Inghilterra, pensa a successione e convoca a sé i familiari. Questi lo disgustano con i loro intrighi e la loro sete di potere; lui, rimandando all'anno dopo ogni decisione (c)
- FILM** 8,30 Indagine pericolosa, di Sidney Gilliat, con Jack Hawkins, Ariane Dahl. Inghilterra, poliziesco 1958 — Assicuratore mentre indaga sulla scomparsa di alcuni dipinti incontra la fidanzata, estremamente sospettata di essere l'autrice del colpo. Invece lei è innocente e lo aiuta (c)
- FILM** 10 — Different strokes, Harlem contro Manhattan, telefilm (c)
- FILM** 10,30 Il giorno del delitto, di M. Nichols, con G. C. Scott. Usa fantascienza 1973 — Terroristi rubano due delfini: uno scienziato che ha imparato a parlare con loro e li allena al fine di far loro sistemare una bomba sotto lo yacht del presidente degli Stati Uniti. Arriva lo scienziato che disperatamente cerca di scombinare i loro piani (c)
- 12 — L'ora sciallo Misha, cartoni animati (c)
- 12,15 Vangelo festivo (c)
- 13,05 Phantaman, cartoni animati (c)
- 13,35 La famiglia Smith, sceneggiato (c)
- FILM** 14 — Acciò blu, di Robert Bradbury, con Eleanor Hunt, John Wayne, George «Gabby» Hayes. Usa, western 1934
- 14,50 Vinco come, tratto in diretta a quiz e premi. Con Alessandra Fontana e Giorgio Levi (c)
- 17 — I cartoni di Hanna e Barbera (c)
- 17,55 Misha, cartoni animati (c)
- 18,30 Phantaman, cartoni animati (c)
- FILM** 18,55 Zora la zingaresca, telefilm (c)
- 19,30 Elvis Presley, filmati musicali (c)
- FILM** 20 — Different strokes, Harlem contro Manhattan, telefilm (c)
- FILM** 20,35 I basilichi, di Lina Wertmüller, con Stefano Satta Flores, Antonio Petrucci. Drammatico 1963 — Uno studente svogliato e un ragioniere, in un paesino del Meridione trascorrono inutili giornate negli stessi luoghi, facendo inutili e identici discorsi e preferendo la monotonia a qualunque possibile sbocco
- FILM** 22,20 La famiglia Smith, di Jean Aurel, con Jean-Claude Raly, Marianne Engericks. Francia, commedia 1974 — Pur di trovare i soldi necessari ad un'operazione di plastica il naso posa per foto osé (c)
- FILM** 1 — Superaccident, di Renato Lazlo, con Claudine Beccarie, Françoise Beccarie. Francia, commedia 1978 — Un marinaio in cerca della donna amata passa da un'avventura erotica all'altra (c)
- FILM** 2,30 Vergini di, commedia (c)
- FILM** 4 — Film
- FILM** 5,30 Tokyo divisione criminale, di Shinji Murayama, con Rentaro Mikuni. Giappone, poliziesco 1963 (c)

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 19 — La principessa Zaffiro, cartoni animati (c)
- 19,30 Quattro con Quinto (c)
- 20,30 All'ombra del cloche, rubrica piemontese (c)
- FILM** 21,15 La polizia sarà informata, poliziesco — Per vendicare la sorella rapisce il figlio vedovo di lei (al quale attribuisce la colpa della sua morte). Un complice si affeziona al ragazzo, lo aiuta e aiuta il padre a far strage dei suoi sequestratori (c)
- 22,45 Motori stop, settimanale di automobilismo (c)
- FILM** 23,45 Giornate di una giovane donna, di Jess Franco, con Anne Libert. Francia, drammatico 1975 — Vendetta di una prostituta nei confronti dell'uomo che anni prima l'aveva violentata, costretta a battere il marciapiede e iniziata alla droga e agli amori lesbici (c)

Radio Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 12 — Superclassifica show, i filmati delle canzoni della Hit parade (c)
- 13 — La pussycat, cartoni animati (c)
- FILM** 13,30 La famiglia Bradford, telefilm (c)
- 14,30 Star Blazers, cartoni animati (c)
- FILM** 15 — Che botte incontri gli Orsi, di Michael Ritchie, con Walter Matthau, Vic Morrow. Usa commedia 1977. Allenatore di una squadra di baseball cerca di portare i suoi ragazzi, ultimi in classifica, a vincere il campionato. I suoi sforzi premiati (c)
- 16,30 Lo sport (c)
- 17,30 Soccer boy, cartoni animati (c)
- 18 — Star Blazers, cartoni animati (c)
- FILM** 18,30 La famiglia Bradford, telefilm (c)
- 19,30 Cora senza, cartoni animati (c)
- 20 — Soccer boy, cartoni animati (c)
- FILM** 20,30 Angie, (c)
- FILM** 21 — Julia, telefilm (c)
- 21,30 Top 90, spettacolo musicale (c)
- 23 — Flash cinema (c)

TV PRIVATE

Antenna Nord Canali 58-41-25-23

- 9 — Thierry la fronde, sceneggiato (c)
- FILM** 10 — L'ero Hunter, telefilm (c)
- FILM** 11 — I due orfanelli, di Mario Mattoli, con Totò, Carlo Campanini, Isa Barzizza. Italia commedia 1947. Parigi nella seconda dell'Ottocento due orfanelli scoprono i loro genitori: uno è figlio di un nobile, l'altro del boia. Insieme lottano contro l'usurpatore del titolo del primo.
- 12,30 Candy Candy, cartoni animati (c)
- 13 — Cronaca, incontro di pugilato (c)
- FILM** 14 — La famiglia Smith, telefilm (c)
- 14,30 Impossibile, telefilm (c)
- 15,30 Bornfree, cartoni animati (c)
- 16 — del prati verdi, telefilm (c)
- 16,30 bam, cartoni animati (c)
- 19 — Thierry la fronde, sceneggiato (c)
- FILM** 19,30 La famiglia Smith, telefilm (c)
- 20 — Candy Candy, cartoni animati (c)
- FILM** 20,30 E' meraviglioso essere giovani, di C. Frankel. Inghilterra commedia 1956. Simpatico insegnante di musica arrotonda lo stipendio suonando nel bar. Il preside lo scopre e lo licenzia in tronco, ma gli alunni si coalizzano e occupano la palestra chiedendo la sua immediata riassunzione
- FILM** 22,10 Star trek, telefilm (c)
- FILM** 23 — La dell'impossibile, di Gregory Rattoff, con Fred McMurray, Jean Leslie. Usa fantastico 1945. Genio magico aiuta un giovane a conquistare l'amata conducendolo attraverso eroici momenti della storia degli Stati Uniti, dallo sbarco Colombo alla guerra d'indipendenza alle guerre indiane. Estasiata dal coraggio e dalla ragazza accetta di sposarlo (c)
- FILM** 0,30 Codice Gerico, telefilm (c)

Videogruppo Canali 52-54-57

- 9,30 Uaul, cartoni animati (c)
- FILM** 10,30 Fai fretta ad ucciderti, ho freddo, di Francesco Maselli, con Monica Vitti, Jean Sorel. Italia commedia — Due truffatori che agiscono sempre in coppia s'innamorano, lui è bella vittima, lei di suo fratello. Le nuove coppie così formatesi meditano uccidersi a vicenda.
- FILM** 12 — Fuoco, di Robert Parrish, con Rita Hayworth. Usa commedia 1957. La medesima donna, passato non proprio cristallino, innamorare sé due uomini, ne rifiuta uno e sposa l'altro. Entrambi si giurano odio, ma si riuniscono per salvare un amico comune in
- FILM** 14,30 Uaul, cartoni animati (c)
- 15 — Uaul, cartoni animati (c)
- FILM** 15,20 Ellery Queen, telefilm (c)
- 17 — Uaul, cartoni animati (c)
- 19,30 Uaul, cartoni animati (c)
- FILM** 20 — Uaul, cartoni animati (c)
- FILM** 21 — Film
- FILM** 22 — Hitchcock, telefilm
- FILM** 23,30 Telefilm
- FILM** 24 — Femmine, volte, di Steno, con Bice Valori, Mario Carotenuto. Italia commedia 1957. Le componenti di una squadra di pallacanestro ruotano giungono in Italia per un incontro, s'innamorano di ragazzi italiani e decidono rimanere in Occidente anche a costo di la forza

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

- 8,30 Superclassifica show, i filmati delle canzoni della Hit parade (c)
- 12 — Sport e spettacolo (c)
- FILM** 14 — L'azzardo, telefilm (c)
- 15 — Lou, il claretano, telefilm (c)
- FILM** 16 — Una famiglia americana, telefilm (c)
- FILM** 17 — Love boat, telefilm (c)
- 18 — Popcorn, musicale (c)
- FILM** 19 — Il gioco del potere, telefilm. Replica (c)
- FILM** 20 — Gli eroi di Hogan, telefilm (c)
- 20,30 Hello Goggi, varietà musicale. Con Loretta Goggi, Charles Aznavour, Gianni Brez. Regia di Enzo Trapani. Quarta puntata (c)
- FILM** 21,30 Il piano troppo complicato, di René Cardona jr., con Richard Todd. Film thriller per la tv (c)
- FILM** 23 — L'arrivata, di Pierre Granier-Deferre, con Alain Delon, Sydney Rome, Claude Rich. Francia-Italia commedia 1974. Politico cerca di arrivare a un ministero. Si lega alla vedova del capo del partito che lo aiuta a far carriera, costringe il modello amante al suicidio e finalmente ce la fa (c)
- FILM** 1 — La ragazza dagli occhi d'oro, di Jean-Gabriel Albicocco, con Paul Guers, Françoise Prevost. Francia drammatico 1962. Un giovane s'innamora di una ragazza, scopre di avere un rivale, indaga e capisce che il rivale è un'altra donna. Inizia una battaglia che sembra vederlo vincitore poiché lei accetta di sposarlo, ma il finale è meno roseo (c)

Teleradio city (Al)

Canali 44-47

- 8,45 Lulù, cartoni animati (c)
- 9,15 I quattro, cartoni animati (c)
- FILM** 9,45 Colpo di sole, di Mino Guerrini, con Alberto Lionello. Italia commedia 1968. Sulla solita spiaggia romana si incrociano vari episodi ambientati in multiforme umanità popolare
- FILM** 12 — prateria, telefilm (c)
- FILM** 13 — Le cinque giornate, di Argento, con Adriano Celentano, Enzo Cerusico, Marilù Tolo. Italia commedia 1973. Avventura miserie di due amici nella Milano in rivolta contro gli austriaci. Uno finisce bene, l'altro viene fucilato dal nemico (c)
- FILM** 14,30 L'incredibile Hulk, telefilm (c)
- 15,30 Superclassifica show, i filmati delle canzoni della Hit parade (c)
- FILM** 16,30 Un libero, di Robert Muller, con Gilbert Bécaud, Olga Georges Picot. Francia drammatico 1972. Architetto parigino scopre che la moglie lo tradisce e divorzia. La vita è scapolo però è dura e difficile. Arriva presto un'altra rendergliela più piacevole (c)
- 18 — Lulù, cartoni animati (c)
- 18,30 La del sortilegi, cartoni animati (c)
- FILM** 19,30 Taxi, telefilm (c)
- FILM** 20,30 Le bianche, di Pasquale Festa Campanile, con Paolo Ferrari. Italia commedia 1964. Nel Settecento due giovani approfittano della moda dei cantanti evirati per fingersi tali e poter frequentare tutte le dame che vuole. Scoperto deve scegliere fra la pena capitale o l'evirazione stavolta autentica (c)
- FILM** 22 — Sulle strade della California, telefilm (c)
- FILM** 23 — Tifone Nagasaki, di Yves Campi, con Danielle Darrieux, Jean Marais. Francia-Giappone drammatico 1956. Ingegnere francese in Giappone è indeciso fra giapponese e la sua amante francese. Lo aiuta a scegliere un improvviso tifone (c)
- FILM** 0,30

Quarta Rete

Canale 22

- FILM** 12 — Rombo tv, rubrica di automobilismo (c)
- 14 — The thing, cartoni animati (c)
- 14,10 Seme d'ortica, sceneggiato (c)
- 16 — story, telefilm
- FILM** 17 — Telefilm
- 17,30
- FILM** 18,30 Robert Bresson, con attori non professionisti. Francia, drammatico 1959 — Tenente francese catturato dai tedeschi e condannato a morte, non si perde d'animo e inizia una lunga serie di tentativi di fuga. Anche quando ogni speranza sembra perduta, continua
- FILM** 20,15 L'insolente, di Jean-Claude Roy, con Henry Silva, André Pousse. Francia, drammatico 1972 — Evaso, spaccia ad un criminale, proprietario di un night, oro falso e ne viene ripagato con denaro contraffatto. Quando scopre di essere stato preso in giro s'infuria e inizia ad uccidere (c)
- 21,45 Astropanorama (c)
- FILM** 22 — La Benares, telefilm (c)
- FILM** 22,30 Quando l'amore è sensualità, di Vittorio De Sisti, con Agostina Belli, Femi Benussi. Italia, drammatico 1973 — Timida e inibita è forzata dalla madre a sposare un ricco macellaio. Dopo un poco questo può più di lei e si rifà con la suocera. La giovane li scopre, scappa, si pente, ritor- si unisce a loro (c)
- 24 — Strip (c)
- FILM** 0,15 Film

Telecupole

Canali 57-64

- FILM** 9,30 I ragazzi porta accanto, telefilm (c)
- FILM** 10 — I cinque ragazzi della Montagna, telefilm (c)
- 11 — Basket americano (c)
- 12,30 Piazza grande, varietà. Replica (c)
- 14 — La trattoria dei ricordi, varietà piemontese. Replica (c)
- FILM** 15,30 I ragazzi della porta accanto, telefilm (c)
- FILM** 16 — Film
- 17,30 story, (c)
- FILM** 18 — Megaloman, (c)
- 18,30 Zum il delitto, cartoni animati (c)
- 19,30 Oroscopo (c)
- 19,50 George, cartoni animati (c)
- 20,30 Star parade, musicale (c)
- FILM** 21,30 Uno Paso Bravo, di Salvatore Rosso, con Anthony Steffen, Eduardo Fajardo. western 1968. Ingiustamente condannato per un delitto, sconta la pena, cerca il vero colpevole e si vendica (c)
- FILM** 23 — di Jacques Baratier, con Sophie Daumier, Jean-Paul Belmondo, Claude Brasseur, Monica Vitti, Marina Vlady, Romolo Valli. Francia commedia 1963. In vari episodi si ironizza sul cinema-verità, sul cinema intellettuale, su quello erotico, il film inchiesta e commedia musicale
- 0,30 sport (c)
- 0,40 Oroscopo (c)

[The page contains faint, illegible markings, possibly bleed-through from the reverse side.]

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Esclamazione	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Disaccordi	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Riduzioni con associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema: Adriano, Arco, Berrini, Hollywood, Jolly, Odéon, Statuto, Vittorio Veneto.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	Escazio, el Joli Booman, con ■■■ Williamson, Nigel Terry, Helen Mirren (Inglese - Colori) — Con la spada fatata e con l'aiuto del Mago Merlino. Altro diventa re, ma non ha fatto i conti con sua moglie Ginevra. Orario: 14,45; 17,30; 19,45; ■■■	Critica Pubblico	●●●● 00000
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Piao piao, di Peter Del Monte, con Luca Porro, Fabio Paraboni, Vito D'Onofrio (Italia - Colori) — In una Milano moderna e stravagante, la storia di un tradimento che diventa padre e del suo bambino. Non viet.	Critica Pubblico	●●● 0000
ARLECCHINO c. Sommerer 22 Tel. 587.190	La corsa più pazzesca d'America, di Hal Needham, con ■■■■ Reynolds, R. Moore, F. Fawcett, Dom De Luise, Dean Martin (Usa - Colori) — Divergenti vicende di ■■■■ gruppo di spionaggio piloti in corsa attraverso l'America. Orario: 15; 17; ■■■■ 20,40; 22,30. Non viet. ★	Critica Pubblico	●● 00000
ARTISTI EROTICI CENTER v. Artisti Tel. 681.374	Forme erotiche ambigue (Francia - Colori). Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita	
ASTOR v. Violati 8 Tel. 518.516	Orario: ap. ore 15; ult. 22,30. ★ Commedia erotica	Ingresso	L. 3000
■■■■■ US p. C.L.N. ■■■■ Tel. 530.714	Siamo di ordinaria follia, di Marco Ferreri, con Ornella Muti, Ben Gazzara (Italia - Colori) — La figura ■■■■ originale scrittore «maladetto» americano, tratto da alcuni suoi romanzi e novelle. Viet. 18. Orario: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. ★	Critica Pubblico	●●● 0000
CAPITOL v. S. Dalmazzo ■■■■ Tel. 540.605	Il diabolico complotto, di Cecil B. De Mille, con Charlton Heston, Yul Brynner, Anne Baxter, Edward G. Robinson (Usa - Colori) — Mosè cattivo che abita verso la Terra Promessa e riceve le tavole della legge di Dio. Orario: 14; 17,45; 21,30. ■■■■ Colosso storico	Ingresso	L. 4000
CENTRALE D'ESAI v. C. ■■■■ 27 Tel. 540.110	This Is Elvis, di Andrew Solt e Malcolm Leo (Usa - Colori) — Le più belle canzoni, la carriera e la vita del mitico cantante rock americano, attraverso una raccolta di film di repertorio sulle sue gesta. Non viet.	Critica Pubblico	●●● 0000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 850.71.00.	I carabinieri, ■■■■ Giuliano Carnimeo, con Andy Luotto, ■■■■ Giorgio Ariani, Daniela Formica, Leo Gullotta (Italia - Colori) — Altre prese in giro a consueti barzellette sulle imprese dell'Arma dei carabinieri. Orario: 14,40; 16,30; 18,40; ■■■■ Non viet. ★	Critica Pubblico	●●●● 0000
DORIS v. Gramsci Tel. 542.422	La tragedia di un uomo ridicolo, di Bernardo Bertolucci, con Ugo Tognazzi, Anouk Aimée (Italia - Colori) — Ultimo film del regista del celebre «Ultimo tango a Parigi» che è valso a Tognazzi la Palma d'Oro di Cannes. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Non viet. ★	Ingresso	L. 4000
GIOIELLO v. C. Colombo ■■■■ Tel. 500.760	L'emozione, di Ulu Grosbard, con Robert ■■■■ Niro, Robert Duval, Burgess Meredith (Usa - Colori) — Due fratelli, uno prete e l'altro poliziotto, vengono coinvolti in ■■■■ vicenda carale. Orario: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 14. ★	Critica Pubblico	●●●● 0000
KELLE STUDIO v. Le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	Professione... giocattolo, di Francis Veber, con Pierre Richard, Michele Bouquet, Fabrice Gaccio (Francia - Col.) — Figlio viziato di un ricco industriale... dei soliti giochi si fa comprare un giornalista. Orario: proiezione unica ore 18,30. Non viet. ★	Critica Pubblico	●●● 000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.528	La cruzi dell'ago, di Richard Marquand, con Donald Sutherland, ■■■■ Meligan (Usa - Colori) — Spia ■■■■ è inviata in ■■■■ segreta in Inghilterra alla vigilia dello sbarco in Normandia. Non viet. Orario: 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30. ★	Critica Pubblico	●● 0000
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Le ■■■■ Rose, di Salvatore Pisciotti, con ■■■■ Sums, Angelo Carrozzocci, Gianni Prestini (Italia - Col.) — Ménage à trois tra l'operaista, un marittimo e un amico omosessuale di quest'ultimo. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★	Critica Pubblico	●●●● 000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	I predatori dell'arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa - Colori) — Nel 1838, un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Non viet. ★	Critica Pubblico	●● 0000
MAFFEI v. Pr. Tommaso ■■■■ Tel. 683.354	Super penetration love con Brigitte Lahale (Francia - Col.). Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita	
METROPOL v. Pr. Tommaso ■■■■ Tel. 660.54.70	Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	Ingresso	L. 3000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	Orgasmo proibito, ■■■■ Sophia ■■■■ Georges Tivet (Francia - Colori). Vietato 18. Orario: 14,30; 16,15; 17,40; 19,10; 20,40; ■■■■	PRIMA VISIONE non recensita	
OLIMPIA v. Arsenaile 31 Tel. 532.448	Pierino contro tutti, di Marino Girolami, con Avaro Vitai, Michele Gammino, Michela Miti, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Colori) — Imprese del terribile ragazzo delle barzellette trasportate sullo schermo. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Non viet. ★	Critica Pubblico	●●● 0000
ORFEO p. Carina Tel. 839.67.01	La pelle, di Liliana Cavani, con Marcello Mastroianni, ■■■■ Cardinale, Burt Lancaster (Italia-Francia - Colori) — Nella Napoli del '43 invasa dagli ■■■■ la pelle, cioè la vita, è l'unica cosa che conta. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. ★	PRIMA VISIONE non recensita	
PRINCIPE v. P. d'Acate ■■■■ Tel. 760.951	Gocce d'amore (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia	Ingresso	L. 3000
	■■■■■ erotico (Francia - Colori). Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita	
	Orario: ap. ore 15; ultimo 22,30. ■■■■ Commedia	Ingresso	L. 3000

secondo e altre visioni

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Pisicchio pornografico, Elsa Pines, viet. 18. Or.: 14.00;
16.45; 17.25; 19.05; 20.45; L. 1500. ★ Erolicio

COL (via Nizza 348, tel. 597.088)
... alla crema, Lino Banfi, Edwige Fenech,
techn., non viet. Or. 20.20; 22.30. ★ Commedia

ERBA FAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.457)
Or. 15 e 17 **Stencanero** e 17 **semi**, a colori di Walt
Disney. ★ Disegno animato

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560)
The Blues Brothers, colori. Ap. 20; ult. 22.30. Ingresso
1500 (a grande richiesta). ★ Commedia musicale

MARIONETTE LUMI (via S. Tomaso 5, tel.
530.238): or. 15 fuori programma di cartoni animati e
colori; or. 16.30 **Giandujardo**. ★ Marionette

L'URIO (corso R. Margherita 106, tel. ...)
L'urio ■ Chen terrorizza ■ L'Occidente,
Lee. Non viet. ★ Lotte di

JOLLY (via Verolengo 130, tel. 290.151)
Vedi proseguimenti.

DVD ODEON (via Venetia 8, tel. 749.2362)
Robin Hood, ■ Disney. Colori. Ap. 20; ult. 22.20.
★ Disegno animato

SOCIALE (via Courmayeur 2, tel. 850.608)
Bianco, rosso e Verdone, Carlo Verdone, Elena Fabrizi.
Non viet. Or. 20; 22.30. ★ Commedia

ZETA (via Cibraro 88, tel. 749.2907)
Pippo omonimo, ■ col. ■ Walt Disney. ■ 15-17.
Completa il programma il grande Canyon-Baby sitter
in sala. Per le proiezioni serali vedi zona Francia.
★ Disegno animato

ZONA CENTRO

MOVIE CLUB (via P. A. ... 5/L, tel.
544.077): Cuore di vetro, di Herzog (prima
visione) con Josef Bierbichler e Clemens Schütz. V.O.
con sottotitoli italiani. Or. 18.30; 20.30; 22.30.
★ Drammatico

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 616.046)
Dele 16 ■ Currier. Nov. ■ Two hole lust.
Ingr. soci. ★ Erolicio

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2686)
14.30 alle 24 continuato: Erolicio ■ Nov.
Ingresso riservato ai soci. ★ Erolicio

PO (via Po 21, tel. ...)
... di Anita, Gloria Guida. ★ Commedia

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 55, tel. 587.715)
Incontri ravvicinati del terzo tipo, R. Drayfus, F. Tru-
faut. ★ Fantascienza

GIARDINO D'Essai (via Monteleone 82, tel. 353.776)
Roborball, di N. Jewison, con James Caan: Ap. ... ult.
22.30. ★

EMERALDO D'Essai (via Turati 92, tel. 390.711)
Falsoz contro tutti, di Paolo Villaggio ■ N. Parati.
Ap. 20; ult. 22.30. ★

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«Solo grandi film»: Genia comica, ■ Robert Redford,
con Donald Sutherland («visione»); 5 Premi
1981. Or. 20.05; 22.30. L. 1300. ★ Commedia drammatica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 18, tel. 446.784)
(Autunno e luce ■) Aperti con ■ Viet. 18. Ap.
20; ult. 22.30. ★ Erolicio

SAN PAOLO (via Cesena 80, tel. 572.637)
... Tomas Milian, ■ techn., non
viet. Or. 20.30; 22.30. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
Gloria, una notte d'estate, di Cassavetes, con Gerie
Rowlands. ★ Drammatico

ZETA D'Essai (via Cibraro 88, tel. 749.2907)
... ■ J. Schlesinger, ■ D. Hoffman, L.
Silvian, viet. 18. Or. 20-22.30. ★ Drammatico

ZONA MAD. CAMPAGNA - LUCENTO

LUCE* (strada Lucento 3, tel. 731.615)
La moglie in ■ l'assente in città. ★ Commedia

LUNINI* (Lunini 90, tel. ...)
... ■ Trinità. ★ Western

REGINA

REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.885	Albergo a ore (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 10; ultimo 22.	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000
REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	Il per... (USA - Colori). con Sylvester Stallone, ... na, Max Van Sydore, Peia (USA - Colori) — Nel 1944 a Parigi, tramite una dura partita di calcio, undici uomini piangono l'... tedesco. Orario: 15,16; 17,40; 20,05; 22,30. Non vietato.	LA PRIMA Ingresso L. 4000
Galleria Subalpina Tel. 510.145	Il postino suona sempre due volte. ... Rehnson, ... Jack Nicholson, Jessica Lange (USA - Colori) — Vagabondo ... in un motel ... sog- giorno bella donna sposata co... ziano signore. Delitto in vista... Orario: 18; 18; 20,15; 22,30.	CRITICA Pubblico 00000 L. ...
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 630.521	Sogni d'oro, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Piera Degli Esposti (Italia - Colori) — Vicende di un giovane regista tra dibattiti, ... familiare ultimo film su Freud, Leone d'oro a Venezia 1981. Orario: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	CRITICA Pubblico 000 L. ...
TORINO Buccazzi 6 Tel. 530.353	Chiamate 66-66: taxi per signora (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 10; ultimo ...	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500
VITTORIA v. Roma 368 Tel. 561.789	Il ritorno, di Tonino Cervi, con Vittorio Gassman, Laura Antonelli, Paolo Villeggio (Italia - Colori) — Prima Don Diego Alcocer, poi Cira Coppa, poi Papà Alotta, poi... Orario: 14,40; 18,40; 18,40; 20,40; 22,40.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 5500
VITTORIO VENETO p. V.le Veneto 5 Tel. 871.642	Ascor di più (Francia - Colori). Viet. 18. Orario: ap. ore 14,30; ultimo 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	OGGI	

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO v. Donizetti 8 Tel. 651.284	Papillon, di Franklin J. Schaffner, con Steve McQueen, Dustin Hoffman, Victor Iyler (Usa - Colori) — La ripetuta fughe della Guyana di «Papillon», il leggendario galeotto scrittore che ha narrato le sue peripezie. Orario: 18,15; 19,15; 20,15. Non viet.	★ Avventuroso	EDIZIONE (1973) Ingresso L. 2000
ARCO-INC. c. Pr. Oddone 31 Tel. ■■■■	Il piccolo grande uomo, di Arthur Penn, con Dustin Hoffman, Faye Dunaway (Usa - Colori) — Romanzecca vils ■■■ grande ■■■ pellicerosa. Dall'omonimo romanzo di Thomas Berger. Non viet.	★ Western	EDIZIONE (1972) Ingresso L. ■■■■
ELISEO p. Sili ■■■■ Tel. 335.08.15	Cometti alla crozza, di Sergio Martino, con Edwige Fenech, Lino Banfi, ■■■■ Cavina (Italia - Col.) — Consueti tradimenti in elegria e vicende strapalate intorno a bello e di turno. Non viet.	■ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
FARO v. Po 30 Tel. 832.214	La bocca della morte, di Conan La Gratre (Usa - Colori) — Diversi modi agghiacciati di morire: dalla camera a gas alla sedia elettrica, dal salto da un grattacielo alle fauci di un coccodrillo. Viet. 18.	★ Documentario	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	The innocent man, di David Lynch, con A. Hopkins, J. Hurt, A. Bancroft (Usa - Colori) — Il dramma del «diverso» visto attraverso la storia di un uomo dalle teste enormi e sfigurata, emarginato come «mostro». Viet. 14.	■ Drammatico	CRITICA ■■■■ Pubblico ○○○ Ingresso L. 2000
JOLLY v. Verolengo ■■■■ Tel. 290.161	Le ereditiere ■■■■ (Francia - Colori) — Vietato ■■■ Segue strip-tease di ■■■■	■ Commedia erotica	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3000
LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 594.791	Senso ■■■■, di Michael Mann, con James Caan, Robert Prosky (Usa - Colori) — Vicende di un delinquente solitario e indipendente, in lotta contro le numerose gang che spadroneggiano nella metropoli. Viet. 14.	■ Commedia	CRITICA ■■■■ Pubblico ○○○ Ingresso L. 2500
MASSAUA p. Messaua 9 Tel. 795.803	Una vacanza del cactus, di Mariano Laurenti, con Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale, Bombolo (Italia - Colori) — Consueti avventure erotico-sentimentali di bella e disinibita fanciulla in vacanza. Non vietato.	★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
MASSIMO v. Monsalvo ■■■■ 8 Tel. 678.061	Tasi driver, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jodie Foster, Albert Brooks (Usa - Colori) — Storia di un uomo qualunque che in questa frenetica società odierna, sogna e cerca di diventare «qualcuno». Viet. 14.	★ Drammatico	RIEDIZIONE (1976) Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	Quella superpomo di mia figlia, con Boris Engels, Yvonne Mariot (Francia - Colori) — Viet. 18.	■ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. ■■■■
PUNTOQUE d'Esail ■■■■ v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	Il glorio, di Hugh Hudson, con Ben Cross, Jan Charleson, Nigel Havers, Cheryl Campbell (G.B. - Colori) — Con diverse motivazioni due studenti universitari si allenano per vincere le Olimpiadi del 1924.	★ Commedia	CRITICA ■■■■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500
PUNTOQUE RAGAZZI v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	L'isola del tesoro, di Andrew Bianchi, con Orson Welles, Lionel Stander (Usa - Colori) — Avventura di un gruppo di pirati alla ricerca di un favoloso tesoro promesso da una misteriosa mappa. Non viet.	■ Commedia	RIEDIZIONE Ingresso L. 1000
POMO IN BIANCO v. S. Donato 40 Tel. ■■■■	Vedova in calore, con Lucetta Gill (Francia - Colori) — Viet. ■■■■	■ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
SELENE c. Belgio 53 Tel. 674.171	Mil faccio le barca, di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Laura Antonelli (Italia - Colori) — Coniugi separati (lui in barca, lei in yacht) si inorosciano sul Tirreno con avventure pazzesche. Non viet.	★ Commedia	CRITICA ■■■■ Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000
STATUTO v. Cibraro ■■■■ Tel. 487.051	Il pistol sul tempo, di Jack Smight, con Shirley M. Laine, James Coburn (Usa - Colori) — In spiaggia, alberghi ■■ quindici di lusso, una ronda erotico-sentimentale di tradimenti, fughe, sborne e ritorni. Non viet.	■ Commedia	CRITICA ■■■■ Pubblico ○○○ Ingresso L. ■■■■
NUOVO VIP c. Capale ■■■■ Tel. 832.088	Il ■■■■ Straniero, di S. Kubrick, con Peter Sellers, G. C. Scott, S. Hayden (Usa - Colori) — Colonnello americano pazzo a scattare piano atomico antisovietico con irreparabili conseguenze. Non viet.	★ Fantapolitica	RIEDIZIONE (1963) Ingresso L. 2500

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHIERA (via Tanjero 30, tel. 262.1865)
Spaghetti e maccheroni. Non vive.

LANTINI* (corso G. Cesareo 80, tel. 284.134)
Il grande caciocavallo. ☆ Drammatico

MAIOR (largo S. Costanzo, tel. 287.974)
Super... star. Vizi 18. Ap. 15; tel. 22.30. ☆ Erotico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABRIA D'Evoli (piazza Bengasi, tel. 605.0553)
L'interno di orobello. P. Neeman; S. McQueen. Ap.
20; tel. 22.30. ☆ Drammatico

CUORE* (via Nizza 58, tel. 687.568)
Rassegna... successi: Lawrence d'Arabia, P.
O'Tool, A. Guinness, techn. Or. 14.30; 19.30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABERIA d'Essai (piazza Bengasi, tel. 606.0555)
L'interno di cristallo, P. Newman, S. McQueen. Ap.
20, ut. 22.30. ★ Drammatico

CUORE* (via Nizza 58, tel. 687.666)
Rassegna ☐ successo: Lawrence d'Arabia, P.
O'Tool, A. Guinness, techn. Or.: 14.30; 18; 21.30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Franchi 27, tel. 448.784)
(Autunno s'ince) Aprile con Viet. 18. Ap.
20; ult. 22.30. ★ Brocco

SAN PAOLO (via Casana 80, tel. 372.937)
..... Tommaso Milani, techn. non
ult. ore 20.10-22.30. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tessoni 3, tel. 749.2843).
Gloria, una notte d'estate, di Cassavetes, con Gene
Rowlands. ☆ Drammatico

ZONA MAD. CAMPAGNA - LUCENTO

LUCE* (strada Lucento 3, tel. 731.615)
Le moglie in **Parasito** in città. ★ **Commedia**

LUINI* (Luini 90, tel. **Tristia**). ★ **Western**

CENTRO ARTE DRAMMATICA: le iscrizioni ai corsi di recitazione sono aperte in v. Carlo Alberto 12/1, tel. 553.378 giorni feriali ore 16-18.

ERUBA: "Corsi di danza moderna" a cura di Carla Perotti. Info. da lunedì a venerdì pom. c. M. d'Azeglio 17, tel. 680.668.

NUOVO: "Centro di perfezionamento della danza" a cura di Loredana Furno; "Centro di formazione" a cura di Massimo Scaglione; "Corsi di danza moderna" a cura di Carla Perotti. Iscrizioni da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17, tel. 680.668.

NUOVO: Il gesto e l'anima, 3° Rassegna internazionale di Danza e Mimo. Vendita abbonamenti ore 16-20, corso M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

IL PATTINAIUTA: "Se ti manca una" (v. Genova 268, tel. 698.890) Om 21.30-1.

1997

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 I Dubiefas.
BELLE ARTI: 15, ballo liello.
CLUB 84: ore 21
■ PANC: ■ 15,30 gran matinée; ore 21 Rocky e ■
phase.
EDEN: ore 15,30 Roby e I Gentlemen.
FABER: ore 15,30 Carmen Rizzi; ore 21 Lello Candoloro.
GABRIEL: pomeriggio 15,30, sera ore ■ ore feste con Nino
Gallo e orchestra Odessa.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
■ ore 21 Bal Musette.
■ ore 21 Antro del Mago.
ODEON: 15,30-21 Take five.
TROCADERO: ore 21 Escalation.

G'S MUSIC BAR (v. ■ ■ ■ ■ ■ 18, tel. 872.820): suona
vulgaro Gallo.
IL PIRATA RISTORANTE (v. Cigna 23, tel. 485.950): ■ ce-
na con orchestra.
INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441): ■
Renzo Gallo.
LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, tel. 830.775):
Piero e Pipo. Ore 23,30 D'Ino Lanzano e Alma Novara.
■ ■ ■ ■ ■ (tel. 613.880).
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante Pizzeria (c. Un. Sov.
409, tel. 613.231 613.285): Rory Minnili.
SAN GIORGIO - Valentino - P ■ ■ ■ ■ ■ Danze: orch. Blue
Night.
SHAKER - P ■ ■ ■ ■ ■ BAR (C. Battisti 3, ■ ■ ■ ■ ■ 532.492): Louren-
so Pizzuli, Palumbo.
■ ■ ■ ■ ■ DISCOTECA (C. Battisti 3),

CAPRICE (v. Sallustiana 118): ■ ■ ■ ■ ■

CINEMA
CINTURA
PIEMONTE
NOROVA

ASTI

Luz: Il postino suona sempre due volte.
Politeama: I carabinieri.
Società: Perché non facciamo l'amore?
Società: Pomo usaviva.
Vittoria: Excalibur.

MONCALVO

Nuovo: La signora del quarto piano.
Nizza: Autunno: i guappi non si toccano.
Luz: Labbra bagnate.
Società: Asso.
Vittoria: I carabinieri.

SAN DAMIANO

Luz: La moglie in bianco l'amante al pepe.
Società: Ricomincia da tre.

CUNEO

Piso pisello.
Flaminio: La pelle.
Nella: Superorgasmo.
Nazione: Condorman.
Luz: Ben Hur.
Monte: Il Gattopardo.

ALBA

Corina: Scontro di Titani.
Eden: Una vacanza dal cactus.
BEINETTE
Nella: Fico d'India.

BORGOMANERO

Alto: Flash.
BORGOMANERO
Moderno: Asso.
BOVES
Nuovo: I viaggiatori della sera.

BRA

Impero: Fort Bronx.
Politeama: La pelle.
Vittoria: Il turno.

DRONERO

IRIS: Quella strana che abita in fondo al viale.
FOSSANO
Astra: La signora delle camelie.
Iride: Camera d'albergo.

SALUZZO

Chico: Scontro di Titani.
Nella: L'invincibile Ninja.
Società: Le facce della morte.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Riz: I carabinieri.

NOVARA

Astra: Pomeriggi privati di P...
Man.
Coccolà: Il postino bussa due volte.
Buce: ...
piano.
Faraglin: Sifinge.

VERCELLI

Astra: Bocche viziose.
Chico: chiuso.
Nuovo Italia: Il turno.
Vittoria: Scontro di Titani.
S. Cuore: Laguna blu.
Arado: Flash Gordon.

VERCELLI

Luz: Asso.
Moderno: Fuga di mezzanotte.
Dalle Cina con furore.
BORGOMANERO
Savona selvaggia.
Ricomincia da tre.

VERBANIA

Apolo: Mani di velluto.
Arte: La dottoressa di campagna.
Società (Ira): Pierino contro tutti.
Società (Pallante): Il turno.
Vip: La tragedia di un uomo ridicolo.

GATTINARA

Nella: Asso.
SANTHIA
Nella: Occhio alla penna.

BIELLA

Apolo: Sweetie porno baby.
L'Invincibile Ninja.
Mazzini: Storia di ordinaria follia.
Odore: Excalibur.

BORGOSESIA

Luz: I cancelli del cielo.
Teatro Sociale: Pappillon.
CANDELO
Vittoria: Ecco noi per esempio.

COSCIGLIA

Radar: Assassino allo specchio.

GENOVA

Ambascador: Introduzione erotica.
Ariston: I super porno falloscabi.
Astor: L'assoluzione.

ASTI

Augustus: Atmosfera zero.
Dioniso: Sexual pink Ladies.
Giolio: G... blue.
Gretchen: Il postino sempre 2 volte.

ASTI

Luz: Il postino suona sempre due volte.
Politeama: I carabinieri.
Società: Perché non facciamo l'amore?
Società: Pomo usaviva.
Vittoria: Excalibur.

MONCALVO

Nuovo: La signora del quarto piano.
Nizza: Autunno: i guappi non si toccano.
Luz: Labbra bagnate.
Società: Asso.
Vittoria: I carabinieri.

SAN DAMIANO

Luz: La moglie in bianco l'amante al pepe.
Società: Ricomincia da tre.

CUNEO

Piso pisello.
Flaminio: La pelle.
Nella: Superorgasmo.
Nazione: Condorman.
Luz: Ben Hur.
Monte: Il Gattopardo.

ALBA

Corina: Scontro di Titani.
Eden: Una vacanza dal cactus.
BEINETTE
Nella: Fico d'India.

BORGOMANERO

Alto: Flash.
BORGOMANERO
Moderno: Asso.
BOVES
Nuovo: I viaggiatori della sera.

BRA

Impero: Fort Bronx.
Politeama: La pelle.
Vittoria: Il turno.

DRONERO

IRIS: Quella strana che abita in fondo al viale.
FOSSANO
Astra: La signora delle camelie.
Iride: Camera d'albergo.

SALUZZO

Chico: Scontro di Titani.
Nella: L'invincibile Ninja.
Società: Le facce della morte.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo.
Riz: I carabinieri.

NOVARA

Astra: Pomeriggi privati di P...
Man.
Coccolà: Il postino bussa due volte.
Buce: ...
piano.
Faraglin: Sifinge.

VERCELLI

Astra: Bocche viziose.
Chico: chiuso.
Nuovo Italia: Il turno.
Vittoria: Scontro di Titani.
S. Cuore: Laguna blu.
Arado: Flash Gordon.

VERCELLI

Luz: Asso.
Moderno: Fuga di mezzanotte.
Dalle Cina con furore.
BORGOMANERO
Savona selvaggia.
Ricomincia da tre.

VERBANIA

Apolo: Mani di velluto.
Arte: La dottoressa di campagna.
Società (Ira): Pierino contro tutti.
Società (Pallante): Il turno.
Vip: La tragedia di un uomo ridicolo.

GATTINARA

Nella: Asso.
SANTHIA
Nella: Occhio alla penna.

BIELLA

Apolo: Sweetie porno baby.
L'Invincibile Ninja.
Mazzini: Storia di ordinaria follia.
Odore: Excalibur.

BORGOSESIA

Luz: I cancelli del cielo.
Teatro Sociale: Pappillon.
CANDELO
Vittoria: Ecco noi per esempio.

COSCIGLIA

Radar: Assassino allo specchio.

TEATRO ITALIA

tel. 696.40.21
questa sera ore 21,15
domani due spettacoli
ore 18,30 e 20,30

GIPO
nella novità comicissima
«UN LADRO
E UN VITELLINO»PIEMONTE
Assessorato alla Cultura
Teatro
NUOVO«Il gesto e l'anima»
III Rassegna
di danza e mimo
e abbonamenti
tutti i giorni ore 15-20
C. M. D'Azeglio 17 -TEATRO GIANDUJEIDE
oggi e domani ore 16,30
«GIANDUJEIDE»
Viaggio spettacolo nel mondo delle
MARIONETTE LUPITEATRO GONETTI
Domani ore 15,30 e 21
FRANCO
BARBERO
nella commedia comicissima
LA DONNA DA PIRATA
di Emmeci
grande successo!
Tel. 556.246
ULTIME SETTIMANECabaret
Voltaire
v. Cavour 7
t. 516.048
Stagione teatrale 81/82
Apertura cartellone abbonamenti
in cartellone
FESTIVAL MONDIALE DEL TEATRO
DI NANCY - USA 81 a Torino
e inoltre
Franco Rame, Bread and
Puppet, Richard Foreman,
Mimi Perlini, Aldo Trionfo,
Carmelo Bene, Carlo Cecchi,
Alfredo Cohen, e altri
vanti spettacoli
Scouti e sindacato, Bral e
soci sostenitori
L'AVANGUARDIA TUTTO IL
MONDO A TORINOMINICABARET
C. Unione Sov. 353 - T. 613.660
Venerdì - Sabato
RENZO GALLO
FRANCA NOVAKA
FRANCHIN
Orch. I JOLLYle roi
FRANCO
DANI
«Noi ci rinnoviamo sempre»
LUTRARIOle roi
BAL MUSETTE
valzer - polka - mazurkaBU Parc
Il vero salotto di Torino
Ore 15,30 IL VOSTRO LISCIO
Ore 21 Elegante trattamentoXENON
ore 21 DISCOTECA
Venerdì 30 ottobreRettore
SHOW

MUSIC PEOPLE

Per la prima volta in Italia
MARATONA DI ROCK 'N' ROLL
Gara di resistenza aperta a tutti
Inizio oggi ore 11 - Org. Franco e

Vi aspetta
La locanda
di Re Arduino
Ristorante tipico del vecchio Piemonte
atmosfera e suggestioni
COLLERETTO
tel. 516.2000RISTORANTE CINESE
XIAN HONG
«Il meglio della cucina cinese»
Via Cibraria 17 bis - Tel. 534.234
(CHIURO IL MARTEDÌ)LA GRANDE DAME
Via Giordano Bruno 210 - Tel. 660.819
QUESTA SERA AL PIANO BAR canta
MOMI
al pianoforte MINO LA PIANA«E' NUOVA... E' FANTASTICA... E'»
SHINING
DISCOTEQUE
Via N. Fabrizi 71 - Tel. 516.818EZEQUIE
DISCOTECA - Via Belfry 14
IL SABATO SERA + FAVOLOSO
CON LA MUSICA + PRU' BELLA
ORE 24 STRIP TEASEMILLELUCI
Via 147 - T. 616.188
Stasera ore 21,30
Reduci del GIRONI
il comico
RAF LUCADanieli
Corsi Monte Cucco 14 - Tel. 723.258
COCKTAILS BAR
CREMERIAEASY BOY CLUB
C. Traloro 44 - Torino
Stasera ore 21,30 Discoteca
Domani pomeriggio ore 15,30
Sera ore 21,30
RICHARD e MONICADISCOTECA
DREAMIN club
ore 21,30
MUSICA + SPETTACOLO
RICHARD e MONICAFAIR
v. S. Massimo 1 ang. v. Po
ore 15,30 CARMEN RIZZI
ore 21 LELLO CANDELORO

STUDIO 5

DISCOTECA - CHERI
Sabato 17 Domenica
DISCO LASER SHOW
con l'orch. I SUE

SPORTINO - LANTANA
martedì 18 ottobre ore 11
ALBERTO FORTIS
ingresso unico L. 5000
Santhia - Casale autostrada To-MiSUPER
SONIC
LEINI oggi ore 21 domani oreclub 84
ore 21 eccezionalmente
CARLA BONILA COCOTTA
Stasera
RIAPERTURA BALLO MODERNO
LE BAZAR
Ballo tiscio
I CANTIERI CENTER
Domani sera
POLKLOCHI DI FUMANALIDIO
AIMONE
Postuma
1884-1945Galleria Pirra
corso Cairoli 32 telefono 877.344Dino
Aliberti
oggi ore 17 inaug. personaleGALLERIA PIRRA
ceramiche
Lungo Po Cadorna 1 - T. 877.810
Le ceramiche di
GOLIA
Inauguraz. oggi ore 17
domani domenica 10-13

TELESTUDIO

SIAMO STATI LA PRIMA
GRAZIE A VOI
SIAMO RIMASTI LA PRIMA
TELEVISIONE TORINESE

DATI ISTE '81

Il circuito GPE è il primo assoluto in Italia
con 7.590.000 spettatori

TELESTUDIO

TV in famiglia, è l'entertainment GPE
per la REGIONE PIEMONTE

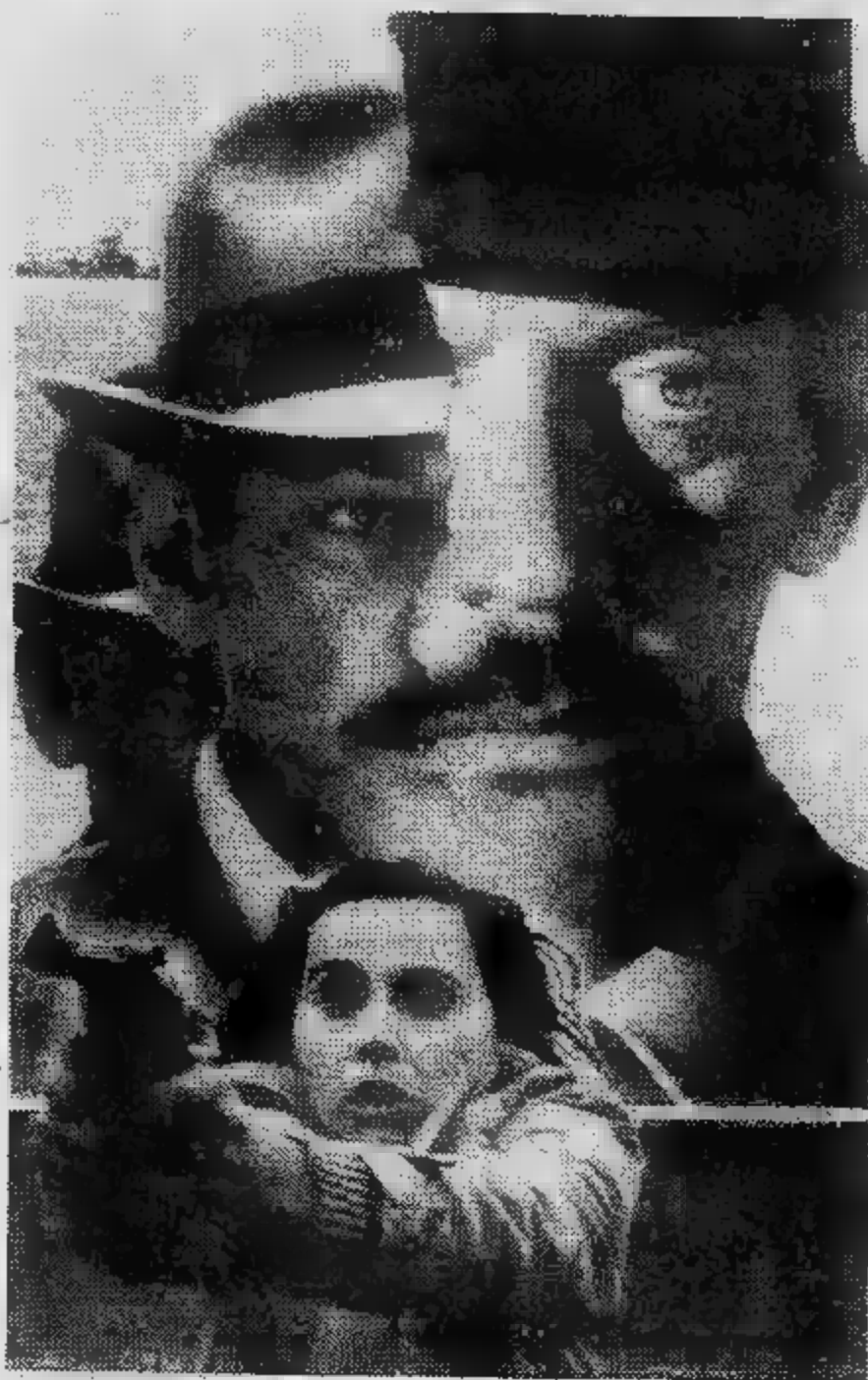
GALLERIE E MUSEI

APPRODO (Regio 17): Guido Chiti.
ARTECENTRO QUAGLIARO: mostra di Riccardo Ivan Ghilardi.
ARTE E ANTICHITA' (Rocca, 1): Albertoni.
ARTE CLUB (Belfry 3): E. Della Torre.
ARTE 80 - SAVIGLIANO (Cn): Alessandro Lupo. Monografia in Galleria.
ARTE 121 (Nizza, 121): Lidio Aimone.
CAFFE PLATTI: mostra personale di A. Volpi, D'Amato.
COSPOLINCONTI (v. Geribaldi 9): personale di Carlo Ricci.
DEL PICCOLO (Regione Piemonte, Mostra: l'opera di Paola Levi Montalcini, 10-12, 30; 18-19. Ingresso libero.
IDEOGRAMMA (c. De Gasperi 35, tel. 587.110): Pers. di Mario Barattelli.
L'ARTE (v. Bava, 4 - tel. 832.076): oggi ore 17 Inaugurazione personale Michele Tomalino Sassi.
LA CONCHIGLIA (M. Merlo - C. Musso).
LA ROCCA: Firenze Festival.
MAGIMAWA (P. Tommaso 2): B. M. Barberis, F. Cariani.
PORTICI (tel. 855.476): A. Ceppellini, ore 15,30-18,30.
3 A (M. VII) 18: Incisioni di Xavier de Maistre.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Franz Borghese.
A.I.C.: S. Signorino, mostra pers.
ARISTEA (Po 43): «Fantasmi reati», Mollina Mantello.
Berman: Le terrecotte policrome di Bruno Righini.
CAVOUR - MONCALIERI (v. Cavour 2): Ennio Lucarini.
CITTADILLA: Sandro Lo Ciccio.
DAVICO: R. Squillante.
Il (p. Solferino) I contemporanei, collettiva. Ore 10-13; 16-20.
LA GIOSTRA - ASTI: Pierre Ramel.
LA BUSSOLA (v. Po 5): Personale di Pier Luigi Romani.
LA FORNACE - ASTI: Elsa De Agostini.
MARCISO: Guarnotti e Canli d'Almeida.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): D. Aliberti.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, telefono 877.810): Le ceramiche di Golia.
SANT'AGOSTINO (535.983): «800-800».
VIOTTI: Carlo Hollersch.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

Giallo, rosa, nero: i romanzi della settimana



Donald Sutherland e Kate Nelligan nei manifesti del film

LO STILETTO NAZISTA
DOPO TANTI ANNI
METTE ANCORA TERRORE

Grazie al film torna d'attualità «La cruna dell'ago», il romanzo che ha rivelato Ken Follett ormai divenuto il principe della «spy-story»

L A CRUNA DELL'AGO (Edizioni Mondadori, lire 3000) è il romanzo che ha dato il colpo di grazia a Ken Follett: risale all'autunno '77 viene ora riproposto dall'uscita del film interpretato da Donald Sutherland e diretto da Richard Marquand.

Il film è stato notissimo anche agli appassionati italiani di «spy-stories». I due romanzi che seguono: Triplo il recente Codice Rebecca. Dovendo ricavare un giudizio tra quelli piovuti tutto il mondo, quello del «Washington Post» forse il più azzeccato: Se Forsyth fosse così bravo a scrivere come lo è a inventare, una trama se Le Carré fosse così bravo a inventare una trama come lo è a scrivere, uno dei loro avrebbe potuto produrre «La cruna dell'ago».

Il romanzo, nel 1978, il libro ha vinto il premio Edgar Allan Poe per il miglior romanzo di suspense. L'azione, spiega la prefazione, si svolge sul fronte della seconda guerra mondiale:

Il servizio segreto tedesco stava mettendo insieme le prove di una gigantesca armata nel Sud-Est dell'Inghilterra. Gli aerei da ricognizione ritornavano con le foto delle baracche e dei campi di aviazione, e di fotografie di navi. Wash, fu il generale George S. Patton, nei suoi inconfondibili calzoni da cavallerizzo, portava a spasso il bulldog bianco; nella furia dei combattimenti, un'intensa attività di segnalazioni fra reggimenti, le spie tedesche in Gran Bretagna

giungevano messaggi di conferma.

Non esisteva nessuna armata, naturalmente. Le navi false, di gomma, di legno, le baracche di legno, più reali di uno scenario cinematografico; Patton non aveva solo il suo comando; i segnali radio non avevano un significato; le spie erano agenti che facevano il doppio gioco.

Lo scopo era di trarre il nemico in inganno, facendogli credere che un'invasione sarebbe arrivata a Pascha-Calais, in Inghilterra, che lo sbarco in Normandia del D-Day avesse il vantaggio della sorpresa.

Si trattava di una messinscena colossale, quasi impossibile. Migliaia di persone letteralmente contribuivano a perpetrare l'inganno. Sarebbe stato un miracolo delle spie di Hitler fosse mai venuta a conoscenza.

C'erano queste spie? A quel tempo la gente di cui era circondata da quella allora veniva chiamata Quinta Colonna. Dopo la guerra si diffuse il mito che gli agenti le spie fossero state tolte di circolazione entro Natale e gli effetti — e questa pare la verità — dovevano essere molto poche: gli uomini le catturarono quasi tutte. Ma ne bastava una...

Sappiamo che i tedeschi videro i segni che dovevano vedere nell'East Anglia. Sappiamo anche che sospettarono l'inganno. E sappiamo pure che tentarono in ogni modo di scoprire la verità.

Fin qui è storia, e non ho rivelato nulla di fatto che non sia già noto. Ma la storia. Quel che è fantascienza romanzesca.

Malgrado tutto, io credo che qualcosa del genere deve essere successo...

Ed ecco che compare l'Ago, ovvero Die Nadel, il nome in codice di un agente segreto scelto personalmente da Hitler che vive indisturbato a Londra molti anni e quando le sue imprese, firmate con il nome di «arma antica, uno stiletto».

E' questo un particolare che richiama il titolo del protagonista, dell'unico del genere scritto da Harold Robbins, appunto Stiletto, ma mentre l'americano enumera sequenze di delitti mafiosi, l'inglese Follett inverte la trama e, oltre all'inevitabile donna, introduce nel «gioco delle spie» un professore di storia medioevale che ha l'incarico di dare la caccia attraverso l'Inghilterra allo spietato Ago che minaccia di far fallire il piano degli Alleati.

Fantascienza
Novità
Armenia

La fantascienza ha ripreso a stampare con un buon ritmo nel campo della fantascienza si rivaleggia ormai con la fantascienza. Nord. Segnaliamo qualcuno degli ultimi titoli:

Fabbricanti di Damon Knight (lire 5500), la storia di una macchina, il Gismo, pace il duplicare qualunque cosa, anche l'uomo.

La storia di Ray Cumming (lire 6000) ricorda le avventure a fumetti di Giorgio Ventura o Brik Bradford che con il suo veicolo speciale andava a scoprire universi dentro la muffa di moneta antica.

Qui il mondo submicroscopico o meglio subatomico, scoperto da un chimico in un atomo dell'anello della madre. Avventure giovanili, ma anche sofisticate.

Storie di Nevayon di George R.R. Martin (lire 6000) hanno per protagonista Gorgik, schiavo barbaro destinato a grandi imprese (certo parente più celebrato Conan) cui seducendo quanto perverso e inquietanti compagne d'avventura.

Le bombe degli irlandesi

«Come un tamburo nel buio» di Francis Clifford

COME UN TAMBURO NEL BUIO («I classici dello spionaggio Mondadori, lire 2500») è stato il declino e finalmente riuscito tentativo di Arthur Thompson, che si firmava Francis Clifford, di scrivere un libro di successo. Ci aveva provato dal 1944 il diario di una disperata marcia, compiuta in Birmania occupata dai giapponesi, per portare in salvo gli uomini del suo battaglione di fuochieri. Fu dalla critica «un emozionante reportage», non produsse risultati sostanziosi come le otto spy-story scritte negli anni seguenti.

Quando ormai Francis Clifford, pieno di moglie e due figli a carico, si apprestava a abbandonare il suo sogno di scrittore, i diritti cinematografici della storia, Come un tamburo nel buio, venivano acquistati da Frank Sinatra per una somma enorme. Purtroppo nell'agosto di quello stesso anno il scrittore moriva vittima di un infarto.

La vicenda è un particolare interesse, perché tratta della spaventosa guerriglia irlandese dell'impotenza inglese fronte agli spietati attentati che tante vittime innocenti. Anche in questo caso si tratta di una caccia e la frase che fornisce il titolo riassume sottilmente i brividi: «giaceva a occhi aperti, sul fianco, mentre la paura gli batteva nella mente e il battito del cuore rimbombava incessante contro il guanciale, come un tamburo che rullasse nel buio. Sì, come un tamburo nel buio». Ed ecco il brano a proposito della tecnica di interrogatorio dei reparti speciali inglesi:

Non c'erano uccelli, lì, non ce n'erano mai stati. Solo il pavimento e la parete e un corpo d'uomo inarcato tra due agenti.

«Sulla punta dei piedi, MacAlindon», ordinò il caporale. «Su, su quelle maledette punte».

Una lampadina nuda pendeva dal filo, e l'ombra del caporale si muoveva avanti e indietro. L'uomo era senza scarpe e giacca. Alle spalle, lontano, un muro, un tarchiato maggiore del servizio segreto sedeva a un tavolo coperto da un tappeto spesso. Leggeva un libro. Aveva l'aria annoiata e sembrava desiderare un bel sonno.

«Spremiti le meningi, MacAlindon... Pensa».

Questo durava sei ore. Sei ore, da quando l'uomo era stato portato a quel posto da Kilbrennan Street e obbligato a reggersi così, a toccare il pavimento con i calcagni, le dita delle mani puntate contro la parete. Sei ore, senza un intervallo. All'inizio, quando distava poco più di un metro dal muro, la posizione era sembrata abbastanza sopportabile. Il cervello era limpido, i muscoli forti, e la volontà caparbiamente intatta.

Adesso non più.

«Non lingua, MacAlindon?».

MacAlindon era alto, oltre uno e ottanta, di corporatura forte. Sulla trentina. Entrambi gli avambracci tatuati, i capelli scuri folti e ricciuti. Durante tutta la prima ora, le braccia si mostravano resistenti come contrappesi e la testa rimasta alta. E solo la parola era uscita dalle sue labbra.

«Muto, sei?».

Gli sfuggì un gemito. La testa ci dondolava, gli arti tremavano e tutte le terminazioni nervose gridavano dolore. Sotto l'arco che aveva fatto di se stesso, il pavimento di pietra spruzzato di sudore, e il lezzo dei soffocanti si diffondeva, acre, nell'ambiente chiuso.



«Liberati da solo, MacAlindon. Dicci quello che vogliamo sapere».

Dopo la prima ora gli fu stato ordinato di allontanare i piedi dalla parete; centimetri, forse tre. Ogni trenta minuti era costretto a ripetere quella mossa, aumentando la pressione sugli arti sulle dita delle mani. Ora era teso a un angolo quarantacinque gradi, un vento furioso gli urlava nella testa.

«Naturalmente, noi possiamo aspettare», dichiarò il caporale, tranquillo. «Anche tutto il giorno, se sarà il tuo caso. Poi, un'altra nottataccia, questo che vuoi». Un fiammifero s'illuminò e lui accese una sigaretta. Alla fine parlò: «lo fanno tutti. Dunque, perché non risparmiarti la fatica?».

L'uomo gemette di nuovo e cercò di sollevare la testa. Qualcuno aveva tradito. Dapprima aveva frugato freddamente in se stesso in qualche sospetto, un motivo plausibile, ormai la mente perduta parecchio quella avrebbe potuto renderla utile. La spina dorsale sembrava sul punto di spezzarsi in due e le gambe cominciavano a tremare incontrollabilmente.

«Ricapitoliamo, eh?». Una sedia graffiò il pavimento. Il maggiore si alzò. Aveva una voce più pacata di quella del caporale, e uno stile diverso, ma tutte le differenze si fermavano lì. «Ricordiamoci un po' perché ci troviamo qui dentro, eh?».

Nessuna risposta.

«Che ne dici, MacAlindon?».

Parlava con calma, mettendoci molto tempo, un tempo tormentosamente lungo. L'uomo serrò gli occhi e cercò di rifugiarsi nella propria tenebra pulsante, sanguigna. Sei ore, e stava perdendo il controllo di sé. Sei ore stava per cadere, il dolore che gli urlava dentro in ogni parte minacciava di tradire ciò che restava della volontà.

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria
dell'Istituto Poligrafico
e Zecca dello Stato
Via Roma, 11
Telefono 517.958
E F.lli Garzanti
Officina della Repubblica
Italiana

IL POPOLO NON MI AMA...

DIMMI, NEB, FORSE CHE NON SONO STATO UN BUON FARAONE? HO FORSE SBAGLIATO IN QUALCHE COSA?

BEH, ECCO... IO PENSO CHE...

DEBBO RESISTERE, IN FONDO MI MANCANO SOLO DUE ANNI ALLA PENSIONE...

AZZ

SPALANCATA LA PORTA...

UN TESORO CUSTODITO DA UN SERPENTE!

...ORA SEI MORTO!

MITRA!

DOUG MOENCH
Tom Yeates
3-16

27



Per coloro che compiono gli ■■■ tra il 17 e ■■■ Ottobre c'è da segnalare un attuale momento positivo in ogni campo che dura fino ■■■ Novembre. E' ■■■ possibile vivere una ■■■ storia d'amore e ottenere miglioramenti notevoli sul lavoro. Per i nati, poi, tra il 17 e il 20, la vitalità in aumento ■■■ la ricerca di esperienze diverse offriranno la possibilità di ■■■ impresa romantica e indimenticabile. L'esistenza spensierata piace, alla Bilancia, quasi quanto l'armonia. Consigliabile dunque godere fino in fondo questi mesi magici, perché, allo ■■■ dere dell'anno astrologico, cioè nell'Ottobre-Novembre ■■■ sarà necessario tutto il senso della responsabilità di cui i nati nel Segno sono capaci, per superare un periodo pesante.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Positivo il lavoro e gli interessi con guadagni irrisolti che vi daranno spinta vitale a continuare nel meglio. Saranno avvantaggiati anche i fatti più sinceri e cul. Il miglior di voi. Il week-end una gradevole sorpresa.

Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefono! 511.024 - 538.882



Due domeniche di festa con la tradizionale fiera e tanti piatti tipici

Moncalvo, show del tartufo

MONCALVO — con il tartufo. Moncalvo (provincia di Asti) al-
l'ipario presenta il palcoscenico collaudato.
volto pagnolo di città e mila
piantata di città e mila
portici «vecchi» di piazza Alberto,
sua gastronomia, colori, atmosfere,
una lunga fila di premi (il più importan-
te è il «Tartufo d'Oro» valore milio-
ni) — il «trifulau» si
18 e
Moncalvo sarà presa d'assalto dai
sti. Un tartufo servito su
d'oro. Ecco i più
questa 27° Fiera distingue

le «fieri» per molto
allice: Moncalvo la del prodotto
(«trifola» del Monferrato, più
più profumata quella di Alba, si
sposa a una cornice colori,
gastronomia che la «fiera» e nel pano-
di fiere, aste, e
che
la moda del tartufo sta imperver-
nel Monferrato Langhe,
che da gioco le
carte vincenti: che dura
da 27 anni, un pregiatissimo,
soprattutto di gala,
magica e «santosa» che rendono
questa Fiera unica nel suo genere.

Merito di una regia
ratissima, precisa quasi fino
all'ossessione nella
particolari, nell'invenzione
delle cento «idee» fanno
del programma
grande spettacolo. Tovaglie
dai tessuti pregiati, sui tavo-
li vendita i tartufi esposti
in contenitori di legno scol-
piti a mano dai maestri arti-
giani. Giovani in costume,
una lunga tavola imbandita
con i prodotti tipici: formag-
gi caprini, salumi, fonduta e
frittata d'ortiche, trippa e
frutta di stagione. E per illu-
il tutto, i
scenografo
forma, Pavese (un mon-
calvese perennemente inna-
morato) «origina-
anche se abita a Torino»,
raccolti in uno spiritoso dé-
pliant sulla Fiera fatto
stampare in decine di mi-
gliaia di copie ormai andate
a ruba.

Il tartufo emblema
di ambiente e una cul-

tura. Inventare, organ-
zare, riscoprire il passato
per renderlo presente, c'è un regista raf-
finato: Giuseppe Lanfran-
cone, impiegato, pure lui fol-
innamorato come
Pavese della filosofia e
gente del Monferrato, pron-
to a capofitto in
un'impresa
Fiera, pur di dare al tartufo
giusta vetrina.

I rivali

Lanfranccone, che è il pre-
sidente Commissione
commissaria organizzatrice,
parla della «trifola» con la
competenza di scienziato,
anche molto abile a evi-
tare la polemica con Alba e
Asti, le «grandi rivali».

«La polemica non ci tate-
rezza — dice — facciamo la
nostra strada cercando di
dare alla Fiera, che per noi è
prima di fatto di

storia e della
stra città, tutto il rilievo do-
vuto».

Nessuna rivalità con Alba
e Asti?

«Con gli ottimi rapporti: vengono
Fiera, e se presentano pro-
dotti validi, come già
possono vincere tran-
quillamente il primo premio.
Moncalvo siamo sportivi».

polemica con

«Non ce n'è» —

aggiunge Lanfranccone —

Quella è l'unica
fiera che si organizza in pro-
vincia. Asti ha altre fie-
re, quindi proprio che
non abbiamo nessun
per preoccuparci».

Sono invitati esposi-
tori dall'Emilia, Marche,
l'Umbria e la Toscana.

«campanilismi». La Pro-
loco curerà la distribuzione
della fonduta (la prelibata
«pietanza» calda servita con
sfoglie di tartufo), i
trifulau presenti alla Fiera

avranno la possibilità di
vendere direttamente al
pubblico in un'area-mercato
appositamente attrezzata.

Il tartufo del Monferrato
non teme rivali. «Non
condo a nessuno per il profu-
mo e — anzi, i gastrono-
mi che sanno fatto loro
giurano che è indiscutibi-
mente il primo».

La fonduta

Domenica scorsa i prezzi
sono — Anche la piazza di Moncalvo
mercato proprio, l'at-
tessa della ogni primato. In
paio d'ore i trifulau venuti a
vendere la merce a ristoran-
ti e turisti sono riusciti a ri-
cavare da un minimo di 40 a
un massimo di 60 mila lire
l'etto. «Sono stati venduti
chili tartufi — a
Moncalvo — quantitativo
che serve di buon auspicio
alla Fiera di domenica». La
decisione di raddoppiare le
giornate dedicate alla mani-
festazione (fino all'anno
scorso mostra e il concor-
so si riducevano a una do-
menica), è stata presa in se-
guito alla pressante «do-
manda» di tartufi prove-
niente dal mercato. Costi
quello che costi la «trifola» è
la gente della cuc-
raria, e anche disposta a
qualche sacrificio.

di
Mauro Anselmo

E alla trifola manca un Nobel



MONCALVO — giornate di Fiera, pre-
organizzatori tengono a
importanti sono i trofei, le
diplomi, assegnati a (cerca-
e commercianti di che
questa vigilia Fiera: «Al-
la solo un riconoscimento: il pre-
mio Nobel».

«elencare i trofei diment-
qualcuno. Domenica 18
il «Trofeo d'oro» per il quale possono
concorrere e commercianti; il trofeo
«Eugenio Quirino» (intitolato alla memoria di
«Genio», un popolare «trifulau») riservato ai com-
mercianti, e altri numerosi premi.

Domenica 25 ottobre in palio altri trofei: il
premio di Moncalvo, il «Trofeo Fogliato»
(raffigura un tartufo in bronzo realizzato dallo
scultore Unia), altre coppe, diplomi e medaglie.

Ma non basta. Una Fiera che si rispetti non può
che finire a tavola con un gran menù a base di
«fieri». quest'anno la «fiera» sarà ri-
spettata — dicono gli organizzatori — i trifulau
un pranzo che sarà a base di
di agnolotti, bolliti e
Certo ci sono questi,
il «fieri» un'importante novi-
tà: presentata diverse
monferrina, scelte e cucinate
supervisione del massimo esperto in questo cam-
po, l'avvocato Gloria di Asti, fine intenditore e ac-
cademico della cucina».



il tuo
indimenticabile
successo... firmato

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate

COCCONATO:
vendita e produzione
aperto tutti i giorni
domenica e festivi
compresi

Punti vendita Conbipel:
TORINO, c. Bramante 27/29
TORINO, via Amendola 4
ALESSANDRIA, p. Garibaldi 11
e dal 3 settembre
BIELLA (tangenziale)

Sfilate nonstop sabato pomeriggio
domenica tutto il giorno nei
rinnovati locali della

CONBIPEL
Cocconato d'Asti

MODI LA SFILATA... E ACQUISTA CON SICUREZZA



Un originale opuscolo del disegnatore Pavese

Il poeta-menestrello pittore delle «trifole»

MONCALVO — Anche il tartufo ha il poeta. Un menestrello che usa il pennello al posto del luto, il disegnatore incisivo, efficace che riesce a far poesia attraverso le immagini. Si chiama Mario Pavese, il signore gentile e tranquillo che si trasforma come per incanto in artista quando Torino, dove abita, raggiunge le colline e le atmosfere del Monferrato.

I tetti di Moncalvo, le stradine del centro storico, la grande piazza, il fazzoletto d'asfalto dell'imitato, i lunghi portici, il paesaggio, le abitudini della gente. Pavese guarda, disegna, coglie le immagini e le esprime in uno stile inconfondibile dove luce e colori diventano protagonisti.

Un evento così importante come la truffa del tartufo, Pavese non poteva mancare. Da molti anni ne è diventato il grafico ufficiale (suo il simbolo della manifestazione, il trifolau con il cane) sta per scavare il terreno e quest'anno ha realizzato un piccolo capolavoro a lasciare

segno. Un dépliant colorato e originale dove attraverso vignette spiritose e un testo azzeccato raccontano vita e miracoli del tartufo.

Breve papiro illustrato (e un po' campanilista) sulla Trifola, detta volgarmente «tartufo», suona il titolo. Una guida utilissima per i visitatori che non conoscono il Monferrato e il suo prodotto più tipico, ma anche per i moncalvesi, che nelle immagini Pavese non possono fare a meno di riconoscersi e sorridere.

Che bisogna fare per (e trovare) la trifola? Pavese lo spiega in poche battute: «Anzitutto recarsi nel bel Monferrato (la capitale è Moncalvo), trovare un «tabul» (un pura razza bastarda), quindi improvvisarsi trifolau. Come? Procurandosi un berretto o cappellaccio, un zappetto, un bastone, un paio di scarpe scarpacce infangate, un fazzoletto, quadri, tozzo pane per il «tabul» (il cane), un lanternino, una giacca o mantellina.

Il tutto naturalmente

accompagnato dai disegni: l'omietto che tiene al guinzaglio, il fazzoletto, i quadri, le «scarpacce», il lanternino. Dove trova il tartufo? Pavese lo spiega con altri disegni: la quercia, il tiglio, il pino, il salice sono gli alberi dalle cui nasce la trifola. Naturalmente per raccogliercela non basta: abili ci vuole la luna adatta (e Pavese disegna un faccione rotondo che fa l'occhiolino) e un pizzico di fortuna.

Perché il tartufo è tanto famoso? Pavese lo spiega con altre caricature. Prima di tutto perché «si mangia in tutto il mondo ed è particolarmente adatto ai piatti della cucina monferrina. E

cioè fonduta, agnolotti, carne cruda, risotto, funghi, peperoni e «bagna cauda», va ecc. Ma non basta. Per assaporare la trifola ci vuole la compagnia del buon vino (meglio monferrino).

Quali sono i pregi del tartufo? Ecco altre immagini: «La trifola piace a giovani e meno giovani, perché, si dice, è molto amica di Afrodite». E visto che Afrodite è la dea dell'amore, chi fa scorpacciate di tartufi è invogliato a gustarne le grazie.

«La trifola piace a tutti», conclude Pavese. Viva la trifola. Benvenuti a Moncalvo per festeggiarla e starla.

Ristorante Cannone d'Oro

APERTURA NUOVA ENOTECA



*Il meglio... nei funghi...
l'ottimo nei tartufi*

P.zza C. Alberto, 19 - Tel. (0141) 91.128
14036 MONCALVO (Asti)

Le ricette... del barbiere

«La Trifola» si mangia in tutto il mondo ed è particolarmente adatta ai piatti della



«La Trifola» piace a giovani e a meno giovani, anche perché, si dice, è molto amica di Afrodite. Insomma piace a tutti. Benvenuti a Moncalvo per festeggiarla e gustarla.

MONCALVO — C'è l'angolo della Fiera dove i turisti affamati fanno la coda. A cucinare, servire e richiamare la gente c'è il cuoco d'eccezione: Beppe Granieri, parrucchiere per signora nella vita, buongustaio, ecologo, sportivo e artista nei momenti liberi. Granieri fa spettacolo a sé. Cucina «la soma s'la brasa», piatto tipicamente moncalvese che fa resuscitare i morti, come lui dice, un intruglio prelibatissimo che sotto la sapiente regia si trasforma in pietanza spalmata sul pane «unto» con uno spicchio di aglio.

«Avete l'infarto, il morbillo, gli orecchioni e il cancro?», grida Granieri, «mangiate la soma di struggerete i microbi e diventerete più giovani».

Piatto di erbe evidenti potenzialità afrodisiache («Nonno, mangia la soma e diventerai un toro»), ricetta di Granieri riscossa negli ultimi anni successo strepitoso.

Eleganti signore, turisti affamati, vecchi, giovani, pensionati, casalinghe, sindaci e carabinieri, tutti lo hanno assaggiato, preoccuparsi troppo se l'aglio profuma l'alito e allontana le persone vicine. «Diventerete più virili», gridava il cuoco. La gente accorreva. Soma sarà una delle maggiori attrazioni per la 27ª del tartufo. Granieri ha promesso novità strabilianti. I suoi fans arriveranno il 17 ottobre a riassaporare il piatto della giovinezza.



CASSA DI RISPARMIO
DI ASTI

...dal 1842
la banca della terra del vino

Piace la «Under 21» nonostante la sconfitta

SCIOSA E VIRDIS DUE PROMOZIONI A BELGRADO



Il granata Scioscia fra i migliori in campo

DAL NOSTRO RIVISTO
BELGRADO — Il risultato è abbastanza bugiardo, la Under 21 assicura è uscita dal campo battuta al termine di una partita che avrebbe meritato di pareggiare. Le occasioni da gol, le occasioni da gol, un paio di rigori, i rigori, c'è da dire a favore ragazzi, anche alla Jugoslavia, il gran merito di aver sfruttato con freddezza, nell'occasione della rete, una serie di errori difensivi degli azzurri e aver condotto l'intera gara a ritmi decisamente alti malgrado il terreno allentato dalla pioggia.

Della Under 21 italiana è piaciuto soprattutto il centrocampista, specie nella parte centrale della partita quando la squadra, subito il gol, ha saputo reagire con intelligenza portando le azioni a buon carattere e disinvoltura.

Bonini, Scioscia, Mauro e Massaro ci hanno regalato momenti di gioco piacevoli. Sono tutti ragazzi tecnicamente assai bravi, logico che la manovra si sviluppasse pulita e agile sulla tre quarti, prima che il problema cronico delle punte (malgrado l'impegno di Virdis) fosse quasi inutile il loro sforzo continuo.

Virdis è stato bravo. Ha

mentito il problema dell'attacco: la giovane punta viola ha un ritardo nella preparazione dopo la lunga assenza dai campi di gioco contro la Jugoslavia non è stato un grado di rendersi pericoloso.

Dunque, il centrocampista ha sostenuto il peso maggiore della gara, e alla resa dei conti se l'è cavata egregiamente, soprattutto si considera che Nela, schierato a fascia sinistra con compiti di spinta, non ha brillato in occasioni ed ha privato i compagni di reparto di qualità contro la Jugoslavia, vale a dire lo slancio atletico.

Nel centrocampista, se bisogna fare graduatorie di merito, i migliori sono Mauro Scioscia e Mauro. Il granata ha lottato con il corso per novanta minuti mostrando quella continuità che nel Torino gli viene sovente, qualche inutile, richiama. Scioscia è stato schierato con compiti di centrocampista puro, una posizione che non occupa nel Torino, invece agisce prevalentemente in appoggio alle punte. Alla fine il granata, molto soddisfatto, era giustamente convinto di aver giocato una buona partita.

Per Mauro, centrocampista tipico, il discorso è leggermente diverso. Mentre Scioscia ha preferito dare via il pallone di prima, Mauro ha scelto spesso (troppo spesso) il dribbling, spinto certamente dalle disposizioni dell'allenatore, che aveva affidato compiti di organizzazione offensiva. Mauro, comunque, giocherà bene; meglio può imparare a non innervare troppo dell'azione personale, se saprà insomma sfruttare il dribbling, in questo è soltanto segno di scarsa esperienza.

cercato il dialogo, il triangolo, cercato anche la soluzione personale, indubbiamente difficile risolvere la partita da solo, senza l'aiuto dei compagni di reparto. Monelli, nella ripresa, posto dell'infortunato Massaro, non ha risolto per il

Uno «spillo» per pungere



Altabelli (detto «Spillo») è stato chiamato da Bearzot per sostituire l'infortunato Graziani

In una gara già dequalificata per l'assenza degli stranieri

I bisticci fra Moser e Saronni affossano anche il Lombardia?

DAL NOSTRO RIVISTO
MILANO — Moser e Saronni, giuste le parole, oggi al Giro del Lombardia rischiano di essere soprattutto dolori. Alla Milano-Sanremo, la «classica» di apertura, Moser corse soltanto per far perdere il rivale, e lo dichiarò poi pubblicamente, quasi facendosi un po' di pubblicità; oggi, «classica» di chiusura (ridotta quasi al rango di corsetta, per la totale assenza degli stranieri che contano), la manfrina rischia di ripetersi. Se poi i tifosi fischiano e voltano le spalle al ciclismo, pazienza: i nostri due galli badano solo al loro pollaio, ma evidentemente non badano

bene neppure a quello. Al Giro di Romagna, giovedì, Moser dominò Saronni lo batté in Francesco, che consegnò in pratica nelle mani del rivale perché anche il secondo posto era prezioso: erano punti importanti per la sua squadra, la Fancucine, che levata diventare — ed è diventata — campione d'Italia. Oggi, musica è diversa: oggi conta solo vincere. Moser, che vuol salvare in extremis una stagione a grigie, è più disposto a fare regali. Se affonderà, trascinerà dietro Saronni. Così, in buona compagnia, gli sembrerà di affondare un po' meno.

Dice Francesco: «E' co-

modo Beppe: sta a ruota tutto il giorno, sfrutta il lavoro degli altri e poi piazza il suo sprint. Io non sono disposto a fargli da gregario. Il Giro di Lombardia è molto duro, non credo che questa tattica gli riuscirà. A Como vincerà il più forte e spero proprio di lui. Saronni piazzerà nella mia scia fin dall'inizio, si accorgerà troppo tardi di sbagliato tutto. Perché io potrei lasciare andar una fuga e smettere a pedalare: magari mi batterebbe lo sprint lo stesso, ma sarebbe una magra soddisfazione, perché arriveremmo come un'ora dopo i primi. Questo che vuole, accomodi».

Saronni non entra in polemica con Moser, ha imparato a sue spese, stuzzicandolo rischia di metterci anche lui. Le frecciate, stavolta, non dirette altrove: «Ci sono le fare troppe "kermesse" e di arrivare a fine stagione stanchi morti. Può anche essere vero: ma noi professionisti e dobbiamo curare i nostri interessi. La kermesse è questa: le corse sono troppe, il calendario andrebbe sfoltito, non siamo mica dei robot. Ci sono corsette che non valgono niente e non ci procurano una lira: eppure noi possiamo disertarle, perché i nostri dirigenti insistono e gli organizzatori anche. Persino Hinault, che è il numero uno del

mondo, dopo il campionato di mondo era senza benzina, si è fatto battere dal Gran Premio delle Dolomiti ed ora è a riposo, mentre noi italiani siamo obbligati a vincere questo Giro di Lombardia, altrimenti scoppiano altre polemiche. Eliminiamo tante kermesse, in meno: mi sembra ragionevole, eppure il calendario nessuno ha il coraggio di sfoltirlo. Così si affossa il ciclismo. Il ciclismo, in particolare quello italiano, si affossa anche Moser e Saronni continuano a bisticciare. Lo facciano pure, proprio non resistono alla tentazione: dopo aver vinto, non prima. Maurizio Caravella

Jugoslavia-Italia senza drammi (entrambe già in Spagna) e con un ritornello

PER ANTOGNONI UN ALTRO ESAME AL «MARACANA'»

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — La Jugoslavia schiera una squadra spietatamente offensiva. Enzo Bearzot ordina agli azzurri di erigere un «muro» davanti a Zoff. «Sarebbe fare un torto ai ragazzi, snaturando le loro caratteristiche: dovrà essere tutta la squadra a far argine quando gli avversari premeranno, cercando di creare problemi a Pantelic», ripeteva stamane il commissario tecnico. Aveva già catechizzato la squadra, illustrando pregi e difetti della Jugoslavia, che lui conosce alla perfezione. Gli era sembrato, inoltre, che nessuno dei componenti il «blocco» Juventus pensasse a Bruxelles.

«Mi auguro che nessuno si tiri indietro, per evitare una sconfitta che provochi tensione alla vigilia della partita con la Grecia a Torino», insisteva Bearzot. Commentando l'aggancio di Zoff a Facchetti a quota 94, in fatto di presenze in azzurro, aggiungeva: «Per Dino la carriera ricomincia a quarant'anni: vedrete che arriverà tranquillamente a quota 100». Poi confermava che Collovati verrà opposto ad Halilhodzic che segnò un gol a punizione a Zoff nel «resto d'Europa» contro l'Italia a Roma.

«E' un po' lento, ma è bravo sia di piede che di testa», ricorda Collovati. Surjak potrebbe alternarsi a Tardelli a centrocampo che Bearzot lo spostò a sinistra. In questo caso Surjak toccherebbe Gentile. Per la difesa ci sarà Petrovic, che Bearzot considera il «cervello» della Jugoslavia.

Anche noi abbiamo Dossena e, quando trovo un regista a tiro morbosamente, scherzava, ma troppo, Bearzot. E Dossena ribatteva: «Ringrazio il commissario tecnico, neppure la mia fidanzata ha per me un attaccamento così morboso». Granata sa, tuttavia, che la partita odierna può garantirgli un posto da titolare fisso. La stampa locale ha parlato di lui in termini lusinghieri. Dossena non vuole tradire l'attesa: «Un tempo c'erano registi statici, io invece faccio del movimento la mia arma. So che la gara più difficile fra quelle disputate sinora in nazionale, ma ben venga questo. Non sono emozionato, sono tranquillo e i problemi. Vedrete che con Antognoni ci intenderemo».



Anche per Antognoni gli esami non finiscono mai. Il fiorentino ci ha l'abitudine e sostiene che con Dossena trarrà vantaggio sia lui che la squadra. Le migliori prestazioni Antognoni sono state offerte spesso all'estero. Perché? «E' un caso — risponde —. A volte ho giocato male e sono stato giustamente criticato. Mi pare, però, di aver dimostrato cosa posso dare e quanto valgo in campo internazionale. Purtroppo la mia carriera è sempre in salita ma, tutto sommato, la vita facile non mi piacerebbe».

Tardelli è sicuro che il centrocampista funzionerà anche grazie ai rientri di Bettiga. «Bobby-gol» è disposto a sacrificarsi, sebbene continui a lamentare disturbi pubalgici, ma senza rinunciare a puntare a rete. Proprio al «Maracana» di Belgrado, nel '73, fallì un soffio un gol che poteva essere l'importantissimo nella finale di Coppa dei Campioni vinta dall'Ajax per 1-0 (Rep al 4') sulla Juventus. Ci terrebbe a segnare oggi davanti agli 80 mila spettatori e ai milioni di tifosi che seguiranno la partita in televisione.

E' anche curioso vedere come funzionerà il «tandem» con Altobelli, la formula che è stata provata solo con Lussemburgo. Bettiga e Altobelli avevano già giocato insieme a Napoli contro la Cecoslovacchia, a Genova contro Portogallo, e contro Danimarca, ma c'era sempre Graziani centravanti ed lo juventino, in pratica, fungeva da interno. Anche oggi agirà più arretrato cercando però il dialogo con Altobelli chiamato a sfruttare, insieme a Conti, il contropiede.

Bettiga e Zoff sono stati a lungo intervistati ieri dalla tv spagnola. Entrambi sono alla vigilia del loro ultimo «Mondiale» ed intendono chiudere in bellezza, in Spagna. Il risultato odierno con la Jugoslavia ha ormai un valore platonico per la classifica di entrambe le squadre anche se c'è in ballo il prestigio e già si pensa a Madrid '82. Gli azzurri, secondo indiscrezioni, dovrebbero andare nel girone di Vigo, nel nord-ovest della Spagna, città sull'Atlantico con un clima abbastanza fresco e ventilato.

Bruno Bernardi

JUGOSLAVIA

PANTELIC
BULJAN
STOJKOVIC
ZAJEC
GUELI
SURIK
ZLATKO VUJOVIC
PETROVIC
HALILHODZIC
SLJVO
PASIC

ITALIA

ZOFF
GENTILE
CABRINI
DOSSENA
COLLOVATI
SCIREA
B. CONTI
TARDELLI
ALTOBELLI
ANTOGNONI
BETTEGA

ARBITRO: Eschweiler (Germania Occ.)

IN PANCHINA — JUGOSLAVIA: 12 Sytar, 13 Kimpotic, 14 Hatic, 15 Jovanovic, 16 Zoran Vujovic. ITALIA: 12 Bordon, 13 Marchionni, 14 Orsini, 15 Segni, 16 Salvaggi.

La Jugoslavia vuole vincere a tutti i costi Miljanic: «Amici fuori ma in campo rivali»

DAL NOSTRO

BELGRADO — Dopo tante parole — anche troppe, Bearzot — la controprova della partita. Se nel sempre difficile fare previsioni, questa volta al dubbio risultato aggiunge l'incertezza sullo spirito delle due squadre. L'idea che Jugoslavia ed Italia virtualmente, anche se non matematicamente, qualificate per il girone in Spagna ha condizionato i discorsi della vigilia, molti accennano a un possibile «Maracana» oggi pomeriggio al grande e magnifico stadio di Belgrado.

Azzardiamo una previsione diversa: gli azzurri dovranno lottare perché gli jugoslavi chiudano bene il girone (è questa l'ultima in casa che conta per il prestigio, non certo quella con Lussemburgo del novembre) perché loro ci sono giocatori di grosse qualità: il libero Zajec, i difensori Buljan e Stojkovic, il regista Petrovic, gli altri uomini di manovra (e da gol) Surjak e Sljvo.

Miljanic, commissario tecnico jugoslavo, dice che il collega Bearzot è bravo ma anche fortunato perché da sei anni lavora attorno alla stessa squadra, mentre io debbo spesso improvvisare ed aspettare che dall'estero mi arrivino i pezzi migliori. Si lamenta anche per l'assenza del ventenne Sliskovic, dell'Hajduk di Spalato, infortunato, e per una volta un assente merita un cenno particolare.

Questo Sliskovic è un personaggio da fotoromanzo: dicono che sia forte come Maradona (ma Bearzot eccezione: «Andiamo piano, l'argentino è un asso fuoriserie, con lui si vince, gioca grande tecnica in velocità come nessuno») ma è mattissimo, poca voglia di faticare e tanta passione per le donne, già protagonista di una love story, giocatrice della Nazionale di Pallavolo, con matrimonio e pronto divorzio. Tutto a vent'anni, forse un record. Adesso Federazione favorito il passaggio dal Velez Mostar all'Hajduk, considerato club duro e severo, perché a Spalato mettano la testa a posto al «gioiello» in vista del Mondiale. Una banale contrattura impedisce di vedere oggi questo fenomeno, peraltro già tredici volte nazionale.

«Salvati» dall'assenza di Sliskovic.

In tv dalle 15,55

Per la partita Jugoslavia-Italia oggi la tv (rete uno) si collegherà con lo stadio di Belgrado alle ore 15,55 e trasmetterà l'intero incontro in diretta. Telecronista Nando Martellini; nell'intervallo interviste a Beppe Viola dalla tribuna stampa.

La radio (rete uno) inizierà la trasmissione alle 15,55: radiocronista Enrico Ameri, interviste di Sandro Ciotti dalla tribuna stampa e di Esio Luzzi dagli spogliatoi.

secondo noi gli azzurri dovranno già guardarsi chi troveranno sul terreno. Le squadre jugoslave (io hanno provato ieri gli azzurri) giocano sempre con tecnica, ma hanno incrementato la velocità. Quando ora, picchiano senza complimenti. «Amici fuori, ma in campo rivali a feroci» ha detto ieri C.T. Miljanic. «Ad ascoltare, fra volute di fumo sua pipa. Aveva poco da aggiungere,

conferenza stampa congiunta dei due tecnici ha detto tutto il simpatico e furbo zingaro che la Nazionale jugoslava: «Noi e voi già qualificati, siamo le squadre migliori gruppo, perfino i difensori che in gol, arriveremo a Spagna». Bearzot fumava assenti, fiutando assieme all'odore del tabacco qualche trabocchetto per oggi pomeriggio.

Bruno Perucca



Dossena gioca oggi a Belgrado la sua prima partita esterna con la Nazionale

Il pilota della Ferrari è scatenato e non si cura della rivalità fra Reutemann e Piquet per il titolo mondiale

CHI FERMERÀ VILLENEUVE?

DAL NOSTRO LAS VEGAS — Carlos Reutemann ha il titolo mondiale della Formula 1 a portata di mano. Stasera, alle 20,45 italiane, quando avrà inizio il Gran Premio del Caesars Palace, il pilota argentino avrà un enorme vantaggio sui suoi diretti rivali Piquet e Laffite. La pole-position conquistata ieri garantisce al conduttore della Williams la possibilità di fare gara d'attacco, di correre troppi rischi. Saranno il brasiliano e il francese, rispettivamente in quinta e dodicesima posizione, a dover attendere alla disperata, cercando di recuperare lo spazio perduto nelle prove di qualificazione.

La battaglia è ancora in-

certa, ma Reutemann ha anche un vantaggio psicologico, quello di sapere che altri partono con un handicap. Ma la corsa non è qui, non si basa soltanto su questo fantastico finale, con il duello iridato. Ci sono anche altri motivi ed uno è importantissimo: Gilles Villeneuve è tornato con imprese eccezionali. Ieri ha conquistato il terzo tempo e oggi anche lui si porterà all'attacco, alla ricerca di una terza vittoria stagionale. Il pilota Ferrari è stato bravissimo, sempre. «E' vero — ha il carattere — ho fatto cinque test-coda. Ma non mi importa nulla, è riuscito a macchinare non l'ho fatto. Dovevo

il tutto per tutto per andare avanti nello schieramento di partenza e ci sono riuscito. Auguro scattare bene al via e portarmi subito in prima posizione. Poi saranno gli altri a dovermi attaccare — per loro sarà dura, come già successo a Yamamoto e a Montecarlo».

Un Villeneuve scatenato, dunque, è motivo in più per questa incandescente conclusione del mondiale Formula 1. E poi ci sono anche le Alfa Romeo, di riscatto, nelle prime posizioni con Giacomelli e Andretti, nel tentativo di convincere che tutto quest'anno è andato male. Insomma, gara che volge al margine del deserto del Nevada, su un circuito improvvisa-

to, si rivela la più interessante dell'anno. Speriamo soltanto che tutto vada bene, che non succeda nulla e farci ricordare che l'automobilismo sportivo non dovrebbe essere questi rischi su tracciati che non sono regolamentari o comunque permanenti.

Se tutto andrà bene, si griderà al miracolo, ma se andrà male succederà? Ci saranno polemiche e i soliti discorsi dopo. Comunque il fatto agonistico, per il momento, è quello critico. Un Villeneuve in vena di dare spettacolo, un Reutemann che cerca disperatamente il suo titolo mondiale, che lo difende, se lo è già preso, si ripeterà attacchi Piquet e Laffite. Una gara che si potrà vedere in televisione, che certamente farà accorrere da milioni di spettatori.

«Mi aspettavo un finale così — ha detto Villeneuve — ripagarmi delusione. Sono convinto che prossimo anno Ferrari sarà veramente protagonista per il momento io intendo prendermi l'anticipo. Mi dispiace soltanto che Pironi abbia potuto essere prime file perché ha avuto dei problemi. Sono convinto che anche il mio compagno di squadra saprà farsi ed entrambi otterremo un ottimo risultato».

Cristiano Chiavogato

Partenza in ritardo per esigenze Tv

LAS VEGAS — La partenza del Gran premio di Las Vegas sarà data, per esigenze televisive, di minuti di ritardo sull'orario previsto.

Il via è stato fissato per le 20,45 locali (20,45 italiane) ma per la catena televisiva americana Nbc gli organizzatori lo hanno spostato a 21,20 ora italiana.



Reutemann in prima fila nello schieramento del G. P. di Las Vegas

Sette ore di spettacolo, domani e domenica prossima
Hockey indoor: il pubblico farà la parte dell'arbitro

Terza giornata del rugby di B Ambrosetti-Cus Milano battaglia tra gli ultimi

Terza giornata del campionato di rugby B. L'Ambrosetti di Torino, ancora al primo dopo due giornate, riceve al campo di casa (ore 15) il Cus Milano, in classifica al secondo nella stessa divisione dei torinesi.

L'Ambrosetti domenica ha sconfitto di misura (19-13), si è comportato abbastanza bene e qualche progresso c'è stato. Tuttavia per l'Ambrosetti, ogni settimana presentano problemi. La prima: infortunati, permessi non presi, giocatori che per motivi di lavoro, non possono svolgere il compito del trainer gialloblù.

Da sottolineare infine l'iniziativa dei dirigenti dell'Ambrosetti che, per il bilancio sia molto avaro, hanno deciso per quest'anno l'ingresso gratuito al pubblico per la partita più importante al quale si attende un grande momento per la squadra.

f. bis.

Hockey indoor, fuori stagione, alla ricerca di spettacolo. Prende il via nella palestra di Torrazzo il «Trofeo Cassa di Risparmio di Torino». Partecipano 4 società (Torino Hockey, Perosa Argentina, Pinerolo e Gral Giovanni) con 4 squadre ciascuna (maschile, femminile ed under 14).

La formula del torneo è studiata in modo da favorire il massimo lato spettacolare — afferma Carlo Bagliani, dirigente del blement Piemontese, società organizzatrice — proprio per questo è optato per il torneo al coperto benché la stagione permettesse ancora di giocare su prato.

Per due domeniche (18 e 19 ottobre) sarà dunque possibile vedere 7 e 8 hockey ininterrottamente, dalle 9 alle 15, con uomini, donne e giovanissimi impegnati in specialità, quale l'indoor, che esalta al massimo velocità e agonismo.

«Vogliamo che il nostro sport — spiega Bagliani — soprattutto i ragazzi delle scuole, presso cui abbiamo fatto una propaganda capillare, sia pubblico non si limiterà a guardare, sarà coinvolto in prima persona in qualità di giudice. Sarà infatti il pubblico a votare per il giocatore e la giocatrice più brava, per quella più corretta, per i migliori portieri e per il gol più spettacolare».

Oggi debutta l'Accorsi (ore 18 in via Guala)

RITORNANO LE DONNE DEL BASKET



Carol Menken, 22 anni, 1,95 di altezza, è il pivot americano che si è iscritto alle selezioni dell'Accorsi-basket. Proveniente dall'Oregon State University e di 2,05 metri di altezza, Carol è una grande giocatrice. Foto: (in via Guala, 18) subito un'avversaria di riguardo, l'Ufo Schio condotta dalla funambolica negretta Lynette Woodard, eccezionale «cannoniera».

Vuoi provare la Panda?

Telefona 65.611



Succursale FIAT di vendita e assistenza
Corso Bramante 21 - TORINO
Aperta anche oggi

FIAT

I fatti della politica



Papandreu e Melina Mercouri e le elezioni in Grecia

Disegno di Manni da Il Messaggero

Decreto fiscale

Il procedimento di contenzioso tributario diventerà più rapido, ma sarà più difficile per i contribuenti «furbisti» presentare i ricorsi al solo scopo di ritardare il pagamento delle imposte. Questi — scrive *Il Messaggero* — i principali effetti di uno schema di decreto presidenziale approvato dal Consiglio dei ministri. Meglio definiti i compiti delle commissioni. Si stanno appianando le divergenze tra Andreotti e Formica sulla disciplina dei fondi di investimento. Le misure presto in Parlamento. Il Consiglio dei ministri ha approvato anche un provvedimento per effetto del quale chi spende per l'arte non paga più le tasse. Prevede, tra l'altro, la deducibilità del reddito delle spese sostenute per la protezione e il restauro delle «cose vincolate» e l'esenzione dall'imposta per immobili destinati a uso culturale.

La disciplina del contenzioso tributario, già più volte modificata ed attualmente risultante dal dpr numero 636/1972, è stata oggetto di alcuni ritocchi mediante uno schema di decreto presidenziale approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Dopo la firma del Capo dello Stato sarà pubblicata tra alcuni giorni sulla «Gazzetta Ufficiale». Si tratta — rileva *Il Tempo* — di norme che attengono al cosiddetto contenzioso fiscale normale, non a quello «penale» che, come è noto, eliminerà la «pregiudiziale tributaria» e darà la possibilità ai tribunali di mettere subito «le manette» agli evasori, prima che si concluda la procedura presso le commissioni amministrative.

Lo sciopero generale

Lo sciopero generale nell'industria proclamato dai sindacati confederali ha provocato una durissima reazione da parte del presidente dell'Intersind Massaccesi, tensione in Confindustria e turbamento nel mondo politico. La tesi di Massaccesi è che gli imprenditori, in questa vicenda, fungono da falso obiettivo, giacché la federazione sindacale, in realtà, «dovendo fare sciopero contro il governo senza destabilizzarlo, ha preso noi come capro espiatorio». Una indiretta conferma di questa interpretazione sembrerebbe venire — rileva *Il Popolo* — dal segretario generale aggiunto della Cisl Marini il quale, ribadita la volontà dei sindacati di giungere ad un accordo, afferma tra l'altro che «se si riesce a definire dei punti fermi con il governo sui problemi delle tariffe, del fisco e dei prezzi, anche il confronto con gli industriali si può riaprire».

Genova operaia è tornata in piazza come ai tempi dell'autunno caldo: in 40 mila hanno manifestato ieri nel corso di uno sciopero generale, scandendo «Merloni-Mandelli sono tornati i tempi belli». Gli hanno fatto eco in Sardegna con uno sciopero nel Sassarese e a Pomigliano d'Arco dove i 4 mila del primo turno dell'Alfa Romeo non si sono presentati al lavoro. Sono tiro, più della Confindustria, c'è la politica del governo, dai tickets sanitari agli sgravi fiscali definiti insufficienti. L'obiettivo principale del movimento sindacale appare infatti — osserva *La Repubblica* — non tanto modificare la posizione degli imprenditori, quanto riaprire il confronto con Spadolini. Lo rilevano gli industriali, osservando che il pacchetto di proposte che avevano presentato mercoledì non giustificava l'irrigidimento di Cgil, Cisl e Uil. Lo confermano i sindacalisti ribadendo che la trattativa con la Confindustria si può riaprire solo se si sblocca quella con il governo. Ma le disponibilità a nuove concessioni in materia di fisco e tariffe sono drasticamente ridotte dai vincoli alla spesa pubblica.

Ieri si sono fermate due grandi città industriali, Genova e La Spezia, con manifestazioni di massa che non si vedevano da anni: scioperi e assemblee si sono svolti in Emilia-Romagna, fermate più o meno spontanee han-

no avuto come teatro grandi aziende, come l'Alfasud di Pomigliano d'Arco, la Fiat di Flumeri. Ma nei giorni scorsi altre città, altre fabbriche si erano fermate. Pensiamo a Brescia, a Vicenza, alla mobilitazione dei tessili lombardi, con la grande manifestazione nel centro di Milano. E' difficile annotare tutti i punti della mappa che si va disegnando, ma in questi giorni siamo di fronte a qualcosa di nuovo, a un movimento di lotta che va rivelando connotati nuovi ed una straordinaria vitalità. Per chiarezza — annota *l'Unità* — bisogna forse distinguere le lotte in corso contro le posizioni del padronato e contro i provvedimenti del governo a danno della spesa sanitaria, dalle iniziative che invece riguardano situazioni occupazionali d'emergenza.

Riforme istituzionali

E' confermato che il segretario della Dc, Piccoli, riprenderà martedì i colloqui con i rappresentanti dei partiti della maggioranza, per discutere sui problemi istituzionali e sulle modifiche da apportare per un miglior funzionamento dell'apparato dello Stato. In mattinata — scrive *l'Avanti!* — Piccoli incontrerà Zanon, Bozzi, Biondi e Malagodi per i liberali e nel pomeriggio Biasini e Del Pennino per i repubblicani. La data del colloquio con Craxi, per il psi, non è stata ancora fissata, mentre nei giorni scorsi Piccoli aveva già incontrato Pietro Longo per i socialdemocratici.

Si va al braccio di ferro per il regolamento della Camera — commenta *Il Giorno* —, che quasi tutti i partiti vogliono modificare mentre i radicali, e con loro forse anche il pdup, annunciano un nuovo e più rigido ostruzionismo. Il dibattito dovrebbe occupare la seconda parte della prossima settimana, dopo che Spadolini martedì avrà risposto alle interrogazioni sul caso Rizzoli. Il problema in sé è abbastanza semplice, poiché non si tratta di rivedere l'intero regolamento ma di modificare solo quei punti che maggiormente consentono lungaggini o digressioni. Senonché il partito di Pannella parla di «odiosa volontà di imbavagliare l'opposizione radicale» e chiede direttamente a Spadolini di intervenire contro il rischio di una paralisi dell'assemblea: e qui, mentre un passo di Palazzo Chigi pare improbabile, se non altro per l'interesse che ha il governo a sveltire i ritmi parlamentari, la minaccia di un blocco dei lavori parla da sola. Ma la maggioranza, che comprende per l'occasione anche il pci, stavolta sembra decisa: meglio una partita di forza una volta per sempre, è la replica al pr, che lo strilicidio dell'ostruzionismo secondo la volontà di pochi guastatori.

L'assemblea dc

I lavori preparatori dell'assemblea nazionale della Dc, convocata a Roma per la fine di novembre — precisa *Avvenire* — è destinata ad essere una tappa importante del rinnovamento del partito, proseguono intensamente e sono seguiti con interesse e partecipazione non solo dal «comitato ordinatore» del convegno, ma dall'intero gruppo dirigente democristiano. Lo ha voluto precisare ieri la segreteria del partito replicando ad alcune indiscrezioni apparse sui giornali a proposito dello svolgimento dei lavori della direzione che giovedì si era appunto occupata dell'assemblea. Fonti di agenzia avevano attribuito ad Andreotti un intervento particolarmente critico nei confronti del comitato coordinatore, e in particolare dell'apporto dei membri «esterni», cioè dei portatori di esperienze culturali e associative che si riconoscono nella tradizione cattolico-democratica. Ieri la segreteria democristiana ha fatto sapere che nell'intervento dell'ex presidente del Consiglio non c'era alcun intendimento polemico, ma solo il riflesso di preoccupazioni che sono condivise da tutti, nel partito, e proprio in considerazione dell'importanza storica che l'assemblea di novembre riveste per la Dc.

Le lettere dei lettori

Droga, morale, medicina

C'è chi si stupisce per come sia stato pubblicato dalla Università Cattolica del S. Cuore, il libretto «Droga, morale e medicina». Soprattutto perché viene presentata la diversità di «giudizio morale» che occorre avere verso coloro che scientemente usano la droga: a seconda che sia pesante o leggera il peccato è più o meno grave.

Tale «esigenza» nasce ovviamente dal grande rispetto che ogni credente deve portare al proprio corpo «tempio dello Spirito Santo». (Basta rileggere tutto il neo-umanesimo di Papa Giovanni Paolo II). Se va da sé che «pecca» chi volontariamente danneggia o mutila il proprio corpo, non si comprende perché ciò non debba valere per l'uso della droga.

Che per giunta crei danni irreparabili, perché irreversibili, al corpo umano.

Perciò è chiarissimo che l'aver sottolineato la gravità morale per l'uso (e spaccio) di droghe, significa senso della realtà — ovvero passo coi tempi — anche se non implica, al contempo, una condanna a priori dei singoli potenziali assuntori.

Verso i quali, come per i già tristemente drogati, vige sempre l'obbligo del nostro aiuto concreto.

Francesco Forgiione

Non vuole la pillola

Come giovane sposato da un anno che si sforza di essere cattolico praticante, cioè ubbidiente agli insegnamenti apostolici tramandati dai Papi e dai Vescovi in comunione con loro, mi permetto rispondere alla credente Francesca che ha scritto per ripresentare uno dei problemi più dibattuti oggi: amore e contraccezione. So bene per esperienza personale quale difficoltà comporti nel matrimonio «sacramentale» l'uso dei metodi naturali al posto degli anticoncezionali. E questo rientra nella necessaria «dolorosa» scelta controrcorrente che deve fare ogni cristiano perché il Cristo-Dio non ammette deroghe di nessun genere: «O siete con me, o contro di me», oppure: «Chi non prende la propria croce, ogni giorno, e mi segue, non è degno di me».

Ma per comprendere tutto questo occorre la fede che dopotutto non è illogica, ma piuttosto accettazione del «mistero» di Dio; ovvero delle cose che superano la contingenza, la limitatezza dell'essere umano. Nel caso specifico dei rapporti coniugali, io penso che alla morale cattolica non interessi solamente l'esigenza di voler unicamente la procreazione fine a se stessa. Si tratta più che altro di salvaguardare l'in-

tegrità fisica delle persone «in toto» perché il cristianesimo è la più alta espressione di umanesimo. Basta infatti essere attenti al magistero di Papa Wojtyla per comprendere appieno tutto questo.

Quindi, secondo me, sbaglia la gentile lettrice quando pensa che l'uso della pillola o dei metodi naturali come il perfezionato Billings, siano da porsi sullo stesso piano perché ambedue presuppongono «l'intenzione di avere rapporti sessuali senza correre il rischio del concepimento».

Io credo che ci siano due chiari motivi perché non è consentito dalla Chiesa l'uso della pillola. Il primo è di ordine fisico. Infatti la scienza non è riuscita a fugare in maniera assoluta il dubbio che l'uso degli anticoncezionali, agenti artificiali, possa comportare scompensi psicofisici al corpo delle donne (o uomini) per l'interruzione di un ciclica funzione fisiologica. Il secondo è di mera natura morale perché non è giusto, né «umanitario» intervenire violentemente su un essere umano e non permettergli di dar corso alla sua natura.

Angelo Micheli

La donna ha ragione

Alcune sere fa mi sono ritrovato con degli amici per trascorrere una serata presso un ristorante tra le nostre colline, ho avuto modo di apprezzare, tra l'altro, quell'oasi di pace e di fresco dimenticando temporaneamente il caldo che ci ha oppressi per lungo tempo in estate.

Tra gli argomenti che abbiamo affrontato durante la cena, quello che più ci ha animato, è stato: la donna ha sempre ragione? Quasi tutti erano concordi sul no, adducendo esempi di mogli, figlie, suocere e colleghe di lavoro in modo abbastanza esasperato ed esagerato. La serata si è comunque conclusa piacevolmente e al night.

Il giorno seguente ho avuto modo di ripensare all'argomento «donna» e non mi ritengo presuntuoso nel pensare che la donna da Eva in poi è una delle cose più belle di questo mondo.

La donna ha sempre ragione? Personalmente credo di sì proprio per tutto quello che rappresenta: la grazia, la bellezza, la sofferenza, in poche parole «Amore».

Che sia importante lo dimostra la vita di ogni giorno, da sempre l'uomo ha lottato per conquistarla, è parte integrante della sua vita. Un esempio per tutti: l'uomo senza la donna è come un albero senza radici, non ha vita. Ma attenzione facciamoglielo capire nel modo giusto.

Aronne Cobelli



Disegno di Passepout da Il Messaggero

PASSEPOUT.

ZONA Cecotta ampio assortimento porcellane ceramiche vetro colori e forno per cottura
Les Porcelaines de France via I.II Case 38,
Tel. 504.852.

Guerra tra i partiti a colpi di manifesti sul tribunale albese

ALBA — Continuano ad Alba le polemiche sulla prevista costruzione del nuovo tribunale. Dopo la clamorosa rottura all'ultimo consiglio comunale di metà settembre tra maggioranza (dc, pri) che vuole il nuovo edificio giudiziario e opposizione (pci, psi, psdi, pdup, pli) che lo contesta con varie motivazioni, la polemica è ora uscita allo scoperto con decine di manifesti in tutta la città.

Ad affiggerli per primi sono stati i comunisti che parlano di «quattro miliardi sprecati» per costruire un nuovo tribunale. «Dal 1934 il tribunale di Alba — scrivono i comunisti — ha la sua idonea sede in piazza San Francesco, una parte minima del fabbricato è occupata ad uso scolastico. Né il piano regolatore del 1960, né la variante al piano regolatore del 1978, né i bilanci di previsione annuali dal dopoguerra ad oggi, hanno mai parlato della necessità di costruire un nuovo Palazzo di giustizia».

Nel manifesto il pci fa ancora presente che altre opere «necessarie e programmate» come l'ultima dell'ospedale, la scuola media Moretti, il teatro Sociale, il carcere, il nuovo ponte sul Tanaro «attendono da molti anni».

Immediata la risposta della dc e del pri (i due partiti di giunta) che a loro volta hanno affisso altri manifesti in cui spiegano che con legge n. 119 del 30 marzo scorso sono stati stanziati 700 miliardi a livello nazionale per la costruzione di nuovi edifici giudiziari a totale carico del

lo Stato. La giunta comunale giustifica la richiesta di inserimento tra i beneficiari della legge sostenendo che «il tribunale attuale che serve 70 Comuni è già insufficiente e sarà del tutto inadeguato dopo la riforma giudiziaria».

Altra motivazione è che con la costruzione del nuovo tribunale sarà possibile sistemare nell'attuale edificio giudiziario di piazza San Francesco d'Assisi tutto l'istituto magistrale, attualmente ospitato parte nel palazzo del tribunale con 10 aule in una sezione staccata nel seminario. Inoltre con lo spostamento del tribunale si renderebbero disponibili altri locali per soddisfare esigenze pubbliche. Si tratta d'altra parte di stanziamenti che non possono essere utilizzati per altri scopi.

Il nuovo tribunale di Alba, che ha già avuto l'approvazione del ministero di Grazia e Giustizia, è ora in fase di progettazione da parte di una équipe di esperti. Sorge sul piazzale Medford dove sono pure previsti dal piano regolatore un palazzo fieristico per esposizioni, uno scalo pullman, un poliambulatorio, parcheggio, verde.

Il pci nell'ultimo consiglio comunale aveva anche chiesto alla giunta di ridiscutere il piano particolareggiato di questa area prima di eseguire le varie opere, ma la richiesta non è stata accolta. L'opposizione in blocco, ad eccezione del rappresentante liberale, aveva abbandonato l'aula in segno di protesta.

Gianfranco Fiori

Fino a tre anni di attesa per chi vuole l'allacciamento

SENZA TELEFONO 10 MILA CUNEESE LA SIP RISPONDE: «SIAMO SATURI»

Polemiche a Laveno
Comune paga
300 milioni
villa da 100

LAVERNO — (a.c.) Polemiche a Laveno per l'acquisto da parte del Comune, per la somma di 300 milioni, di Villa Frua: stabile e parco di 100 mila metri quadrati circa. Le trattative erano state avviate dalla passata amministrazione di sinistra ma erano state bloccate per la mancata concessione dei necessari finanziamenti quando sembrava raggiunta un'intesa su una quotazione d'asta aggirantesi sui 100 milioni.

Ora si è arrivati a 300 (e per la ristrutturazione e la nuova collocazione ce ne vorranno altri cento almeno) e la nuova amministrazione di centro ne ha concluso l'acquisto sollevando con le reazioni della minoranza (socialisti e comunisti) anche le perplessità dei cittadini.

Sembra infatti che si potesse arrivare all'acquisto di stabile e parco a mezzo di esproprio, pratica che era stata iniziata cinque anni fa ma che poi venne accantonata dalla nuova amministrazione. «L'acquisizione andava fatta — dicono i contestatori — ma non sborsando 300 milioni ad un privato che ormai si aspettava di poterne ricavare non più di un centinaio».

CUNEO — Mentre la Sip lamenta bilanci sempre più in rosso e chiede al governo sostanziosi aumenti delle tariffe, più di 10 mila cuneesi attendono con sempre maggiore impazienza di essere allacciati alla rete nazionale. La cifra, sconcertante nella sua entità se rapportata alla popolazione del Cuneese che al 30 dicembre '80 era di 559 mila abitanti, proviene da fonte autorevole: l'ha infatti comunicata il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Remo Gaspari, rispondendo ad una interrogazione che su questo tema gli aveva rivolto l'on. Raffaele Costa, liberale.

In testa per numero di aspiranti utenti telefonici è il distretto di Cuneo con 3097 domande (29,89 per cento del

totale); seguono Savigliano con 2727 (26,31); Alba con 1809 (17,48); Saluzzo con 1373 (13,25) e infine il distretto di Mondovì con 1357 domande (13,1).

Quali le cause che impediscono a migliaia di cittadini di avere il telefono di cui hanno necessità per motivi di lavoro o per ragioni di affari? E' ancora il ministro delle Poste a fornire la giustificazione: il 45 per cento delle domande sono insoddisfatte per saturazione di centrale; il 19,4 per cento per saturazione di rete e il 35 per cento per saturazione di entrambe.

All'on. Costa che lo sollecita ad intervenire il ministro Gaspari promette che entro il 30 giugno 1983 tutti gli

aspiranti abbonati saranno collegati secondo il seguente calendario: 3750 domande entro l'anno corrente; 4 mila entro il 30 giugno '82; 2200 entro il 31 dicembre del prossimo anno e le rimanenti 400 domande saranno infine soddisfatte entro il 30 giugno '83.

E per le nuove domande che nel frattempo si saranno aggiunte a quelle in giacenza? Il ministro delle Poste a questo proposito osserva un diplomatico silenzio. L'on. Raffaele Costa ha fatto però dei conti e ha scoperto che alla fine di giugno del 1983 ci saranno almeno 3 mila nuove domande — ne affluiscono mediamente un centinaio al mese — in lista di attesa.

Gianni De Mattia

Primo intervento per il centro storico

A Nizza diventerà una banca palazzo del '700 restaurato

NIZZA MONFERRATO — L'antico palazzo settecentesco De Benedetti che sorge in piazza del Municipio sarà restaurato. E' questo il primo intervento dell'amministrazione comunale per il recupero del centro storico. Il palazzo ospiterà la filiale di un istituto bancario (con ogni probabilità la Cassa di Risparmio di Asti) che si impegnerà a restaurarlo completamente.

L'istituto bancario occuperà il primo piano mentre quelli superiori saranno utilizzati dal Comune per diversi scopi. Il secondo intervento riguarderà il recupero del palazzo Monferrino il cui progetto è già stato approvato dalla Regione: ospiterà uffici comunali. «Nel frattempo — spiega l'assessore all'urbanistica Tullio Mussa — abbiamo iniziato lo studio e la redazione del piano di recupero

dell'intero centro storico. Come amministrazione abbiamo intenzione di facilitare gli interventi in questo settore puntando a mantenere inalterata la tipologia e a creare nuove possibilità di utilizzo di questa parte della città».

Per rivalorizzare il centro si è puntato anche su altre iniziative: l'estate scorsa infatti si sono allestite proprio in piazza del Municipio alcune manifestazioni culturali, mentre da parte di alcuni commercianti si vorrebbe riportare il mercato del venerdì nell'antica via maestra, dove già si svolgeva nel Medioevo. Dall'associazione culturale Erca poi è partita la proposta di riportare un breve tratto di via maestra alle caratteristiche del secolo scorso, con il lastricato di pietra al posto dell'asfalto.

f. la.

Un centinaio di famiglie saranno ospiti del Comune

Alloggi-parcheggio in caserma per inquilini imperiesi sfrattati

IMPERIA — Una caserma non più usata dall'esercito accoglierà gli sfrattati di Imperia. E' la «Siffredi» a Oneglia, ora di proprietà del Comune. C'è già un progetto esecutivo che prevede la realizzazione di «minialloggi parcheggio».

Si è deciso di costruire appartamenti di modeste dimensioni, proprio perché gli inquilini li adoperino solo provvisoriamente: soltanto cioè per il tempo necessario a trovare una sistemazione definitiva. A Imperia ci sono un centinaio di sfrattati. Il pretore ha ingiunto loro di lasciare libere le case dove vivono attualmente. Alcuni sono andati in qualche piccolo albergo, altri sono ospiti presso parenti. Altri ancora resistono.

Per Imperia è un problema grosso. Da anni non si costruiscono nuove case, a parte qualche palazzo popolare che non basta ad assorbire le richieste. Ma gli alloggi vuoti sono molti, oltre un migliaio. I proprietari tendono a non affittarli più neanche arredati, d'estate, nel timore che gli inquilini trovino pretesti per non andarsene. La caccia all'alloggio vuoto, da parte degli sfrattati o di chi ne ha bisogno perché vuole sposarsi e creare un nuovo nucleo familiare, continua senza sosta. Le agenzie immobiliari sono tempestate di richieste invadibili.

Soltanto nei casi in cui padrone di casa e aspirante inquilino siano legati da rapporti di estrema fiducia, si riesce a trovare una soluzione. Chi occupa l'appartamento paga un canone superiore a quello equo, ma non

«da capogiro» per nove mesi all'anno. D'estate invece, verso dalle 400 alle 600 mila lire al mese, cifra che il padrone di casa otterrebbe se lo desse in locazione ai turisti. Oppure nel periodo di alta stagione l'inquilino se ne va «in ferie» (in albergo o da parenti) lasciando la casa a disposizione.

Situazioni definite «da fantascienza», ma le motivazioni dei proprietari di appartamenti hanno una loro logica: l'equo canone non dà un reddito apprezzabile, si perde la disponibilità di beni suntuosi acquistati a prezzo di duri sacrifici.

Gli alloggi-parcheggio che saranno realizzati nella ex caserma riusciranno a porre fine al problema della casa? Secondo molti la risposta è no. Innanzitutto non saranno sufficienti a coprire le domande che giacciono in Comune e in secondo luogo stabilire i criteri di assegnazione e il tempo di durata del contratto appare una impresa ardua. Se coloro che andranno ad occuparli non riusciranno nel tempo previsto a trovare una casa «normale» (cosa prevedibile) come farà il Comune, diventato padrone di casa, a sfrattarli?

Franca Rocca

Da oggi in mostra i manufatti

Artigiani handicappati a Livorno Ferraris

CIGLIANO — (a.r.) Per l'anno dell'handicappato, la galleria d'arte «Galileo» di Livorno Ferraris ospita da oggi a domenica 25 un'esposizione di lavori in pelle (buste, portafogli, borse e borsette) creati dai bambini handicappati della Cooperativa Cascina Primavera di Saluggia.

Tutto il materiale sarà accolto ed esposto nei locali al piano terra, su una superficie di 80 metri quadrati. Gli oggetti verranno posti in vendita e l'incasso interamente devoluto all'opera assistenziale saluggese. Gli autori dei lavori sono ragazzi in età compresa fra i 10 ed i 16 anni.

L'esposizione viene aperta stamane dalle autorità, presenza una rappresentanza dell'istituto.

■ IMPERIA: Mostra del fungo — Domani e lunedì nel ridotto del Teatro Cavour avrà luogo la terza mostra provinciale del fungo. E' stata organizzata dagli «Amici della natura» di cui fa parte il gruppo micologico «Bresavola» di Imperia. In questi giorni è iniziata la raccolta: funghi velenosi, mortali e mangerecci, da esporre su lunghi tavoli durante il periodo della mostra. Un esperto di Imperia, Vittorio Bonavera, spiegherà al pubblico le differenze tra le varie qualità e illustrerà le analogie pericolose. L'iniziativa vuole avere soprattutto un carattere didattico: in questo periodo si calcola che il 70% degli imperiesi nel tempo libero vada a funghi. Molti però non ne conoscono tutte le varietà: le cose all'ospedale per lavande gastriche sono frequenti.

Corsi e seminari Aggiornamenti per manager alessandrini

ALESSANDRIA — E' in corso ad Alessandria un programma di formazione e aggiornamento imprenditoriale e manageriale organizzato dal Centro servizi per l'industria per conto dell'Unione Industriale. Il piano di lavoro è stato predisposto sulla base dei risultati di un questionario inviato alle aziende che ha consentito di puntualizzare le necessità formative e di individuare le aree e gli argomenti verso cui orientare l'attività del Centro.

I risultati dell'indagine offrono un attendibile quadro dei problemi e delle attese del locale mondo imprenditoriale. E' venuta alla luce l'esigenza di fornire idonei supporti per un efficace intervento sulla produttività.

In sintonia con le esigenze emerse, si è deciso di superare la tradizionale trattazione per temi specifici, offrendo ai destinatari (che sono tutte le aziende e non solo quelle associate all'Unione Industriale) due corsi monografici. Il primo, rivolto ai titolari di piccole e medie imprese e ai dirigenti di settori industriali, è finalizzato al raggiungimento di un'organizzazione ottimale della gestione aziendale; il secondo, dedicato ai responsabili dei servizi degli uffici amministrativi, ad una razionale impostazione della contabilità aziendale.

Questi due filoni si articoleranno in seminari complementari da novembre a giugno del prossimo anno. Inoltre verranno organizzati altri seminari su singoli argomenti; l'attività formativa sarà integrata attraverso periodici incontri di aggiornamento fiscale, previdenziale e del lavoro.

e. c.

Crollati i prezzi di rose e garofani Tropo caldo a Sanremo gravi i danni per i fiori

SANREMO — «Tracollo» improvviso nelle vendite dei fiori recisi al mercato dei fiori di Sanremo. Ieri i coltivatori se ne sono tornati a casa con le loro ceste di garofani e rose invendute, a causa dell'ondata di caldo che ha colpito in questi giorni la Riviera, provocando una fioritura forzosa.

Il caldo sta danneggiando anche i crisantemi, di cui inizierà la prossima settimana il tradizionale mercato

Tre morti in incidenti

NOVI LIGURE — (g.c.) Mortale incidente lungo la provinciale della Valle Orba in località Sant'Antonio. Una «Vespa» condotta dall'operaio Ivano Ferrigato di 52 anni, da Basaluzzo, per cause imprecise ha tamponato un rimorchio trainato da un trattore. Ivano Ferrigato è deceduto sul colpo.

VOGHERA — (e.g.) Un morto ed un ferito grave in un incidente stradale ieri pomeriggio sulla provinciale Portofino-Stradella. Una «Simca 1000», che trasportava il meccanico Marco Vettorato e l'operaio Marco Gravanati, entrambi di 23 anni e abitanti a Belgioioso, è sbandata in curva e, uscita di strada, è finita contro i pali di un vigneto ribaltandosi.

Vettorato è deceduto all'istante per la frattura della base cranica; Gravanati è stato ricoverato. In un altro incidente avvenuto stamattina alle 7 in viale Rosselli, incrocio con viale Kennedy, è morto Angelo Mancuso, 50 anni, abitante a Costa Masnaga (Como). Viaggiava su un furgoncino finito fuori strada in seguito allo scontro con la «126» guidata da Angela Barbieri, 45 anni, abitante a Voghera.

Rapì tredicenne: condannato

ALESSANDRIA — (e.c.) Un giovane calabrese abitante a Valenza, il venticinquenne Fabiano Franco Guzzo, è stato condannato dal tribunale di Alessandria a un anno e 8 mesi di reclusione. Era accusato di violenza carnale e sequestro di una minorenne.

Il fatto avvenne nel maggio 1979. Il giovane indusse una ragazzina di 13 anni a scappare di casa e seguirlo fino a Verona; durante la loro convivenza il Guzzo abusò di lei.

Latte «vecchio» a Savona?

SAVONA (n. si.) L'unità sanitaria locale di Savona ha denunciato all'autorità giudiziaria la centrale del latte per infrazioni alle leggi igienico sanitarie.

La contestazione non riguarda la qualità del latte ma la durata della «validità» del prodotto. Per l'unità sanitaria locale il latte fresco scade dopo tre giorni mentre per il centro latte dopo quattro.

SITUAZIONE: sul Mediterraneo centrale la pressione atmosferica è quasi uniformemente distribuita su valori elevati. TEMPO PREVISTO: sulle regioni centro-settentrionali condizioni di variabilità con annuvolamenti che al Nord daranno luogo a deboli piogge. TEMPERATURA: in aumento. VENTI: deboli o moderati. MARI: poco mossi.

In Italia

Bolzano	+ 5 +20
Verona	+ 9 +20
Milano	+ 9 +21
Firenze	+17 +25
Bologna	+10 +21
Roma	+19 +25
Napoli	+18 +24
Ragusa C.	np np
Palermo	+20 +25

Algeri	+ 8 +18
Atene	+13 +18
Beirut	+11 +21
Belgrado	+ 7 +18
Berlino	+ 0 + 9
Bruxelles	+ 2 + 8
Il Cairo	+20 +30
Ginevra	+10 +19
Helsinki	+ 5 +10
Liebona	+20 +25
Madrid	+ 8 +13
Montreal	+ 3 +17
Mosca	+ 2 + 7
New York	+20 +35
Parigi	+ 8 +18
Stoccolma	+ 3 + 9
Sydney	+15 +19
Tokyo	+13 +18
Vienna	+ 7 +12

all'estero

Algeri	+18 +28
Atene	+17 +25
Beirut	+10 +20
Belgrado	+ 2 + 7
Berlino	+ 0 + 9
Bruxelles	+ 2 + 8
Il Cairo	+20 +30
Ginevra	+10 +19
Helsinki	+ 5 +10
Liebona	+20 +25
Madrid	+ 8 +13
Montreal	+ 3 +17
Mosca	+ 2 + 7
New York	+20 +35
Parigi	+ 8 +18
Stoccolma	+ 3 + 9
Sydney	+15 +19
Tokyo	+13 +18
Vienna	+ 7 +12

SIAMO HANDICAPPATI? SIETE VOI «NORMALI» CHE CE LO FATE PESARE

Confessioni di invalidi



Nella foto: handicappati nello sport (dal torneo preolimpico di Torino nel maggio del 1980)

L'Anno dell'handicappato ha prodotto un'enorme quantità di parole, e qua e là anche fatti e interventi concreti, alla ricerca di una soluzione al problema, che solo da alcuni anni comincia ad essere individuato nelle sue reali dimensioni e sfaccettature e ad essere affrontato seriamente. In Italia, nonostante la legislazione in proposito sia una delle più avanzate del mondo, si è ancora molto indietro sul piano di una effettiva integrazione.

Al di là delle analisi, delle proposte, delle delibere e delle leggi, al di là delle parole, che cosa significa essere handicappati o, meglio, «disabili», come vuole la terminologia internazionale? Che cosa vuol dire, visto «dall'interno», avere delle limitazioni, fisiche o psichiche, sentirsi emarginati, guardare il mondo con occhi forzatamente «diversi»? Si può imparare a «convivere» con il proprio handicap?

Tre persone da anni prive dell'uso delle gambe — una paraplegica e due poliomielitici — ci hanno parlato della loro esperienza, hanno raccontato, a noi e a se stessi, la loro graduale consapevolezza della propria condizione, come l'hanno vissuta, sofferta e anche superata. Per tutti e tre l'handicap fisico non è una limitazione se non nella misura in cui viene considerata tale, e imposta, dagli altri, i «normodotati».

Questi tre colloqui-interviste non vogliono né possono assumere un significato universale, è chiaro. Anzitutto qui non si entra nel vasto, più insondabile, più problematico mondo dell'handicap psichico. In secondo luogo Enza, Gloria e Giampiero sono riusciti a conquistare delle posizioni, studiando, lottando, non arrendendosi mai. Sono e si considerano «fortunati». Altri, chi con maggiori chi con minori problemi, si sono «lasciati andare» o non hanno mai avuto la possibilità di uscire dall'isolamento; spesso, perché questa possibilità non è stata loro concessa.

Ciononostante, anche a loro va indirizzato il messaggio delle parole di Enza e degli altri. A loro e a chi voglia capire che cosa significa «vivere» con un handicap.



Una poliomielitica, impiegata, di Torino

Non sono diversa dagli altri sul lavoro mi hanno accettata resto un problema in famiglia

Enza Zagaria, 35 anni, torinese. Laureata in psicologia a Padova, è impiegata in una casa editrice. Colpita dalla poliomielite all'età di quattro mesi, è in grado di camminare, con l'aiuto delle stampelle, ma a volte trova più «comoda» la carrozzella. Da sei anni convive con un giovane.

Ovviamente non ho avuto un incontro traumatico con il mio handicap, perché ci sono cresciuta insieme. Non ne ero spaventata da bambina, ricordo che ero io a tranquillizzare mia madre, che a volte ne faceva un dramma. In casa tutti, genitori e cinque fratelli, avevano deciso che io di lì non dovevo muovermi, non mi mandavano nemmeno a scuola. Sono stata io, a dodici anni, a decidere di andare in istituto: e da Bari, dove abitavamo, finii al Don Gnocchi di Milano, dove rimasi per otto anni.

A vent'anni mi ritrovai a Torino, dove intanto i miei erano emigrati. Avevo un disperato bisogno di affetto, trovai il deserto. Ero più «estranea» di prima, con una cultura ora diversa dalla loro e per di più handicappata, resa ancora più differente dalla statura, rimasta piccola. Solo mia madre, poveretta, mi stava vicina. Non impedendomi nulla, mi ha aiutata involontariamente ad andare avanti.

Cominciai a cercare lavoro. Era il '67. Rispondeva agli annunci sul giornale: sembra assurdo, forse ridi-

colo (ma l'idea mi diverte, in fondo), eppure mi presentavo anche quando cercavano una ragazza di «bella presenza». Trovai, è chiaro, un muro. Non di indifferenza, perché sentivo il loro imbarazzo, però mi respingevano. Sempre. E per la prima volta ho capito che la società gli handicappati li rifiuta davvero.

L'anno dopo, grazie alle prime applicazioni della 482 (la legge che sancisce l'obbligo delle aziende all'assunzione di handicappati, ndr), fui assunta. Accettata senza problemi dai colleghi di lavoro, continuavo invece a essere un «peso» per la famiglia. Sembra incredibile, ma i miei problemi di identificazione con l'handicap mi venivano di riflesso, dal comportamento degli altri. Io ci vivevo «dentro» con serenità, non altrettanto molti di quelli che mi stavano vicino.

Cominciai a pormi il problema dei rapporti con gli uomini: avrei mai potuto avere rapporti affettivi, sentimentali, sessuali? Sarei uscita dalla «griglia» che i miei familiari avevano progettato per me? Ero convinta che potevo farcela, dovevo farcela. Non mi sentivo affatto il «brutto anatroccolo»: così mi sono imposta di non rinunciare a niente, di comportarmi come se niente fosse. Facevo l'autostop, uscivo da sola. E del tutto naturalmente è arrivato anche l'amore. E il primo rapporto sessuale. E la vita non mi è più sembrata «diversa».

Un bibliotecario di Caserta

Mi fecero l'elemosina quando in carrozzella andai a fare la spesa

Giampiero Griffo, 29 anni, bibliotecario, laureato in filosofia. Ha le gambe paralizzate dall'età di un anno, a causa della poliomielite. Vive a Trentola, vicino a Caserta. È scapolo.

Ho vissuto in maniera traumatica la mia condizione fino al giorno in cui non ho potuto conquistarmi l'indipendenza. Una indipendenza fisica, materiale, che ho ottenuto insieme con l'automobile con i comandi speciali.

L'autonomia è un momento fondamentale per noi, su questo bisogna insistere, perché è la prima condizione per essere «cittadini». Inoltre perché nessuno capisce che eliminare ostacoli e barriere per noi significa anche rendere le città, la società, più vivibili per tutti e non soltanto per i portatori di handicap? In questo senso, mentre cioè rivendichiamo l'autonomia, noi abbiamo anche, direi, una funzione «sociale».

La percezione esatta di quel che vuol dire essere handicappato l'ho avuta da ragazzo. Ne ho un ricordo vividissimo. Mia madre mi mandò, ovviamente in carrozzella, a fare la spesa. Entrai da un peschivendolo e prima che potessi aprire bocca quello mi guardò con commiserazione e mi mise in mano cinquecento lire. Non dimenticherò mai l'umiliazione, e la rabbia che ne seguì.

Dalla quarta elementare fino in terza media sono stato in un istituto di preti. I miei ci mandavano pensando di far bene: lì avrei potuto avere quell'istruzione e quegli interventi riabilitativi che loro non avevano i mezzi e la capacità di darmi. Non ne ho un brutto ricordo, però in istituto si limitavano a fornirmi i «supporti» adatti alla mia condizione.

Ho «rimosso», per così dire, la mia invalidità nel momento in cui, a contatto con altre realtà, anche peggiori della mia, ho cominciato a vederla dall'esterno, a capire che, ad esempio, io «lavoratore», creavo subito una contraddizione, che potevo contribuire a modificare l'ambiente di lavoro per tutti.

Una madre, casalinga, di Milano

Un incidente d'auto e a 20 anni ho perso il lavoro e gli amici

Gloria Carboni, 34 anni, milanese, casalinga. Sposata, ha un figlio di 8 anni. È paraplegica dall'età di vent'anni per le conseguenze di un incidente d'auto. Era impiegata. Dopo anni trascorsi inutilmente fra un centro di riabilitazione e l'altro non ha più ripreso il lavoro.

C'è una cosa importante da dire: un uomo handicappato, io è meno di una donna handicappata. Mi spiego. Ho notato che io non ero più «riconosciuta» come donna. Per gli uomini ero come asessuata, priva delle caratteristiche femminili e non parlo della bellezza o della sensualità. Ecco, ho vissuto la tradizionale repressione sessuale delle donne sotto due aspetti e ho rischiato, sì, ho rischiato, di rimanerne sconvolta.

Per fortuna di fronte a questa ingiustizia, e all'altra, che mi impediva di muovermi liberamente (quelle che adesso chiamano barriere architettoniche), mi sono a mano a mano, come dire?, spersonalizzata. Mi sono resa conto che il problema non era soltanto mio, che non dovevo farmi abbattere dalla mia mancata somiglianza a falsi modelli come l'immagine della donna, e dell'uomo, che anche i mass media, certa pubblicità, contribuiscono a costruire. E' un po' come l'accresciuta consapevolezza delle donne: le chiusure da parte degli altri arricchiscono, ti spingono a interrogarti di più, a cercare di capire sempre di più.

Poi è arrivato anche l'uomo adatto. Non pensavo all'amore, è cominciata l'amicizia, la fiducia. Ci siamo sposati, abbiamo voluto un figlio. Sì, ero piena di paure, di angosce: mi accetterà?, mi chiedo. Invece è stato tutto molto naturale. I bambini non sono condizionati, trovano naturali le cose che fanno soffrire noi adulti. Certo, si rende conto che non sono come le mamme dei suoi compagni di scuola, ma non gliene importa. Anzi, credo che questo ne abbia fatto un bimbo più maturo, più responsabile.